

## Colle, l'exit strategy del Cavaliere Alleati pronti con altri due nomi

BRAVETTIE OLIVO / ALLE PAG. 8 E 9



## Generali, cda-fiume per la lista La controffensiva del Patto

FUMANÒ E DELL'OLIO / ALLE PAG. 16 E 17



### COVID-19

#### IL BOLLETTINO

In ventiquattr'ore  
147 medici  
e sanitari positivi  
in regione



In terapia intensiva

Il maggior numero di contagi di giornata da inizio pandemia: 4.853. L'aumento di ricoveri: 478 in totale. E 147 sanitari positivi in 24 ore. Il Friuli Venezia Giulia sempre più da zona arancione. **BALLICO** / APAG. 4

#### LA DENUNCIA DELLE USCA

«Dal cortisone all'antimalarico  
I farmaci inutili  
a casa dei malati»

«Arriviamo a casa dei pazienti e troviamo pile di integratori, antibiotici, antivirali, antimalarici, cortisone. Tutti soldi buttati». / APAG. 4

#### I LABORATORI SOTTO PRESSIONE

Corsa al tampone  
Con 105 euro  
il risultato arriva  
in tre ore

Cresce ancora la richiesta di tamponi molecolari in regione. C'è chi assicura il risultato in tre ore. Costo: 105 euro. **TONERO** / APAG. 5

LO SVILUPPO INDUSTRIALE DI TRIESTE. IN BALLO 400 POSTI DI LAVORO

# Bonifiche troppo lunghe Sfuma il nuovo laminatoio

Metinvest e Danieli rinunciano alle Noghere. Ipotesi Ravenna. Bini: «Nulla è perso» **D'AMELIO** / A PAG. 2



## SLOVENIA

## Quei 31,5 milioni spesi per il muro anti migranti

Quel muro che dovrebbe fermare i migranti della rotta balcanica e che corre per quasi novanta chilometri lungo il confine tra Slovenia e Croazia è costato 31,5 milioni di euro a Lu-

biana. Eretto nel 2015 in tutta fretta, prima con il filo spinato e poi con i pannelli in alluminio dipinti di verde, potrebbe allungarsi di altri cinquanta chilometri. **MANZIN** / APAG. 15

### CRONACA

## Comune, i redditi di consiglieri e giunta Dipiazza il più ricco

GORIUP / ALLE PAG. 20 E 21



## Lo yacht da 143 metri del magnate russo "ospite" all'Arsenale

GRECO / APAG. 22



## Il rettore di Monte Grisa «Sì alla cabinovia che arriva al santuario»

PIERINI / APAG. 23

**OGGI 19 GENNAIO**  
Teatro Miela - ore 20.30



## Quartetto Noûs

Biglietti in prevendita e sul luogo del concerto  
TicketPoint - Corso Italia 6/c Trieste e on-line  
ACM: info tel. +39 040 3480598  
GREEN PASS OBBLIGATORIO

### CULTURE

## La dedica a Trieste di Galimberti «Voglio vivere qui»

ELISABETTA DE DOMINIS

«A Trieste, dove, all'orizzonte, il mare e il cielo si confondono senza una visibile distinzione, e dove Tatjana è nata e cresciuta». È l'inizio della dedica del filosofo Umberto Galimberti a "Il libro delle emozioni". / ALLE PAG. 30 E 31



Il filosofo Umberto Galimberti

**AI GEMELLI**  
FARMACIA

**TAMPONI RAPIDI TUTTI I GIORNI**

CON PRENOTAZIONE DAL SITO  
[www.farmaciamellitrieste.it](http://www.farmaciamellitrieste.it)

SENZA PRENOTAZIONE ALLE 19.30  
tutti i giorni **Sabato escluso**

Rilascio immediato del GREEN PASS da tampone negativo  
Trasmissione ad ASUGI di eventuali tamponi di inizio/fine quarantena

7 SU 7 CON ORARIO CONTINUATO  
Via d'Alviano, 23 TS - Le Torri - 040 3409851 - Whatsapp 3203060060

## Industria: il futuro di Trieste

### I SOGGETTI IN CAMPO

#### Il patto strategico tra ucraini e friulani



Metinvest è un gruppo ucraino con sede in Olanda, che si occupa di produzione e lavorazione dell'acciaio, oltre che di estrazione di carbone. La compagnia è stata fondata nel 2006 ed è la società privata più importante dell'Ucraina, con un fatturato di 10 miliardi di dollari. Al vertice del gruppo c'è il magnate Rinat Akhmetov, presidente della squadra di calcio dello Shakhtar Donetsk. Metinvest controlla due laminatoi a San Giorgio di Nogaro e in provincia di Verona. Quello delle Noghere doveva essere il terzo investimento in Italia. Gli ucraini si sono alleati con il gruppo Danieli, guidato da Giampaolo Benedetti. All'impresa friulana spetterà la fornitura dei macchinari del laminatoio ed è in discussione anche una partecipazione di minoranza nella società.

### LA FUGA DI NOTIZIE

#### Le prime indiscrezioni ad aprile



È il primo aprile 2021. Una fuga di notizie rivela l'esistenza di un progetto finora top secret in zona Aquilinia. L'indomani la giunta regionale avrebbe formalizzato il supporto alla realizzazione del nuovo laminatoio nell'area delle Noghere. Le informazioni sono frammentarie: si sa che l'impianto lavorerà acciaio proveniente da Ucraina e Russia, che darà occupazione a 450 persone, che avrà un proprio piccolo terminal sul mare. In città si comincia a temere la nascita di una nuova Ferriera. Il governatore Fedriga assicura subito che si tratterà di «una realtà ad altissima tecnologia e con impatto ambientale quasi zero». Si scoprirà di lì a poco che lo stabilimento sarà dotato di forni a gas per riscaldare il metallo da laminare.

### LA REAZIONE DEL TERRITORIO

#### La contrarietà dei comitati e della Cgil



A fine aprile il presidente dell'Autorità portuale D'Agostino viene chiamato in audizione dal Consiglio comunale di Muggia. «Non sarà una nuova Ferriera», assicura, ma anche il graduale precisarsi del progetto non rassicura tutta la comunità locale. Le elezioni a sindaco di Muggia sono segnate dal dibattito sul laminatoio, contro cui si schierano comitati e liste civiche, ma pure una parte della Cgil, arrivata di recente a prospettare l'idea di un referendum sulla fabbrica metallurgica. Con la precedente amministrazione di centrosinistra e ora con il sindaco leghista Polidori, il Comune di Muggia mostra apprezzamento per le ricadute occupazionali, ma vuole vederchi chiaro sugli aspetti ambientali e sulla convivenza tra la fabbrica e l'abitato di Aquilinia.



# Laminatoio alle Noghere Metinvest e Danieli rinunciano al progetto

Cinque anni per bonifiche e linee elettriche: per i privati i tempi sono troppo lunghi  
Trattativa parallela a Ravenna. Bini: «Nulla è perso, ci sono altre ipotesi possibili»

#### Diego D'Amelio

Il nuovo laminatoio di Metinvest non si farà. Alle Noghere almeno. La decisione finale è stata rinviata molte volte dal gruppo ucraino per la necessità di approfondimenti, ma ora la multinazionale ha emesso il parere definitivo, bocciando l'idea di realizzare il suo impianto per la lavorazione a caldo dell'acciaio sui terreni situati nei pressi di Aquilinia. Si tratta di un colpo pesante per le prospettive di sviluppo economico locale, perché la rinuncia comporta il mancato arrivo a Trieste di un investimento da 700 milioni di euro, con cui i privati avrebbero creato 450 posti di lavoro diretti e almeno 500 occupati nell'indotto.

Come accade da quando sono cominciate le indiscrezioni sul progetto del laminatoio, contattare i responsabili della società ucraina risulta impossibile. Bocche serrate anche dalle parti di Buttrio, dove ha sede l'acciaieria Danieli, che si era impegnata a fornire i macchinari per la nuova fabbrica e a partecipare all'operazione con una quo-

ta di minoranza. Qualcosa filtra lo stesso e non si tratta soltanto del no definitivo di Metinvest all'opzione Noghere, ma pure delle motivazioni alla base della marcia indietro e di possibili alternative in campo.

I privati hanno considerato la condizione del sito troppo precaria per due ragioni essenziali: i livelli di inquinamento dei terreni e le difficoltà dell'approvvigionamento di energia. Il primo elemento ad aver pesato sul dietro front il nodo della messa in sicurezza ambientale: parte delle aree non è mai stata oggetto di bonifica e il confronto con i tecnici ha profilato cinque anni di lavori necessari. Una sezione ha già ricevuto il trattamento di ripulitura ma restano incognite non risolte: la costruzione delle fondamenta dello stabilimento avrebbe infatti richiesto scavi di 7 metri e non si è riusciti a sciogliere i dubbi sulla situazione a quella profondità. A pesare sono le tempistiche più che gli aspetti economici: l'acquisizione e il risanamento dell'area sono infatti garantiti da 60 milioni del Pnrr, che l'Auto-



**SERGIO EMIDIO BINI**  
ASSESSORE ALLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE  
DELLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

«Non è saltato nulla: la competizione con altri territori ci sta ma siamo in gara e ci sono varie opzioni ancora sul tappeto»

A rischio investimenti per 700 milioni con 450 assunzioni di qualità e oltre 500 posti creati a cascata nell'indotto

rità portuale investirà ugualmente alle Noghere per rendere la zona pronta a futuri insediamenti.

Metinvest è stata poi scoraggiata dall'assenza di allacci già pronti per la fornitura di gas ed elettricità, fondamentali per un'attività fortemente energivora come quella di un laminatoio a caldo. Alle Noghere si deve portare la linea ad alta tensione: dal confronto con Terna, Metinvest e Danieli hanno appreso che ci sarebbero voluti cinque anni per fare arrivare i cavi allo stabilimento. Perplesità sono sorte infine anche rispetto alle tempistiche per la costruzione del piccolo terminal a mare che avrebbe servito in via esclusiva il laminatoio.

Regione e Autorità portuale hanno ribadito la disponibilità a facilitare i molteplici passaggi burocratici in vista e a sostenere l'insediamento con una serie di agevolazioni, ma le società private considerano la road map prospettata incompatibile con la propria programmazione. La bozza di progetto circolata nei mesi scorsi aveva fissato l'inizio del 2024 come data per far uscire

## Industria: il futuro di Trieste



## IL CONFRONTO CON LA REGIONE

Il consiglio d'amministrazione slitta



A fine aprile Metinvest e Danieli si danno un mese per decidere se passare ai fatti. Ne trascorreranno molti di più. A maggio comincia il confronto tra privati e Regione. Si prevede uno stabilimento capace di fatturare fino a 2,5 miliardi di euro. Le Noghere sono la soluzione preferita per la presenza di porto e ferrovia, ma si valutano alternative a Ravenna e in Croazia. Regione, Autorità portuale, Cosleg, Comune di Muggia e imprese firmano un protocollo con cui si impegnano ad accompagnare il progetto. Gli ucraini hanno fretta: vogliono convocare il cda decisivo a giugno e partire a produrre a inizio 2024. Le imprese chiedono alle istituzioni tempi certi per autorizzazioni e bonifiche, ma gli esiti non sono soddisfacenti. La decisione slitta a dopo l'estate, poi all'autunno e quindi all'inizio del 2022.

## IL PROGETTO IN BILICO

Addio definitivo al polo dell'acciaio?



L'impegno di Metinvest a Trieste era pensato come l'avvio di un'alleanza a tre nella produzione di acciaio per il mercato centroeuropeo. La prima saldatura è fra gli ucraini e la Danieli di Gianpietro Benedetti, che fornirà gli impianti allo stabilimento, a prescindere da dove sarà creato. Sempre Danieli sta realizzando i macchinari per il laminatoio a freddo che Arvedi potenzierà a Servola. L'idea è operare in modo complementare, inviando parte dei prodotti di Metinvest al laminatoio a freddo, dove i coil si arricchirebbero con ulteriori lavorazioni. Da solo l'impianto delle Noghere potrebbe produrre fino a 4 milioni di tonnellate all'anno, riscaldando l'acciaio di partenza in forni a metano da 1.200 gradi. Fine dei sogni di gloria?

## I FONDI DEL PNRR

I 60 milioni dedicati non saranno persi



Sugli oltre 400 milioni di euro stanziati dal Pnrr per lo sviluppo del porto di Trieste, 60 milioni sono finalizzati dal governo a permettere ad Autorità portuale e Coselag di acquistare i terreni delle Noghere da Coop Nordest e procedere alla loro definitiva messa in sicurezza ambientale e infrastrutturazione. L'aiuto pubblico costituiva un incentivo per Metinvest, che non ha tuttavia ritenuto dirimente questo risparmio, nel quadro di un investimento da circa 700 milioni. Le risorse pubbliche non erano destinate al progetto di laminatoio, ma a rendere l'area di nuovo utilizzabile, a prescindere dall'uso industriale o logistico che se ne farà in futuro. I soldi non sono quindi persi e saranno impiegati per lo stesso scopo.

Manca da mesi la firma al rinnovo dell'incarico di commissario  
In sospenso il bando del barrieramento a mare: «Non posso fare atti»

# Roma scorda la proroga di Fedriga alla Ferriera

## Ferma gara da 41 milioni

### «Passaggio cruciale»

## IL CASO

DIEGOD'AMELIO

L'ennesima firma dimenticata. Il percorso di riqualificazione della Ferriera di Servola continua a collezionare esempi di smemoratezza da parte delle istituzioni centrali, che da mesi fanno attendere autorizzazioni e passaggi burocratici indispensabili per la riconversione. Se le demolizioni delle ultime palazzine hanno da poco avuto il via, nel dimenticatoio è finita la gara d'appalto per le opere di barrieramento a mare dei terreni inquinati. Proprio nel giorno in cui da Roma è arrivato l'ok dei ministeri ai lavori, il fato vuole che sia scaduto il mandato di commissario straordinario affidato al governatore Massimiliano Fedriga, mai rinnovato finora dal Consiglio dei ministri.

Più di cinque mesi sono passati dal 6 agosto scorso, ma il commissariamento non è stato ancora prorogato, come avviene dal 2015, quando la presidente Debora Serracchiani ottenne poteri speciali per mettere a gara i lavori pubblici nell'area di Servola. L'incarico passò di mano a Fedriga nel 2018 e da allora viene rinnovato di quando in quando.

Oggi al commissario resta un ultimo importante passo: mettere a gara l'appalto da 41 milioni per realizzare un diaframma in calcestruzzo con cui consolidare la linea di costa dell'ex Ferriera e impedire il passaggio di sostanze inquinanti dai terreni al mare. Senza il commissario in carica, la gara non può essere bandita. Il barrieramento è un passaggio atteso da anni, ora finalmente possibile dopo le firme che i ministeri dello Sviluppo economico e della Transizione ecologica hanno apposto sulle autorizzazioni per le opere, il cui soggetto attuatore da parte statale è Invitalia.

Serracchiani non si trovò mai nelle condizioni di dare il via al barrieramento. Ora i tempi sono maturi, ma la proroga del commissario non è in vista. «I ritardi ci sono purtroppo ad ogni rinnovo», commenta Fedriga, che sottolinea come «senza proroga non sono nelle condizioni di fare nessun atto. È importante che arrivi il via del governo per andare avanti, com-



LA DEMOLIZIONE A SERVOLA  
UNA FASE DELLA DEMOLIZIONE  
DEL SITO DELLA FERRIERA A TRIESTE

La gestione speciale introdotta nel 2015 deve assegnare la costruzione del diaframma contro gli inquinanti

I ministeri competenti hanno autorizzato le opere ad agosto ma senza rinnovo non può partire l'iter dell'appalto

pletando il lavoro della struttura commissariale, che ha lavorato in questi anni in modo importante sui progetti di riqualificazione e recupero ambientale».

Un appello al Consiglio dei ministri arriva pure dal presidente di Icop Vittorio Petrucco, cui spetta la demolizione delle aree e la messa in sicurezza dei terreni

dell'ex area a caldo, destinati ad uso portuale. «Spero che le cose vadano finalmente avanti», dice il costruttore e socio della Piattaforma logistica, che ricorda come «la definizione dello scambio di aree con il Demanio è ancora in itinere e bisogna accelerare sul percorso della messa in sicurezza permanente, su cui anche la nostra società ha accumulato ritardi a causa della complessità della questione. Senza il via al barrieramento, queste aree continueranno a essere inutilizzabili: il rinnovo del commissario è essenziale. Vedere che le cose vanno avanti dà coraggio alle imprese per procedere nel progetto di riqualificazione».

La Icop è attesa da un anno di lavori per le demolizioni ormai autorizzate e per il trattamento dei detriti che ne deriveranno. L'auspicio è che il barrieramento proceda in parallelo. Dopodiché sarà la volta dei piazzali, che verranno stesi secondo le tempistiche dei lavori che il Pnrr finanzia per la creazione della nuova stazione merci di Servola, con traguardo nel 2026. —

## L'emergenza coronavirus in Friuli Venezia Giulia

## LA RICHIESTA

«Più personale»



Potenziare gli ospedali pubblici e rafforzare la medicina territoriale. Sono le richieste alla Regione del Cupla Fvg, il coordinamento pensionati lavoro autonomo guidato da Pierino Chiandussi. «Oggi neppure chi ha tre dosi può ricevere in ospedale le cure di cui ha bisogno», incalza il Cupla insistendo tra l'altro per il completamento della campagna vaccinale e la riduzione delle liste d'attesa.

## LA TESTIMONIANZA

«Vedo mix a caso»



«Un insensato mix di integratori, vitamine, antibiotici, antivirali, cortisone». Lo chiama così Lorenzo Cociani, ex Usca, ora mmg a Muggia. Parla dei farmaci con cui alcuni pazienti, no vax, ma non solo, cercano di curare il Covid. Ma come arrivano quei prodotti nelle case? «Ci sono medici improvvisati, "specialisti" della malattia, che li prescrivono a spese del paziente e quasi sempre senza visitarlo».

## IL CONSIGLIO

«Gli integratori»



C'è chi si affida agli integratori, spiega Luca Maschietto, mmg a Trieste. Ecco allora vitamina C e D, quercetina, lattoferrina. «Se assunti per lunghi periodi, gli integratori possono rafforzare il sistema immunitario, ma se presi d'improvviso, sperando di curare il Covid, fanno solo spendere un sacco di soldi», avverte il medico. Da parte dell'Usca triestina l'invito invece a chiamare il servizio gratuito 800614302.

# Cortisone e antimalarici L'allarme dei medici contro le cure fai da te

Ci sono dottori improvvisatisi "specialisti" del Covid che fanno le ricette ai no vax. Ma anche tra i vaccinati c'è chi sperimenta. L'avviso: «Può essere pericoloso»

Marco Ballico TRIESTE

«Arriviamo a casa dei pazienti e troviamo pile di integratori, scatole di vitamine, antibiotici, antivirali, antimalarici, cortisone. Tutti soldi spesi inutilmente per prodotti che non servono a nulla in funzione anti Covid e che, nei casi peggiori, fanno pure male». Lorenzo Cociani, ex Usca di Asugi, ora medico di medicina generale a Muggia, descrive l'ultima frontiera delle cure fai da te, «un fenomeno che riguarda molti no vax, ma anche, seppur con numeri inferiori, persone che il vaccino se lo sono fatto somministrare».

La scelta di non seguire, non stavolta, la medicina ufficiale porta alla cura alternativa. Non solo l'omeopatia e la naturopatia. Anche l'autoprescrizione con l'aiuto di medici con le specializzazioni e le esperienze più varie che suggeriscono in rete terapie prive di evidenza scientifica. Un mix di farmaci che si propone di utilizzare subito dopo i primi sintomi, quando invece sarebbe preferibile la vigile attesa. «Specialmente tra i giovani privi di patologie, le manifestazioni cliniche del coronavirus spesso si risolvono senza bisogno di intervento – afferma Luca Maschietto, mmg in via Oriani –. Senza ovviamente trascurare il peggioramento della situazione, bisogna lasciare che il sistema immunitario combatta l'infezione, soprattutto nella prima fase».

Accade invece che si tenti di fare da soli. Con conseguenze pesanti. «Chi si affida



**COCKTAIL IMPROVVISATI**  
ALCUNI MEDICI PREPARANO RICETTE PER I PAZIENTI NO VAX

Spesso i farmaci vengono impiegati ai primi sintomi quando serve invece la vigile attesa

Un componente del Zitromax può causare alterazioni e anche l'eparina non si usa a piacere

ai protocolli scaricati da Internet finisce con l'utilizzare farmaci che con il Covid non c'entrano nulla – dice Francesco Silvio Novati, mmg a Pieris –, ma sono anzi pericolosi se assunti a domicilio». Un esempio? «L'azitromicina contenuta nell'antibiotico Zitromax, oltre a non servire contro il virus, se usata per più giorni può portare ad alterazioni elettrocardiografiche potenzialmente pericolose. Come anche l'eparina non può essere assunta in assenza di informazioni sui parametri coagulativi».

Ma c'è pure l'effetto di sottrarre risorse a chi, di quei farmaci, avrebbe invece bisogno. «La molecola azitromici-

na è di supporto ai malati di fibrosi cistica – ancora Novati –, i quali oggi, incredibilmente, non trovano più quel medicinale in farmacia, proprio perché insensatamente adoperato da buona parte dei no vax colpiti dalla malattia».

Il tema è legato anche a una vicenda giudiziaria. Sabato scorso il Tar del Lazio ha annullato in parte una circolare del ministero della Salute relativa alla somministrazione domiciliare di paracetamolo e alla «vigilante attesa» in pazienti con sintomi lievi di Covid. Il ricorso era stato presentato dal comitato Cura domiciliare, che si presenta come «gruppo di cittadini e medici, che si è mobili-

tato su Facebook per chiedere la terapia domiciliare tempestiva del Covid-19 in ogni regione».

La circolare sotto esame, datata aprile 2021, pone indicazioni di non utilizzo di alcuni farmaci suggerendo la somministrazione di fans (farmaci antinfiammatori non steroidei: i più comuni sono l'acido acetilsalicylico, l'ibuprofene, il naprossene, il ketoprofene, il diclofenac e paracetamolo. Secondo il Tar, però, ogni medico si deve assumere la responsabilità della prescrizione. «Un concetto corretto – commenta Novati –, ma che non rappresenta certo la vittoria di chi ha presentato il ricorso. La terapia del Covid rimane inizialmente solo sintomatica, come da linee guida ministeriali».

Come arrivano i farmaci da evitare nelle case dei no vax? «Ci sono medici improvvisati, "specialisti" del curare il Covid – spiega Cociani –, che li prescrivono a spese del paziente e quasi sempre al telefono, senza visitarlo». Poi c'è il boom degli integratori. «Sui comodini spuntano vitamina C, vitamina D, quercetina, lattoferrina – racconta Maschietto –. Se assunti per lunghi periodi gli integratori possono rafforzare il sistema immunitario, ma se presi d'improvviso, sperando di curare il Covid, producono un solo risultato: fanno spendere un sacco di soldi».

Ma perché non chiedere al medico curante un consiglio? «Più che un consiglio, spesso l'unica richiesta che ci viene fatta è quella del certificato di malattia». Anche Marco Guazzieri, al lavoro nelle Usca, le Unità speciali di continuità assistenziale istituite dal governo nel marzo 2020 a supporto della medicina territoriale, conferma «la persistenza di comportamenti che finiscono con l'essere non poco pericolosi, in presenza di terapie senza fondamento scientifico. Quando si inizia troppo presto con il cortisone, in particolare, il rischio è di far precipitare il quadro clinico». Di qui il rinnovato appello a contattare il servizio gratuito 800614302: «Spieghiamo come agire ai primi sintomi e, nel caso, quando iniziare ad allarmarsi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IL BOLLETTINO

## In Fvg 4853 nuovi casi tra i sanitari 147 contagi e 79 nelle case di riposo

TRIESTE

Il maggior numero di contagi di giornata da inizio pandemia. E un'ulteriore impennata di ricoveri, con tassi di occupazione che spingono il Fvg verso la zona arancione.

Nel bollettino della Regione, i nuovi positivi sono 4.853, la somma tra i 922 emersi da tampone molecolare (su 8.997, 10,3%) e i 3.931

da test rapido antigenico (su 25.614, 15,4%), con un virus che colpisce più di tutti gli under 20 ed è sempre più presente nel sistema sanitario e nelle case di riposo.

Sulle 24 ore risultano contagiati 147 sanitari degli enti regionali (34 in Asugi, addirittura 100 nell'Azienda Friuli Centrale) e 79 persone nelle residenze per anziani tra ospiti (30) e operatori (49). Strut-



Un reparto di terapia intensiva. I ricoverati in Fvg sono 42

ture, quella sanitarie, che tra l'altro si ritrovano a sopportare un carico crescente. La Regione informa di 478 ospedalizzati (42 nelle terapie intensive, 436 nelle aree a media e

bassa intensità), il dato più alto dal 15 aprile. In due giorni si sono aggiunti 64 ricoveri ed è stato dunque inevitabile lo sfioramento delle soglie nazionali dei tassi di occupazione.

Al momento siamo al 24% nelle tie e al 34% nei reparti ordinari, in entrambi i casi oltre i tetti (20% e 30%) della zona gialla. A meno di una riduzione tra oggi e domani, il ministero della Salute collocherà in arancione il Fvg dall'inizio della prossima settimana.

Quanto ai decessi, ne sono stati registrati nove, di cui una donna di Trieste di 66 anni e una donna di Ronchi dei Legionari di 75. In Friuli sono morti un uomo di 97 anni di Latisana, una donna di 88 di Pordenone, una donna di 81 di Spilimbergo, una donna di 81 di Montereale Valcellina, un uomo di 78 di Pordenone, un uomo di 67 di Sacile e un uomo di 59 di Pordenone. —

M.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'emergenza coronavirus in Friuli Venezia Giulia



## FARMACIA PATUNA

«Sempre la fila»



La farmacia Patuna è una delle realtà che processa più tamponi antigenici a Trieste. «Abbiamo sempre la fila, e serve stare all'erta - sostiene il titolare Alesandro Patuna - valutando anche che sentiamo avanzare richieste di ogni tipo, assurde: c'è pure chi si presenta con un test fatto a casa, risultato positivo, e chiedere di registrarlo nel sistema per ottenere il Green pass».

## ORDINE DEI FARMACISTI

«Positivo 1 su 5»



Il 17 gennaio nelle farmacie del Fvg sono stati effettuati 20.166 test rapidi antigenici. «In media un tampone ogni cinque processati ci rivela una positività - così Marcello Milani, presidente dell'Ordine dei Farmacisti e di Federfarma Trieste - con una richiesta importante, soprattutto ora che i test rapidi sono validi anche per provare la negatività utile all'uscita dall'isolamento».

## FEDERFARMA GORIZIA

«Chiedere l'Id»



La presidente di Federfarma Gorizia, Anna Olivetti, si unisce al recente appello di Federfarma Fvg, e sollecita i colleghi «a chiedere il documento di identità, visto che sono in aumento le segnalazioni di persone positive che tentano di farsi fare il test inserendo il codice fiscale di un amico, così da fargli ottenere poi il Green pass da guarito. Alla richiesta del documento vanno via».

Sotto la pressione dell'incremento di domanda, gli operatori del settore propongono soluzioni "rapide" per cifre più alte

# Corsa al tampone, la risposta dei laboratori

## Con 105 euro il risultato arriva in tre ore

## IL CASO

Laura Toneri TRIESTE

Nell'ultimo mese si è registrato un aumento significativo delle richieste di tamponi molecolari in tutta la regione. L'incremento ha costretto alcune delle realtà accreditate ad offrire questo servizio a prevedere un extra per chi vuole garantito il responso entro 24 ore, con prezzi che superano i cento euro.

Le ragioni dell'aumento nella domanda sono da ricercarsi nell'elevato numero di contagiati, ma pure nella volontà di molti di certificare la propria negatività al Covid in concomitanza con le festività o prima di partire per una vacanza all'estero. Il numero di tamponi da processare è tale che per i laboratori è impossibile assicurare

a tutti il risultato in tempi brevi. Così, per avere certezza di poter sapere nel giro di una giornata della propria positività o meno al virus, si arriva a sborsare cifre come quella citata in apertura. A spingere i cittadini verso questo tipo di test è stata anche la recente rilevazione di una minor attendibilità dei tamponi antigenici, ma pure il fatto che garantiscono un Green pass di 72 ore, mentre i rapidi di 48.

La Casa di Cura Salus-Policlinico Triestino, tra le prime realtà in regione e proporre privatamente questo servizio e che esegue i test oltre che a Trieste anche a Gorizia, Monfalcone e Cormons, oggi processa tamponi molecolari a 60 euro per chi prenota dal sito e a 70 euro per chi invece fissa l'appuntamento telefonicamente.

È possibile avere l'appuntamento già per il giorno successivo, molto rapidamente. Vi-

**L'ATTESA PER IL TAMPONE**  
CONTINUA LA RICHIESTA DI TEST  
(FOTO DI LASORTE E SILVANO)

Il fenomeno è dovuto all'aumento dei casi ma anche alla minor attendibilità dei test di tipo antigenico

sta l'elevata richiesta e per andare incontro a chi ha la necessità di ricevere l'esito in tempi brevi, Salus prevede anche una tariffa di 105 euro che garantisce il risultato in 3 ore. La struttura comunque fa sapere che sono in pochi a richiederlo visto che i tempi di attesa sono comunque contenuti.

Synlab, il laboratorio analisi di piazza Ponterosso a Trieste, sul suo sito assicura che «i tempi di refertazione per il Tampone PCR (molecolare) sono ge-

neralmente compresi tra le 24 e le 36 ore; in considerazione dell'emergenza sanitaria in atto, i tempi di refertazione possono subire variazioni in base ai volumi dei campioni analizzati anche oltre tali valori». E vista l'elevata richiesta e la difficoltà a processare tutti i test entro le 24, il laboratorio ha stabilito una tariffa di 50 euro per il molecolare, con la possibilità di garantirsi il risultato entro le 24 ore successive pagando una maggiorazione di 50 euro. È previsto un supplemento di 10 euro per chi ha la necessità di avere il referto anche in inglese.

Per il molecolare Lab For Life di via Battisti a Trieste prevede una tariffa unica di 82 euro. Gli esami vengono eseguiti, in questo caso, solo il martedì e il giovedì e il referto viene inviato entro 30 ore.

Nei laboratori della Nova Salus che offrono questo servizio

a Gorizia in piazzale Martiri della Libertà, la tariffa per il molecolare è fissata a 75 euro. Troviamo tariffe diverse invece per il test molecolare salivare proposto da Trieste Lab con punti di prelievo al centro commerciale Montedoro Shopping Center e a Ferneti, nel giardino della casa di riposo Hotel Ferneti, e in via Travnik 14. Il costo è di 25 euro, e ai fini del Green pass garantisce una validità, anche in questo caso, di 72 ore.

La pressione su queste realtà dovrebbe affievolirsi, dopo l'accordo siglato tra Regione e Federfarma, che consente di ricorrere non più al molecolare bensì al tampone antigenico in farmacia per attestare la guarigione dal Covid. Un patto che permette di sgravare il carico di lavoro dei dipartimenti di prevenzione, ma pure dei laboratori privati. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'ANALISI DEI DATI

## Nuova vetta di vaccinati alla loro prima dose ma resta il gap sui 5-11

## UDINE

L'effetto, con ogni probabilità, è legato alle nuove strette del governo, alla decisione di imporre l'obbligo vaccinale per tutti gli over 50 - e il possesso del Green pass rafforzato per coloro che ancora lavorano - ma, forse, anche al sempre più probabile ingresso in zona arancione della regione che impedirà ai no vax di muoversi

fuori dal Comune di residenza se non per motivi di salute, urgenza oppure necessità. Sia come sia, in ogni caso, resta il fatto che lunedì, in base ai dati della struttura commissariale, in Friuli Venezia Giulia si sono registrate poco meno di 1.900 prime dosi, tante quante non se ne vedevano da almeno tre mesi, e oltre 14 mila richiami booster che portano il parziale a un soffio dal mezzo milione



Immagine dall'archivio di una vaccinazione anti Covid

di somministrazioni di richiamo. A fare da contraltare a questo andamento, sicuramente positivo, c'è invece il dato delle vaccinazioni in età pediatrica - cioè quelle nella fascia

5-11 anni - che nella nostra regione continuano a stentare, anche più del resto d'Italia, e che, dopo un buon avvio a cavallo tra 2021 e 2022, procedono adesso con il freno a mano

decisamente tirato.

I numeri del Governo, aggiornati a ieri mattina, certificano un aumento giornaliero, a valere su lunedì, di esattamente 1.890 nuove prime dosi. Sono tutti residenti in Fvg che non avevamo mai aderito alla campagna di immunizzazione e che, quindi, risultano a tutti gli effetti come nuovi vaccinati. Una crescita del genere non si registrava da inizio ottobre, mentre se parliamo soltanto di nuovi vaccinati adulti - sottraendo quindi alla cifra di lunedì le 208 immunizzazioni di età pediatrica - un aumento di questa consistenza non si vedeva dal 9 dicembre quando il delta positivo, sulle 24 ore, era stato pari a 1.705 unità. —

M.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'emergenza coronavirus in Italia e nel mondo

## Il picco di Omicron

Mai tanti contagi (quasi 230 mila) e 434 morti in un giorno: le Regioni chiedono di abbandonare il sistema dei colori. Piemonte, Friuli e Sicilia rischiano di finire in zona arancione

Paolo Russo / ROMA

Alle Regioni che chiedono al governo di mollare la presa su quarantena dei vaccinati e tamponi per il ritorno alla libertà, il virus ha replicato ieri con il nuovo record di contagi da inizio pandemia: 228.179, circa ottomila in più del punto massimo toccato proprio una settimana fa. Quando però i ricoverati in più nelle terapie intensive erano 71 e quelli nei reparti di medicina 727, mentre ora le prime riacquistano due letti e i secondi ne perdono solo 220. E se l'11 gennaio in una settimana i contagi erano più che raddoppiati ora la risalita è solo del 10%. Segno che nonostante tutto la quarta ondata si sta raffreddando. E poi basta vedere gli attualmente positivi, chiusi in quarantena o ricoverati, ieri nonostante il boom di contagi erano solo 22 mila in più del giorno prima, perché per la prima volta da prima di Natale infettati e guariti quasi si equivalgono. Anche i 434 morti, che restano tanti, troppi, hanno però una spiegazione. Prima di tutto il martedì risente sempre delle notifiche in ritardo del weekend e poi, come le precedenti ondate ci hanno insegnato, quella dei decessi è l'ultima curva a scendere.

## LE PROPOSTE AL GOVERNO

Resta il problema della pressione sugli ospedali, gestibile nelle terapie intensive, con 1.715

## LA SITUAZIONE NEGLI OSPEDALI

|                | % ricoverati in area non critica | % ricoverati Covid in terapia intensiva |
|----------------|----------------------------------|-----------------------------------------|
| Abruzzo        | 30,2                             | 19,9                                    |
| Basilicata     | 24,5                             | 2,5                                     |
| Calabria       | 42,7                             | 17,3                                    |
| Campania       | 28,6                             | 11,8                                    |
| Emilia Romagna | 27,1                             | 17                                      |
| Friuli V. G.   | 34,1                             | 24                                      |
| Lazio          | 28,8                             | 21,9                                    |
| Liguria        | 39,8                             | 19                                      |
| Lombardia      | 35,4                             | 14,8                                    |
| Marche         | 28,5                             | 23                                      |
| Molise         | 13,1                             | 2,6                                     |
| P. A. Bolzano  | 20,2                             | 18                                      |
| P. A. Trento   | 29,2                             | 23,3                                    |
| Piemonte       | 30,3                             | 23,7                                    |
| Puglia         | 23                               | 12,8                                    |
| Sardegna       | 14,7                             | 13,2                                    |
| Sicilia        | 36,4                             | 20,2                                    |
| Toscana        | 26,2                             | 23                                      |
| Umbria         | 31,1                             | 12,8                                    |
| Valle d'Aosta  | 57,1                             | 24,2                                    |
| Veneto         | 26,2                             | 18,4                                    |
| <b>ITALIA</b>  | <b>29,8</b>                      | <b>17,8</b>                             |

| *casi settimanali per 100 mila abitanti | ZONA GIALLA | ZONA ARANCIONE | ZONA ROSSA |
|-----------------------------------------|-------------|----------------|------------|
| Incidenza*                              | >150        | >150           | >150       |
| % occupazione terapie intensive         | >10%        | >20%           | >30%       |
| % occupazione area medica               | >15%        | >30%           | >40%       |

Fonte: Agenas, Protezione civile, ministero della Salute L'EGO - HUB



Un reparto di terapia intensiva Covid: ieri sono entrati 150 pazienti in rianimazione (989 in 7 giorni)

## IL BOLLETTINO: QUASI UN MILIONE E MEZZO DI TAMPONI IN UN GIORNO

**228.179**  
I nuovi contagi di ieri su 1.481.349 tamponi (entrambi dati record da inizio pandemia)

**434**  
Le vittime nelle ultime 24 ore (mai tanti da 9 mesi), 1.715 i pazienti in terapia intensiva

**15,4%**  
Il tasso di positività che si mantiene stabile rispetto al dato di lunedì

letti occupati, il 18% del totale. Ma la situazione inizia a farsi critica nei reparti di area medica, dove il tasso di occupazione è al 29,8%, un livello poco distante dal picco della prima ondata, con regioni come la Liguria al 39,8%, la Valle d'Aosta addirittura al 57,1%, numeri questi ultimi da rosso lockdown, dove la Vallée rischia di ritrovarsi se un solo letto in terapia intensiva finirà per essere occupato. Il presidente della Regione, Erik Lavevaz, lancia una proposta per scongiurare la chiusura degli impianti da sci: la «franchigia» di 5 letti in terapia intensiva per le piccole regioni che rischiano di finire in lockdown per una manciata di ricoveri. Ma con gli attuali tassi di occupazione dei posti letto in questo momento da lunedì finirebbero in fascia arancione anche Piemonte, Sicilia e Friuli Venezia Giulia, mentre vicine alla zona retrocessione sono anche Abruzzo, Trentino e Marche.

Non a caso le Regioni hanno

aggiunto alle loro sette richieste al ministero della Salute anche quella di mettere in soffitta il meccanismo dei colori. Che in caso di passaggio in arancione, cambia la vita solo ai non vaccinati, che non possono più spostarsi dal proprio comune, e a chi utilizza i mezzi di trasporto pubblico, la cui capienza si riduce dall'80 al 50%. Ma le capienze scendono al 50% anche in cinema, teatri e stadi già al solo passaggio in giallo. E a proposito di partite la sottosegretaria allo Sport, Valentina Vezzali, ha aperto a un ritorno agli stadi mezzi pieni dopo la sosta di fine gennaio.

## SCUOLA, REGOLE PIÙ SEMPLICI

Ma le Regioni continuano a chiedere anche di abrogare del tutto la quarantena per gli asintomatici con terza dose o, in subordine, di ridurla a 5 giorni senza più tampone in uscita. Che è poi quanto già deciso da Israele e Usa. Mentre l'altra proposta di lasciare al loro posto medici e infer-

mieri con tre dosi, positivi ma asintomatici, è stata bollata come «sciagurata» dal sindacato dei medici ospedalieri Anaao a da «irresponsabili» da parte del presidente dell'Ordine dei medici, Filippo Anelli. Intanto il ministro Speranza ha inviato alle Regioni la lettera con la quale apre ufficialmente il tavolo di confronto. Ai «suoi» ha però già dato indicazione di discutere su tutto ma non decidere su nulla. Almeno fino a quando contagi, morti e ricoveri si manterranno su questi livelli.

Sulla scuola però il ministro dell'Istruzione Bianchi ha fatto sapere ai governatori di stare lavorando a una semplificazione, che le Regioni vorrebbero limitasse tamponi e isolamento ai soli positivi. Che serve fare qualcosa lo dicono anche i presidi dall'Anp, che denunciano: «Il 50 per cento delle classi è già in Dad». Sono meno della metà, replicherà oggi in Parlamento il ministro Bianchi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cauto ottimismo dell'Oms. Anche in Francia ondata in regresso

Contagi in calo nel Regno Unito  
Si vede la luce in fondo al tunnel

## IL CASO

Il progressivo rallentamento nella curva del Covid nel Regno Unito, che in Europa ha anticipato tutte le ondate del virus, autorizza a intravedere una «luce in fondo al tunnel». La stima arriva dall'Oms, in un trend che sembra essere confermato anche in America, con il picco dei contagi vicino a New York ed in altri Stati. Allo stesso tempo l'organismo Onu predica cautela nell'abbandonare le restrizioni, come si appresta a fare Londra. Avvertendo che la pandemia «è tutt'altro che finita» e porterà «probabilmente

altre varianti» dall'impatto sconosciuto.

Oltremarica, nell'ultima settimana c'è stato un calo di quasi il 42% dei contagi, dopo un mese di crescita esponenziale alimentata da Omicron. I casi quotidiani si sono stabilizzati sotto i 100 mila e c'è una lieve ma graduale discesa anche dei ricoveri. Secondo gli esperti ci sono le condizioni perché il Paese sia il primo del continente a uscire dalla pandemia, dopo essere stato il primo a venire travolto ed a subire le successive ondate (ma anche a partire con le vaccinazioni). Così, proprio «guardando le cose dal punto di vista del Regno Unito, sembra ci sia

luce in fondo al tunnel», ha rilevato l'emissario speciale dell'Oms per il Covid David Nabarro, sottolineando che gli ultimi dati britannici «ci offrono basi per sperare». Ma non per cantare vittoria, ha avvertito il funzionario, evocando un percorso «ancora accidentato per arrivare alla fine» della pandemia.

Il numero uno dell'Oms, in seguito, è stato ancora più categorico. Il virus circola ancora «troppo intensamente» e la probabilità che si evolva in nuove varianti è alta, ha rilevato Tedros Adhanom. Giudicando «fuorviante la narrazione secondo cui Omicron sia lieve», perché anche se «in



Nell'ultima settimana c'è stato un calo di contagi del 42%

media è meno grave», sta provocando «ricoveri e decessi e anche i casi meno gravi stanno inondando le strutture sanitarie».

Segnali incoraggianti sul fronte della curva arrivano anche dal Paese europeo più investito dalla nuova ondata, la Francia. «Ci sono motivi per essere ottimisti», ha spiegato il portavoce del governo Ga-

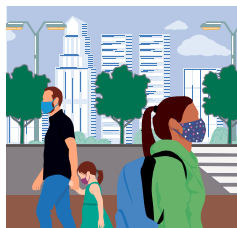
briel Attal. «L'onda della Delta», la variante più pericolosa per la salute, è regredita, mentre le regioni in cui Omicron si è diffusa per prima registrano un «inizio di declino» della curva e le terapie intensive si stabilizzano. Guardando ad altri quadranti la tendenza è positiva anche negli Stati Uniti. New York e altri Stati della costa nordorientale hanno visto

un rapido calo dei casi di Covid, secondo gli esperti, si avviano a raggiungere il picco di Omicron. Nella Grande Mela la media settimanale è scesa dai 40 mila contagi del 9 gennaio ai 28 mila di domenica, con i ricoveri rimasti stabili. Anthony Fauci si augura che questo sia il preludio del passaggio ad una fase endemica. A meno che, ha chiarito il consigliere della Casa Bianca, non compaiano nuove varianti in grado di «eludere la risposta immunitaria a quella precedente».

Tornando all'Europa, la Germania ha registrato un nuovo picco dell'incidenza. E nell'est, ancora in ritardo con le vaccinazioni, Omicron continua a bruciare record, come nel caso di Serbia e Bulgaria. Sul fronte del Pacifico, colpisce il picco di decessi in Australia. Dove c'è una pressione sugli ospedali talmente forte che il governo ha spostato decine di migliaia di infermieri e personale sanitario privato negli ospedali pubblici. —

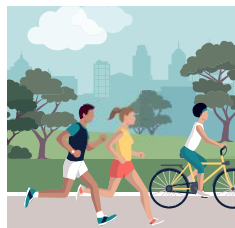
1

La mascherina va indossata sempre, anche all'aperto. Le nuove norme hanno introdotto l'obbligo a prescindere dal "colore" delle singole regioni. Il Governo invita a utilizzarle anche in casa in presenza di persone non conviventi.



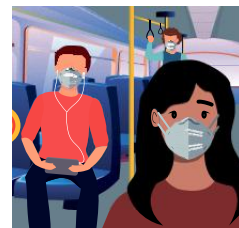
2

Solo in due circostanze è possibile tenere la mascherina abbassata: quando si mangia e si beve oppure quando si è impegnati in un'attività sportiva. L'obbligo di indossarla non vale per i bambini sotto i sei anni.



3

In molti casi la mascherina chirurgica non basta più: serve la Ffp2 per assistere a uno spettacolo che si svolge al chiuso o all'aperto, per andare a teatro, al cinema, allo stadio, così come per prendere un mezzo pubblico.



## L'emergenza coronavirus in Friuli Venezia Giulia



In commercio ci sono diversi tipi di mascherine, chirurgiche o Ffp2 e anche la taglia può essere diversa: è importante scegliere quella giusta

# Convivere con la mascherina

Il dispositivo di protezione individuale è obbligatorio per tutti anche all'aperto. Ecco i consigli degli esperti per indossarla, al massimo 4 ore, senza farsi venire l'acne

CRISTIAN RIGO

Ora è praticamente impossibile farne a meno, tanto che appena chiusa la porta di casa tutti fanno mente locale per essere sicuri di non averla dimenticata perché la mascherina è diventata indispensabile, forse più ancora delle chiavi e del cellulare. Con le nuove norme indossarla è obbligatorio anche all'aperto in tutta Italia a prescindere dal "colore" delle singole regioni.

Insieme al distanziamento è infatti ritenuta un'arma imprescindibile nella battaglia per contenimento della diffusione dell'epidemia. L'obbligo non è previsto soltanto per bambini sotto i 6 anni e per le persone che non possono indossarla a causa di una invalidità o patologia.

Gli unici casi in cui si può fare a meno della mascherina sono mentre si effettua un'attività sportiva o mentre si mangia o si beve: sul sito del Governo si invita a utilizzarle anche all'interno delle abitazioni private, in presenza di persone

non conviventi.

E in molti casi la classica mascherina chirurgica non basta più: per assistere a uno spettacolo che si svolge al chiuso o all'aperto serve la Ffp2 che è obbligatoria a teatro, al cinema, allo stadio così come per prendere un mezzo pubblico. Insomma, farne a meno è praticamente impossibile, ma la convivenza con la mascherina non è sempre semplice.

Sono sempre di più le persone che si rivolgono al proprio dermatologo per l'insorgere di irritazioni cutanee causate proprio dall'utilizzo della mascherina: «Ogni giorno - conferma la dottoressa di New Coram Paola Corneli - mediamente riceviamo 3-4 casi di persone alle prese con la cosiddetta acne da mascherina». Per evitarla, il primo consiglio è quello di cambiarla ogni 4 o 5 ore al massimo. Un utilizzo più prolungato non soltanto rischia di essere meno efficace sul fronte della protezione dal virus, ma potrebbe addirittura portare all'insorgere di batteri per via dell'accumulo di sporco e umidità. In alcuni casi l'utilizzo intensivo della mascherina



PAOLA CORNELI  
I SUGGERIMENTI DELLA DERMATOLOGA DI NEW CORAM

«È importante utilizzare una crema idratante con una componente anti-batterica ed evitare i cosmetici»

ha favorito micosi e dermatiti, ma questo non vuol dire che la mascherina sia dannosa, anzi. Il segreto è utilizzarla in modo corretto, «sostituendola spesso - suggerisce Corneli - e adottando delle precauzioni come, per esempio, una crema idratante per il viso non troppo grassa che abbia una componente anti-batterica. Alle donne invece consiglio di evitare i cosmetici e in particolare il fondo tinta».

Ci sono poi altri piccoli problemi di "convivenza" con la mascherina con i quali quasi tutti hanno dovuto fare i conti. Per chi porta gli occhiali il principale disagio è causato dall'appannamento delle lenti. In questo caso si trovano in commercio degli spray o anche delle clip nasali che facendo aderire perfettamente la mascherina evitano il fastidioso effetto indesiderato. Ancora più importante è però scegliere la mascherina della taglia giusta e ci si può aiutare con vari "prolunghe" che possono anche togliere pressione alle orecchie legandosi dietro al collo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

4

L'utilizzo prolungato della mascherina può portare all'insorgere di irritazioni cutanee o della cosiddetta acne da mascherina per via dell'accumulo di sporco e umidità che possono portare all'insorgere di batteri.



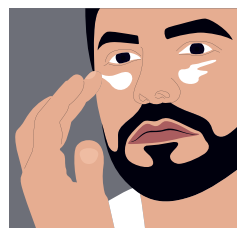
5

La mascherina va cambiata ogni 4 o 5 ore al massimo. Un utilizzo più prolungato non soltanto rischia di essere meno efficace sul fronte della protezione dal virus, ma potrebbe addirittura portare all'insorgere di batteri.



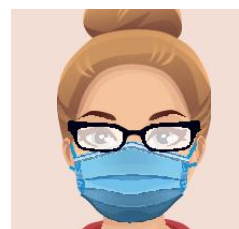
6

Per ridurre il rischio di irritazioni la dermatologa di New Coram Paola Corneli - suggerisce di utilizzare prima e dopo una crema idratante per il viso non troppo grassa che abbia anche una componente anti-batterica e di evitare i cosmetici.



7

Chi porta gli occhiali deve fare fronte a un altro disagio causato dall'utilizzo della mascherina: l'appannamento delle lenti. Un problema non da poco con il quale è fastidioso dover convivere tutti i giorni, ma che si può risolvere con alcuni accorgimenti.



8

Non tutte le mascherine sono uguali e se alcune marche le producono con un'unica taglia, altre le propongono di diverse dimensioni in modo che si possano adattare meglio alla grandezza del viso di chi la dovrà poi indossare.



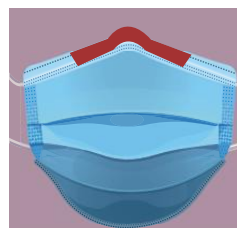
9

In commercio ci sono anche gel e spray anti-appannamento che creano una sottile pellicola di tensioattivi. Sono prodotti che si portano tranquillamente in borsa o in tasca e si possono utilizzare al bisogno.



10

Altri trucchi per evitare l'appannamento delle lenti sono le clip nasali che fanno aderire perfettamente la mascherina e ci sono anche prolunghe ed elastici per eliminare lo sfregamento delle orecchie.



## I nodi della politica

# Gli alleati accerchiano il Cavaliere No al premier e altri due nomi pronti

Meloni: «Se rinuncia ho già le alternative, un uomo e una donna». Salvini: «Il premier? Mi rassicura che stia dov'è»

Antonio Bravetti / ROMA

Prima la «proposta che sarà convincente per tanti» di Matteo Salvini, poi Giorgia Meloni: «Se Berlusconi rinuncia ho pronti i nomi di un uomo e di una donna». Il segretario della Lega e la presidente di FdI stringono la tenaglia su Silvio Berlusconi. Lui si dice «ottimista», giura che non deluderà chi gli ha dato fiducia, ma gli alleati guardano già oltre, ogni giorno che passa un po' di più.

Al primo voto per il Quirinale mancano cinque albe e il centrodestra è ancora appeso alla «riserva» che Berlusconi tarda a sciogliere. Inchiodati, Meloni e Salvini, al pallottoliere che ad Arcore aggiunge o toglie grandi elettori. «Oggi il nome che è emerso è Berlusconi – ragiona Meloni a “Porta a Porta” – ma da soli non abbiamo i numeri. Berlusconi sostiene che ci siano altre persone pronte ad appoggiare la sua candidatura. Ci vediamo giovedì e credo che quel giorno noi e Berlusconi avremo le idee più chiare». Se non è un ultimatum, gli asso-



**ANTONIO TAJANI**  
COORDINATORE  
NAZIONALE DI FORZA ITALIA

**IGNAZIO LA RUSSA**  
SENATORE  
FRATELLI D'ITALIA

Sgarbi? È vivace, lo conosciamo. Parla a titolo personale. Silvio scioglierà le riserve quando vorrà

La conta dei voti per il Cavaliere può cambiare tra oggi e domani. Non è lontano dall'obiettivo

miglia. La pazienza di Meloni e Salvini nei confronti di Berlusconi va esaurendosi. Non bastasse, all'orizzonte incombe un'altra battaglia: a chi toccherà fare un nuovo nome per il Colle? Per Salvini «la Lega e il centrodestra avranno l'onore e l'onere di proporre soluzioni che partano da chi ha più numeri in Parlamento».

Meloni non vuole essere da meno. Oggi riunirà l'esec-

utivo del partito in via della Scrofa. Ai suoi spiegherà che FdI non ha «soggezione di nessuno». A deputati e senatori indicherà i prossimi passi: «Se Berlusconi dovesse rinunciare il centrodestra ha il diritto e il dovere di avanzare una proposta. Anche FdI ha il diritto di fare la sua proposta. Io ho un uomo e una donna da proporre alla coalizione. Altri avranno altri nomi. Li valuteremo e poi sceglieremo».

Può essere Mario Draghi il nome per sbloccare lo stallo? «Il premier è complicato da rimuovere – osserva Matteo Salvini – da italiano mi rassicura avere Draghi a Palazzo Chigi. Penso che resterà lì, adesso e nei prossimi mesi». Di diverso avviso Meloni, che Draghi non lo vorrebbe né al Colle né al governo: «Nessuna delle due parti, io Draghi non l'ho votato alla presidenza del Consiglio, perché non sono d'accordo sul fatto che i governi in Italia passino sulla testa dei cittadini. Se Draghi al Quirinale significa un altro governo con un altro presidente del Consiglio che esce

dal cilindro, una legge proporzionale per avere un incancio a vita, allora dico no».

Le ore passano e le tensioni crescono. Arrivare uniti alla prima votazione di lunedì sembra un'impresa erculeica. Salvini assicura che «il centrodestra si muoverà compatto dall'inizio alla fine, questo è il valore aggiunto». Meloni lo punzecchia: «FdI conta a oggi 64 grandi elettori e mi sento di garantirli, spero che gli altri con cui si parla in questi giorni siano in grado di fare altrettanto».

Misurare la compattezza del centrodestra diventa un'arte magica. Meloni chiede una centrale operativa permanente: «Da giovedì dovremmo riunirci tutti i giorni fino alla fine di questa annosa vicenda». Tutto rimandato a domani. Quando il cancello di Villa Grande tornerà ad aprirsi per accogliere i leader del centrodestra. «Non esiste un piano B finché Berlusconi non scioglie la riserva», taglia corto Tajani. Ma la B a cui pensano Meloni e Salvini è sempre meno quella di Berlusconi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ostacoli sulla corsa al Colle. Le trame di Letta con Palazzo Chigi. Lo scetticismo di Salvini e le mosse di Sgarbi complicano la partita.

## L'exit strategy del Cavaliere che ha perso l'entusiasmo L'effetto Silvio si disperde

IL RETROSCENA/1

Francesco Olivo / ROMA

Messo da parte Vittorio Sgarbi e il suo metodo un po' troppo plateale, Silvio Berlusconi si è messo al telefono in prima persona, senza più grande entusiasmo, ma intenzionato a far sapere di voler «andare avanti». Chi ci ha parlato lo ha trovato triste, ma non (ancora) rassegnato alla sconfitta. Per qualche ora, invece di andare a caccia di voti, ha contattato i suoi parlamentari. Un modo per tenere unite le truppe e soprattutto per evitare il rischio che mentre si cercano appoggi esterni, vengano a mancare quelli interni, finora dati per scontati, con un ottimismo che forse non tiene conto di molti malumori.

«La candidatura di Silvio ha unito Forza Italia», dice

uno dei massimi dirigenti. Un'interpretazione confermata da tutti: la nuova discesa in campo ha avuto l'effetto di mettere da parte i contrasti scoppiati nei mesi scorsi e in questo senso è stata letta con grande soddisfazione l'intervista a Il Giornale con la quale Mara Carfagna, una delle ministre critiche con la linea ufficiale, ha difeso la scelta del Cavaliere, come aveva fatto all'inizio dell'anno Mariastella Gelmini.

Tutti con il presidente, quindi, ma fino a quando? L'effetto Silvio inizia già a scemare, insieme ai dubbi sulla candidatura. La tregua salterà poi di certo, nel caso in cui l'operazione Quirinale dovesse fallire, dando spazio al vasto settore che vorrebbe vedere Mario Draghi al Quirinale. I veleni sono ormai difficili da contenere e arrivano a coinvolgere persino una figura rispettata da tutti, come Gian-

ni Letta, sospettato, non molto velatamente, di tramare con Palazzo Chigi alle spalle del Cavaliere.

Lo scetticismo di Matteo Salvini, le condizioni che ha posto nei giorni scorsi a Berlusconi («sciolga la riserva entro lunedì») e la ricerca ormai pubblica di un nome alternativo, stanno per riaccendere le spaccature di sempre. Il settore critico con la direzione del partito è sempre più insofferente verso la gestione di questa candidatura. La mediazione di Sgarbi hanno innervosito tanti, per non dire tutti e non solo dentro Forza Italia. Le scenette delle telefonate ai parlamentari ritenuti indecisi, con il critico d'arte che passava la cornetta al Cavaliere, hanno messo realmente in imbarazzo chi da mesi lavorava alla candidatura con la discrezione che questo compito comporterebbe. Le parole stizzate di Antonio Tajani, coordi-



Il leader di FI Silvio Berlusconi. Alle sue spalle Gelmini e Bernini

natore del partito, contro il Sgarbi che aveva dato per finita la candidatura del Cavaliere, «non è il portavoce di Berlusconi ma risponde a se stesso», sono rivelatrici del fatto che l'insofferenza verso la cosiddetta «operazione scoiattolo» sia generale. Ma l'opposizione interna addebita questo errore proprio a chi gestisce l'agenda del capo e la sua strategia, ovvero la senatrice Licia Ronzulli e lo stesso Tajani, «chi lo fa entrare Sgarbi ad Arcore? Non credo abbia le chiavi - si sfoga un senatore - ci so-

no parlamentari che non lo vedono da due anni e questo qui viene fatto passare senza filtri».

A essere messa in discussione però non sono solo la linea tenuta in questi giorni, ma quella degli ultimi anni. Lo strappo di Salvini, specie se dovesse accentuarsi nelle prossime ore, sarebbe la prova che l'alleanza strategica con il leader leghista, con il quale si è arrivati a un passo dal formare una federazione, non ha pagato e l'amico, si ragiona, è venuto meno nel momento del biso-

gno. Qui si arriva alla divisione di fondo del partito: da un lato l'ala che guarda ai sovranisti e quella che preferirebbe un approdo centrista, dopo una riforma della legge elettorale. Come uscirne? Anche su questo non c'è unanimità tra gli azzurri, c'è chi spera che Berlusconi forzi la mano e vada comunque in aula, per una prova d'orgoglio molto rischiosa, chi invece crede che la mossa vincente sarebbe fare un passo indietro indicando un nome, così da sottrarre a Salvini il ruolo di kingmaker, al quale il senatore milanese tiene moltissimo. È, quest'ultima, la linea di Gianni Letta che per il momento pare non faccia breccia nei disegni del Cavaliere. Sullo sfondo c'è una questione difficile da risolvere: il futuro di Forza Italia.

La partita del Quirinale è uno spartiacque: se il fondatore dovesse farcela occorrerebbe trovare un altro leader, cosa mai riuscita in 28 anni. Se invece arrivasse un fallimento, bisognerà gestire la frustrazione del capo ed evitare di venire assorbiti da un lato dalla Lega (il disegno di Denis Verdini, secondo molti) e dall'altro dai centristi. Il tutto reso più difficile dalla riduzione del numero dei parlamentari, che getta nel pessimismo molte decine di eletti. Un sentimento che non favorisce la fedeltà. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## I nodi della politica

# Incognita Draghi

Partito il giro di incontri del premier faccia a faccia con Mattarella Fico e Guerini: con i dirigenti Pd e 5S intende convincere i riottosi giallorossi

ILARIO LOMBARDO

## IL RETROSCENA/2

Ilario Lombardo / ROMA

**E** nella segretezza che va ricercata la chiave per interpretare il giro di incontri che ha tenuto impegnato Mario Draghi per tutta la giornata di ieri. Un ritmo e un'intensità di colloqui inversamente proporzionali alla disponibilità di informazioni dalle fonti ufficiali. Come se ci fosse qualcosa da tenere custodito, come se non tutto andasse comunicato. E così si viene a sapere solo nel tardo pomeriggio di un incontro in mattinata al Quirinale tra il presidente del Consiglio e il Capo dello Stato Sergio Mattarella. Notizia che arriva dopo gli insistenti tentativi di tenere segreto un altro faccia a faccia, tra Draghi e il presidente della Camera Roberto Fico, avvenuto a Montecitorio.

L'arrivo del ministro della Giustizia Marta Cartabia è sotto gli occhi di tutti, perché esce dalla porta principale di Palazzo Chigi poco prima delle sei di sera. Mentre si verrà a sapere solo più tardi che il premier ha ricevuto anche la collega dell'Università Maria Cristina Messa. Si mantiene invece il massimo riserbo su un altro incontro, politicamente ben più rilevante, con il ministro della Difesa Lorenzo Guerini, leader della corrente del Pd più numerosa in Parlamento.

Dal Colle fanno trapelare che il colloquio tra Draghi e Mattarella è stato dedicato agli impegni del governo, i dossier ancora aperti, i decreti da convertire, l'azione del Parlamento. Va assicurata una continuità che vada oltre le turbolenze dell'elezione del presidente della Repubblica che partirà il 24. Nella frammentazione delle ricostruzioni si mescola di tutto, compresa la preoccupazione di garantire, attraverso la rete delle prefetture, il voto ai parlamentari positivi, un tema che potrebbe essere stato al centro del confronto tra Draghi e Fico.

La voglia di commentare è poca, il silenzio un regime obbligatorio. L'effetto però è di catalizzare una curiosità che arriva ai massimi livelli, anche tra i ministri, di centrodestra, centrosinistra e M5S, preoccupati di scoprire cosa sta accadendo e se Draghi ha cominciato a tes-



Il capo dell'esecutivo Mario Draghi, 74 anni, è presidente del Consiglio dal 13 febbraio 2021, dopo le dimissioni del governo Conte II. È stato presidente della Banca centrale europea e governatore della Banca d'Italia

## GLI INCONTRI DEL CAPO DEL GOVERNO



**Sergio Mattarella**  
Nel tardo pomeriggio è stato reso pubblico l'incontro della mattinata al Quirinale tra il premier e il capo dello Stato



**Roberto Fico**  
Garantire il voto ai parlamentari positivi Sarebbe stato il tema del confronto tra Draghi e il presidente Fico



**Lorenzo Guerini**  
Riserbo sull'incontro, politicamente rilevante, col ministro della Difesa e leader della corrente Pd più numerosa

sere la sua tela anche personalmente. Lunedì inizierà la conta sul prossimo presidente della Repubblica. I giorni che restano sono pochi sulla carta, un'eternità se guardati con gli occhi della politica e di chi vive in prima persona le trattative in corso.

La premessa a ogni mossa di Draghi di queste ore resta cosa farà Silvio Berlusconi, se e quando ritirerà la sua candidatura al Colle. Fatto questo passo, ogni finzione verrà a cadere e si apriranno le uniche strade che i leader e i parlamentari considerano possibili: Draghi, il Mattarella bis o un candidato di centrodestra. A suo modo, il presidente del Consiglio ieri ha fatto intuire in che direzione ha comincia-

to a muoversi. Sa bene che il fronte più insidioso potrebbe rivelarsi quello giallorosso. Pd e M5S sono spaccati tra chi resiste all'ipotesi di lasciare che Draghi vada al Quirinale e chi invece ha capito che è l'unica opzione in grado di dare stabilità a un quadro che tutto sembra tranne che stabile.

I leader dei due partiti, Enrico Letta e Giuseppe Conte, non sono in grado di assicurare la tenuta dei gruppi dove è sempre stata forte la tentazione di spingere sul rinnovo del mandato di Mattarella, pur di lasciare Draghi dov'è e scongiurare ogni rischio di voto anticipato. E il motivo degli incontri con Fico e Guerini potrebbe essere proprio questo. Cer-

tamente c'è un aspetto che accomuna il presidente della Camera e il ministro della Difesa. Entrambi sono favorevoli che il destino di Draghi si compia al Quirinale. Ma soprattutto: entrambi hanno un grande ascendente sui gruppi parlamentari. Serve cautela, perché la bolla dei 5 Stelle è la più difficile da governare.

Il premier ha capito che anche Di Maio, di sicuro un grillino non ostile, ha le sue buone ragioni per temere contraccolpi sul governo e sperare che alla fine il groviglio si risolva con il bis di Mattarella. Fico ha un ottimo rapporto con Conte e avrebbe attivato già da giorni i contatti con Palazzo Chigi per definire la strategia. Il discorso

non è molto diverso nel Pd. Guerini è a capo della corrente dem Base riformista e da atlantista convinto non è insensibile al sostegno che per via informale sta arrivando da Washington all'ipotesi di mettere in salvaguardia Draghi al Quirinale, come garante per i prossimi sette anni.

Guerini è anche uno dei nomi fatti circolare dentro la maggioranza come possibile successore del premier. È ovvio che il tema del governo che verrà è quello che più assilla i partiti. Ed è il punto che darà equilibrio all'operazione "Draghi al Colle". I leader lavorano a sostituire i ministri tecnici per dare una definizione totalmente politica all'esecutivo ma presto dovranno occuparsi di chi vestirà i panni del presidente del Consiglio.

Nella girandola delle ipotesi in questi giorni si sente parlare nuovamente di Daniele Franco, Vittorio Colao e Marta Cartabia, ma anche di Franco Frattini, ex ministro degli Esteri del governo Berlusconi, appena nominato presidente del Consiglio di Stato: a Palazzo Chigi aiuterebbe a tenere dentro il centrodestra e a garantire la formula del governo di unità nazionale, che Draghi vorrebbe lasciare in eredità. Sempre che sul suo nome non convergano Lega, Forza Italia e Fratelli d'Italia per consegnargli un altro titolo di presidente: quello della Repubblica. —

## SCELTA DEL PRESIDENTE

«Che votino i positivi»  
lite fra i partiti sulle regole

ROMA

Cinque giorni per trovare una soluzione. Per decidere se i grandi elettori positivi al Covid potranno comunque partecipare alle votazioni per il nuovo presidente della Repubblica. E, nel caso, mettere a punto l'organizzazione logistica necessaria per garantire la sicurezza. Al momento in isolamento o quarantena, perché contagiati o contatti stretti di casi Covid, sono 26 deputati e 9 senatori. La discussione accesa dell'altro ieri sera, durante la riunione dei capigruppo di Montecitorio, si è ripetuta ieri a palazzo Madama. Il nodo è tutto politico. I partiti del centrodestra spingono per un compromesso che consenta a tutti i grandi elettori di votare, quelli del centrosinistra fanno muro difendendo il rispetto delle regole in vigore.

Forza Italia e Fratelli d'Italia hanno presentato due diversi ordini del giorno al decreto sul super Green Pass, in approvazione alla Camera, per chiedere al governo e alle forze di maggioranza di impegnarsi affinché «tutti gli aventi diritto siano messi in condizione di partecipare alle operazioni di voto». Se così non fosse, «sarebbe intollerabile» — dice Giorgia Meloni — pretendiamo che venga garantito un diritto costituzionale, ci sono mille modi per farlo». Ma, al di là delle proposte, non c'è ancora un piano concreto, spiegano dagli uffici di Roberto Fico, dove non nascondono un certo pessimismo sulla possibilità di risolvere la questione in tempo utile. In ambienti parlamentari si esclude che Palazzo Chigi possa intervenire con un decreto. Perché la materia è di competenza esclusiva delle Camere. Solo se si trovasse un accordo tra i partiti in Parlamento, ad esempio sull'ipotesi di voto a domicilio, a quel punto il governo potrebbe muoversi, attivando le prefetture, per agevolare le operazioni di raccolta dei voti a casa. Ma, come ha sottolineato lo stesso Fico, questa soluzione derogherebbe a molti principi del voto, come l'immunità di sede, la segretezza e la pubblicità, oltre a determinare una possibile discriminazione tra parlamentari malati di Covid e quelli bloccati da altri impedimenti. Quindi, per modificare le regole servirebbe un via libera unanime da parte dei capigruppo, improbabile vista la contrarietà già espressa dal Partito democratico. —

## I nodi della politica

Un patto  
anti-Verdini

Domani vertice Letta, Conte e Speranza per arginare le volontà da kingmaker di Salvini

ANNALISA CUZZOCREA

## IL RETROSCENA

Annalisa Cuzzocrea / ROMA

«**C**i sono due metodi: quello del Pd, che ha proposto una candidatura istituzionale in stile Mattarella e un patto di legislatura, e quello di Denis Verdini, che dice come cercare i voti per Berlusconi ma teorizza che comunque spetta a Salvini il diritto di avanzare una proposta di destra».

Il vicesegretario dem Peppe Provenzano, dentro e fuori gli studi di Metropolis, il podcast trasmesso ieri sui canali del gruppo Gedi, è molto chiaro su quale sia la via da seguire per il centrosinistra. E quale debba invece essere quella da evitare. «A questo punto Salvini deve scegliere: fare il

**Il vicesegretario dem Provenzano**  
«Se Salvini è un leader sia responsabile»

leader o il genero, seguire la strada della responsabilità nazionale o romperla».

C'è un lodo Verdini, in questa storia: c'è nel Pd il timore che sia il leader della Lega - magari insieme a quello di Italia Viva Matteo Renzi - a cercare un'intesa su un nome per la presidenza della Repubblica. Un nome di centrodestra, magari il più accettabile possibile, che possa allargare i consensi mettendo comunque il fronte progressista nell'angolo e sancendo la vittoria della Lega. Nella lettera a Marcello Dell'Utri e Fedele Confalonieri (che non a caso secondo i rumors ha incontrato negli ultimi giorni Luigi Di Maio) Denis Verdini suggeriva esattamente questo: è il suocero di Salvini, il padre della fidanzata Francesca e dagli arresti domiciliari per bancarotta chiede di dare al segretario leghista il pallino. Per giocarlo con chi, se non con un altro amico della prima ora come Matteo Renzi, una volta che Silvio Berlusconi si sarà fatto da parte?

Per evitare tutto questo, Enrico Letta e Roberto Speranza incontreranno domani mattina presto Giuseppe Conte, a dispetto della preferenza del presidente M5S per le riunioni notturne. Il luogo è segreto, doveva restare riservato anche il vertice, ma non è semplice nei giorni in cui tutto si decide: il futuro della presidenza della Repubblica, il futuro del governo e quello della legislatura. Tutti e tre i pro-

## I PROTAGONISTI



**I timori del segretario Pd**  
Enrico Letta e i vertici del Pd hanno il timore che sia il leader della Lega - magari insieme a quello di Italia Viva Matteo Renzi - a cercare un'intesa su un nome per la presidenza della Repubblica



**Il presidente M5S**  
Il Movimento, che vuole contrastare il lodo Salvini-Verdini, si è schierato a favore dell'ipotesi di un Mattarella bis (ma lo stesso presidente è contrario). Domani sera il M5S si riunisce nell'assemblea congiunta



**Il segretario di Articolo Uno**  
«La mia sensazione - dice il ministro della Salute Speranza - è che quello di domani (oggi, ndr) sarà un incontro interlocutorio. Le scelte vere si faranno da mercoledì o giovedì».

tagonisti confermano che lavoreranno per scardinare il lodo Verdini. Che si terranno stretti all'alleanza costruita, per quanto traballante. Che decideranno insieme, sebbene oggi le strade preferite appaiano lontane, tolto il sempre auspicabile Mattarella bis. «Come ha detto il segretario, sarebbe il massimo, ma bisogna rispettare la volontà e le argomentazioni del presidente», ha detto Provenzano davanti ai numeri terribili di ieri, con oltre 228mila contagiati e 434 persone morte di Covid. Uno scenario che con-

siglierebbe a tutti di fermare il quadro politico - se incapace di accordi alti - e pensare al contrasto dell'emergenza. Se poi a farlo fosse Berlusconi, dicono altre fonti al Nazareno, «sarebbe cosa buona e giusta». Ma non è così semplice e non è certo Vittorio Sgarbi l'uomo più affidabile a cui chiedere.

«La mia sensazione - dice il ministro della Salute Speranza - è che quello di domani (oggi, ndr) sarà un incontro interlocutorio. Le scelte vere si faranno mercoledì-giovedì della prossima settimana». E cer-

to, il coordinamento tra Pd-M5S e Leu è più che necessario: «La prima riunione l'ho chiesta io, ma temo che prima di domenica non si scoprirà granché e che i veri giochi si faranno dopo le prime votazioni». Bisognerà quindi anche decidere cosa fare nel caso in cui non ci sia un accordo entro domenica. Tenteranno di capirlo Speranza, Letta e Conte. E tornerà a parlarne l'assemblea congiunta M5S domani sera. Ma Enrico Letta, anche in queste ore, ha ripetuto: «Davanti alla situazione in cui versa il Paese, e non

mi riferisco solo alla pandemia, non possiamo offrire lo spettacolo di partiti che non riescono a decidere. Il fatto che oggi il populismo ci sembri meno forte non significa che lo sia davvero».

«Non c'è alcun diritto di prelazione da parte del centrodestra - ha spiegato il suo vice Provenzano - non è così, né i numeri né la politica sostengono questa tesi». Ci sarebbe, in sostanza un pareggio. Ma molto dipende da cosa decidono Italia Viva e Matteo Renzi. Se davvero ci sarà un asse verdiniano con Salvi-

ni o se l'ex segretario pd darà retta a chi nel suo partito - come Teresa Bellanova - non vuole abbandonare il campo del centrosinistra. A piazza del Campidoglio, nel giorno della camera ardente per David Sassoli, Matteo Renzi si è appattato a parlare con il giovane turco Matteo Orfini. Il dialogo fitto è stato notato, interpretato come l'apertura di un canale. Nelle settimane scorse il leader di Italia Viva si era lamentato più volte di non essere consultato dal Pd: «Letta non mi chiama, peggio per lui!». E invece, anche questo sembra essere cambiato. In una riunione di qualche settimana fa, davanti a una frase come: «Italia Viva ormai sta dall'altra parte», Pierluigi Castagnetti aveva detto: «Ma noi non siamo osservatori! Questo è un problema che forse dovremmo

**La cabina di regia dei 5 stelle ipotizza l'uscita dall'Aula alle prime 3 votazioni**

scongiurare». A giudicare dai segnali di ieri, è quel che si sta cercando di fare.

Quanto ai 5 stelle, la cabina di regia di martedì notte ha stabilito che per le prime tre votazioni - in caso sia in campo Berlusconi - l'uscita dall'aula potrebbe essere una buona soluzione, anche se i parlamentari accusano: «Allora non vi fidate di noi!». E in più, che andare su Mario Draghi per il Movimento è molto difficile. «I parlamentari ritengono che debba continuare l'impegno di governo», ha riferito a chi lo ha sentito Giuseppe Conte. Ma il presidente del Consiglio ieri ha visto a lungo il presidente della Camera (M5S) Roberto Fico, Di Maio sembra lavorare per lui e anche quel fronte - forse - potrebbe scongelarsi. Del resto, a Palazzo Chigi in queste ore spiegano meglio le parole dette dal premier a un ministro: «Non devo essere io a fare il governo se vado al Colle, lascerò che i partiti si accordino tra loro». Si tratta solo di una parte del ragionamento - dice chi è vicino a Draghi - perché il presidente della Repubblica ha comunque delle prerogative costituzionali sulla formazione del governo. Insomma, se ci sarà bisogno di una mano, la darà volentieri. Perché come ha spiegato nella conferenza stampa di fine anno in cui era sembrato scoprire le sue carte, pensa che la legislatura non debba in alcun modo finire bruscamente. —

## L'EDITORIALE SUL NEW YORK TIMES

## «Draghi ha trasformato l'Italia in nazione leader con lui al Colle si estenderebbe l'età dell'oro»

Draghi ha stabilizzato la politica instabile dell'Italia, reso il populismo fuori moda e assicurato i mercati internazionali con revisioni a lungo ricercate e misure severe contro il coronavirus. Ha trasformato una nazione il cui caos politico ha spesso suscitato derisione in un leader sulla scena europea e ha infuso negli italiani un rinnovato senso di orgoglio e fermezza». Lo scrive il New York Times in

**MORE NEWS**  
Security Flaws Plague China's Mandatory App for Olympic Athletes  
Researchers said the app, which will store sensitive health data on participants at the Winter Games, has serious encryption vulnerabilities.  
**Italy Ponders a New Role for Draghi. Let the Politicking Begin.**  
The uncertainty around Prime Minister Mario Draghi's political future has pushed Italy's basic toward a precipice of instability.



un editoriale a firma di Jason Horowitz dal titolo «L'Italia riflette su un nuovo ruolo per Draghi». L'articolo analizza l'ipotesi che il

premier italiano vada a ricoprire il ruolo di capo dello Stato con i partiti pronti a dare vita a un nuovo governo «di unità nazionale che

potrebbe durare fino alle nuove elezioni nel 2023». La stabilità che Draghi porterebbe «come presidente scrive il corrispondente americano - potrebbe estendere un'età d'oro della politica italiana insolitamente unita anche ben oltre». Tuttavia, rimarca «l'incertezza sul futuro di Draghi ha già scatenato macchinazioni e ambizioni politiche, spingendo l'Italia indietro verso un pericoloso, seppur familiare, precipizio di instabilità». «Il caos politico - avverte NYT - potrebbe far deragliare la migliore opportunità dell'Italia da generazioni per cambiamenti di più ampia portata». —

## Politica e giustizia

## Grillo indagato: «Soldi in cambio di favori»

Milano, contratti da 240mila euro con il patron di Moby. «Veicolò ai politici Cinque Stelle le richieste dell'armatore»

Monica Serra / MILANO

La prima uscita pubblica di Beppe Grillo a sostegno del patron di Moby sul suo blog risale all'aprile 2018: «Vincenzo Onorato, armatore partenopeo, si sta battendo anima e cuore per salvaguardare i diritti dei nostri marittimi. La sua campagna ha generato, nei poco informati, un turbinio di polemiche e illazioni senza senso». Ma per i pm, che ora accusano il fondatore e garante del Movimento e l'imprenditore di traffico di influenze illecite nel silenzio assordante dei 5 Stelle, sottobanco Grillo «lavorava» per Onorato da mesi.

Richieste relative a interventi normativi e al rinnovo delle concessioni a favore della sua società che l'armatore ha messo nero su bianco in una serie di chat e mail dirette a Grillo. E che da quest'ultimo sono state «veicolate», a volte tramite «parlamentari del Movimento 5 Stelle» altre direttamente, ai ministeri competenti. Cioè al ministero dei Trasporti, all'epoca diretto da Danilo Toninelli e al ministero dello Sviluppo economico a cavallo tra la gestione di Luigi Di Maio e Stefano Patuanelli.

È vero che Grillo e Onorato sono «amici dall'adolescenza». Ma l'interessamento del fondatore del M5S non sarebbe stato gratis, come si legge nel decreto con cui ieri gli investigatori del Nucleo di polizia economico finanziaria della Gdf hanno perquisito le sedi della società di Grillo, la Moby, la Casaleggio e anche le case di cinque loro dipendenti. La «Beppe Grillo», infatti, dall'8 marzo 2018 al febbraio 2020, ha percepito dalla Moby 240 mila euro «apparentemente come corrispettivo di un accordo di partnership avente ad oggetto la diffusione su canali virtuali (come il blog dell'ex comico) di contenuti redazionali del marchio Moby».

Per l'accusa «l'entità degli importi versati o promessi da Onorato» che non apparirebbero giustificati dall'attività concretamente svolta, «la ge-

nericità delle cause dei contratti» e «le relazioni effettivamente esistenti e utilizzate da Grillo» su espresse richieste e nell'interesse di Onorato «con pubblici ufficiali», cioè i 5 Stelle che sedevano in Parlamento, «fanno ritenere illecita la mediazione operata da Grillo in quanto finalizzata a orientare l'azione politica dei pubblici ufficiali in favore degli interessi del gruppo Moby».

Tra le richieste «veicolate» da Grillo e contenute nelle chat e nelle mail emerse nell'ambito delle indagini fiorentine sulla fondazione Open e poi trasmesse a Milano, ci sarebbero «pressioni» per l'entrata in vigore dell'emendamento Cociancich, che ha limitato i benefici fiscali del Registro Internazionale alle sole navi che imbarcano equipaggio italiano, proprio come quelle del gruppo di Onorato, il rinnovo della concessione a Tirrenia per la continuità territoriale e il contenzioso che l'armatore aveva con Tirrenia in amministrazione straordinaria per centinaia di milioni di euro.

Beppe Grillo, in pratica, avrebbe fatto da tramite, trasferendo poi all'armatore anche «le risposte della parte politica o i contatti diretti con quest'ultima».

Al centro dell'inchiesta, coordinata dal procuratore aggiunto Maurizio Romanelli e dal pm Cristiana Roveda - che nasce da uno stralcio del fascicolo sulla bancarotta del Gruppo Onorato - c'è anche il contratto che Moby ha sottoscritto con la Casaleggio Associati, di Davide Casaleggio (non indagato), «figura contigua al M5S in quanto all'epoca gestiva la piattaforma digitale Rousseau». Si parla di 600 mila euro annui (più Iva e fees al raggiungimento degli obiettivi) per «la stesura di un piano strategico per sensibilizzare opinione pubblica e stakeholders» con la criticata campagna pubblicitaria «Io navigo italiano». Anche Casaleggio sarebbe stato tirato in ballo nelle chat finite nel fascicolo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sul fondatore del Movimento 5 Stelle Beppe Grillo è stata aperta un'inchiesta giudiziaria

«Ho detto solo che si fanno le gare senza prorogare le convenzioni»  
L'armatore aveva dato dell'ignorante e demagogo all'ex ministro

## Quelle pressioni su Toninelli «Mi sono fatto nemici potenti»

### IL COLLOQUIO

Francesco Moscatelli / MILANO

«**S**u Onorato non ho nulla da dire. Io ho fatto solo ciò che si doveva fare. Cioè ho detto che si fanno le gare e non le proroghe delle convenzioni». L'ex ministro dei Trasporti e delle Infrastrutture Danilo Toninelli risponde ai messaggi su WhatsApp a singhiozzo, come se non sapesse nemmeno lui se le notizie dell'inchiesta milanese per traffico d'influenza che vede indagati Beppe Grillo e il patron del gruppo di navigazione Moby-Cin Tirrenia Vincenzo Onorato siano l'occasione giusta per levarsi qualche sassolino dalle scarpe.

Come se, quello che oggi è un senatore semplice, fosse combattuto da una parte tra la



L'ex ministro Danilo Toninelli

fedeltà al Movimento e al suo Garante, per cui questa vicenda, a pochi giorni dall'elezione del nuovo Presidente, rappresenta certamente «una brutta grana, che non ci voleva», e dall'altra il desiderio di ribadire ciò che ha sempre detto sul suo essere un cittadino nella stanza dei bottoni. O, secondo il sottotitolo della sua autobiografia, «il ministro più attaccato di sempre». Secondo le ipote-

si degli investigatori, Grillo avrebbe veicolato tramite alcuni parlamentari, e altre volte rivolgendosi direttamente ai ministeri dei Trasporti e dello Sviluppo economico, una serie di messaggi di Onorato mirati a ottenere leggi e finanziamenti per salvare Moby.

Vero? Falso? Chi sono i politici coinvolti in questa vicenda? Ciò che è certo, al di là delle presunte pressioni di Grillo sulle quali si esprimeranno i magistrati, è che Toninelli ha sempre avuto parecchie perplessità sul gruppo marittimo. E non solo durante le riunioni di governo o nei colloqui con il suo staff. Fra il ministro e l'armatore campano, a un certo momento, si arrivò a uno scontro frontale mezzo stampa. Il casus belli furono alcune dichiarazioni rilasciate da Toninelli nel gennaio del 2019 quando, durante una visita in Sardegna per sostenere il candidato pentastellato alle

elezioni regionali, annunciò lo stop alle «vecchie concessioni che provocano solo danni ai cittadini» promettendo entro il 2020 una nuova gara per garantire la continuità territoriale dell'isola. Onorato restituì il colpo dandogli dell'ignorante e accusandolo di fare «pura campagna e demagogia elettorale». Seguirono strascichi per giorni, con Toninelli che sul Blog delle Stelle minacciava di ricorrere alle vie legali.

Ieri, confrontandosi con i suoi sostenitori durante una diretta Facebook dedicata alla pandemia e al Quirinale, nell'ex ministro hanno prevalso innanzitutto la disciplina di partito e la difesa senza se e senza ma del «fondatore». Alla signora Gabriella, che gli chiede di spiegare «questa nuova storia su Grillo», risponde: «Non ne ho la più pallida idea. Non so assolutamente nulla. Ma ho piena fiducia in Beppe. Come fai a non avere fiducia in uno che da quando è entrato in politica ha perso soldi? Gli altri hanno usato la politica per arricchirsi, lui no».

Sollecitato a parlare del caso in privato, però, non resiste alla tentazione di ripercorrere il film della sua esperienza governativa (durata poco più di quindici mesi) alla luce di ciò che sta emergendo dalle carte della procura di Milano: «Se mi hanno sostituito al governo anche per questa mia fermezza? Non ho elementi per rispondere, ma di certo per quello che ho fatto da ministro mi sono fatto tanti nemici potenti. Che lei sappia qualcuno ascoltava Vincenzo Onorato dentro il Movimento 5 Stelle? Non lo so proprio. Quello che so è che io volevo servizi efficienti e tariffe più basse, ma soprattutto che non concedevo mai proroghe di concessioni e che non l'ho fatto nemmeno in questo caso». Nel merito dell'indagine milanese, in ogni caso, ribadisce di non voler entrare: «Se sono stupito dall'inchiesta? Le mie sensazioni non hanno valore». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# LE PIÙ BELLE STORIE DELLA TRADIZIONE EBRAICA

Storie universali ed evocative, magnificamente illustrate, piene di fede e ottimismo, di elementi magici e fantastici, di domande e risposte. Ruotano soprattutto intorno all'uomo, al suo rapporto con gli altri e con la divinità. Un insieme colorato e umanissimo di ritratti che fanno riflettere, imparare e fantasticare. Una lettura affascinante, attraverso cui scoprire costumi e modi di pensare unici.

**DAL 21 GENNAIO AL 21 FEBBRAIO**

In edicola a **8,90 €** in più

**Messaggero Veneto** **IL PICCOLO**

## Regione

LA PETIZIONE DI SPI CGIL, FNP CISL E UIL PENSIONATI

# Sigle contro l'atto Asugi «Servono assunzioni e difesa dei distretti»

I sindacati: «C'è un rischio concreto per le prese in carico»  
Shaurli (Pd): «Fedriga li ascolti». Nicolini (At): «Siamo vigili»

Andrea Pierini / TRIESTE

Dal ridimensionamento dei Distretti alla necessità di assumere e investire sul personale. Cgil, Partito democratico e Adesso Trieste vanno ancora all'attacco della bozza di Atto aziendale predisposta da Asugi e già modificata una prima volta. Partendo dal fronte sindacale la petizione promossa da Spi Cgil, Fnp Cisl e Uil Pensionati ha raggiunto oltre mille sottoscrizioni tra web (<https://chng.it/tssM9Vh9JX>) e carta. Il documento ha come obiettivo quello di chiedere ad Asugi di rivedere l'Atto in particolare per quanto riguarda la decisione di svuotare e dimezzare i distretti sanitari.

**RISTRUTTURAZIONE DEI SERVIZI**  
PER I SINDACATI È A RISCHIO  
LA PRESA IN CARICO DEI PAZIENTI

**Piga della Cgil:**  
«Non hanno voluto  
confrontarsi durante  
l'elaborazione  
di quel documento»

Michele Piga, segretario provinciale di Trieste della Cgil, precisa che «con la decisione di sminuire il ruolo dei distretti c'è il rischio concreto che non avvenga una corretta presa in carico dei pazienti. C'è poi un giudizio molto negativo sul percorso intrapreso da Asugi che non ha voluto

confrontarsi con nessuno, nonostante le promesse iniziali, puntando a una riorganizzazione ideologica e radicale».

Rossana Giacaz, responsabile sanità e welfare della segreteria regionale della Cgil aggiunge che «nella nuova versione dell'Atto aziendale di Asugi trovano spazio gli Ospedali di comunità e le Case della Salute, dopo una prima bozza che non teneva conto, incredibilmente, degli investimenti previsti dal Pnnr per il potenziamento della sanità territoriale. Sulla carta è un passo in avanti, ma non certo un'inversione di rotta».

Per il sindacato il nodo principale è quello del personale «se non vogliamo creare scatole vuote - prosegue Giacaz



riferendosi alle Case delle comunità - come paventava non senza una buona dose di strumentalità lo stesso assessore Riccardi, dobbiamo preoccuparci fin d'ora di mettere gambe agli strumenti programmati attraverso una vera politica di rilancio delle assunzioni».

La necessità di assumere personale è un tema condiviso anche dal segretario regionale del Partito democratico, Cristiano Shaurli, «Fedriga si ricordi di essere presidente di Regione e si occupi del dram-

ma della nostra sanità. L'ennesimo appello dei sindacati non deve cadere nel vuoto come già tante altre volte, è ora di smetterla con lo scaricabarile o le reazioni infastidite, con cui questa maggioranza tratta le segnalazioni delle grandissime difficoltà in cui si trova la nostra sanità pubblica. Gli operatori della sanità sono allo stremo e non basta solidarizzare e ringraziare chi ha davvero combattuto al fronte di questa pandemia: a loro e ai cittadini si devono soprattutto risposte e aiuto».

Tornando all'atto aziendale di Asugi il consigliere comunale di Adesso Trieste, Kevin Nicolini, ha evidenziato come «le mobilitazioni hanno dimostrato che la cittadinanza è ancora in grado di esercitare un forte potere politico in grado di arginare scellerate logiche di privatizzazione e clientelari» dopo la scelta di non dimezzare i centri di salute mentale resta però il nodo del taglio sui distretti e per questo l'appoggio al documento dei sindacati. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**NISSAN**

NISSAN MICRA  
Hi-Tech City Car.

Acenta IG-T 92  
**Tua a € 129/mese\***  
[ con finanziamento Intelligent Buy e permuta o rottamazione ]  
Anticipo € 3.317 • TAN 5,99% • TAEG 7,84% • 60 rate • info su nissan.it

Valori ciclo combinato WLTP: consumi da 6,7 (GPL) a 5,3 (Benzina) l/100 km; emissioni CO<sub>2</sub> da 143 (Benzina) a 111 (GPL) g/km

\*Micra IG-T 92 Acenta a a € 13.650, (€ 12.350 IVA inc. con fin. I-Buy) prezzo chiavi in mano (IPT e contributo PFU escl.). **Listino € 17.700** (IPT escl.) meno € 4.050 IVA incl., (€ 5.350 IVA inc. con fin. I-Buy) di contributo Nissan e Rete Nissan a fronte del ritiro, in permuta o rottamazione, di un veicolo immatricolato da almeno 6 mesi dalla data del contratto del nuovo. Es. di fin.: **anticipo € 3.317** importo totale del credito € 10.593,29 (con fin. veicolo € 9.003 e, in caso di adesione, Fin. Protetto € 711,49 e Pack Service a € 849 con 3 anni di F&I); spese istruttoria pratica € 300 + imposta di bollo € 26,48 (addebito prima rata), interessi € 2.456,71. Valore Futuro Garantito € 5.310 (Rata Finale) per 50.000 km massimo (km eccedenti € 0,10/km se si restituisce il veicolo). Importo totale dovuto € 13.050 in **60 rate da € 129** oltre rata finale, **TAN 5,99%** (tasso fisso), **TAEG 7,84%**, spese incasso mensili € 3, spese invio rendiconto periodico (una volta l'anno) € 1,20 (online gratis) + imposta di bollo € 2. Salvo approvazione Nissan Finanziaria. Fascicolo precontrattuale/ assicurativo presso la Rete Nissan e su [nissanfinanziaria.it](http://nissanfinanziaria.it). Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta della Rete NISSAN che aderisce all'iniziativa valida fino al 31/01/2022.

**SCOPRILA ANCHE GPL**



NISSAN  
INTELLIGENT  
MOBILITY



## AUTONORDFIORETTO

MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212 - REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286

RIVENDITORI  
AUTORIZZATI:LA MAGGIORE - GORIZIA  
Tel. 0481 519329LA MAGGIORE - MONFALCONE  
Tel. 0481 722035DETROIT MOTORS - AQUILEIA  
Tel. 0431 919500

La neo presidente dell'Europarlamento: «Aborto? Ho difeso le posizioni di Malta, ora sosterrò quelle dell'Assemblea»

# Metsola: «Salvare vite è un nostro dovere E non bisogna criminalizzare le Ong»

## L'INTERVISTA

Marco Bresolin

INVIATO A STRASBURGO

«Sull'aborto, da eurodeputata maltese, ho difeso una posizione nazionale. Ora che sono presidente del Parlamento europeo non voterò più su questo tema e difenderò all'esterno la posizione dell'istituzione da me guidata». Alla fine della giornata più lunga, Roberta Metsola è visibilmente stanca, ma determinata a tenere il punto su quello che continua a essere l'aspetto più controverso del suo profilo politico: la posizione contro l'aborto.

Incontrando un ristretto gruppo di media europei, l'esponente del partito nazionalista maltese (Ppe) insiste sulla volontà di raccogliere «l'eredità di David Sassoli» nella gestione dell'Aula, con l'obiettivo di avvicinarla sempre più ai cittadini. Ieri ha compiuto 43 anni ed è la più giovane presidente dell'Eurocamera, la prima donna dopo 20 anni.

Sulla questione immigrazione, il suo predecessore ha avuto posizioni molto nette, spesso in contrasto con quelle del Consiglio. Riuscirete a trovare un accordo sulla riforma del diritto d'asilo?

«Nei prossimi due anni e mezzo, come Parlamento, possiamo trovare un accordo. L'avevamo trovato anche cinque anni fa, ma poi tutto si è bloccato in Consiglio. In un tema dove teoricamente non c'è il diritto di veto, ma basterebbe la maggioranza qualificata».

Cosa ne pensa della proposta di alcuni Paesi che chiedono di finanziare i muri ai confini con i fondi Ue?

«La mia posizione è stata chiara sin dal primo giorno. Per me la protezione della vita viene prima di tutto. Non possiamo avere una politica di migrazione che non dà valore alla vita, ma nemmeno lasciare soli ad affrontare una sfida enorme i Paesi di frontiera. Gli altri Stati non possono abbandonarli, pensando che non sia anche un problema loro. Aggiungo poi che essere un Paese di frontiera non ri-



ROBERTA METSOLA  
NUOVO PRESIDENTE  
DEL PARLAMENTO EUROPEO

Raccoglierò l'eredità di Sassoli e mi batterò sempre contro chiunque voglia distruggere il progetto europeo

guarda solo il Sud Europa, ma per esempio anche la Lettonia e la Polonia con la Bielorussia. Nel 2015 era toccato alla Germania con i rifugiati siriani. Per questo penso che la nostra politica debba essere efficiente ed efficace. Ci sono molti strumenti, ma non dobbiamo mai dimenticare che si tratta di esseri umani. Che dietro a ogni corpo che troviamo in mare c'era una famiglia, una speranza, una vita». Nel Mediterraneo si continua a morire, le Ong che salvano i migranti vengono ostacolate: l'Ue deve ripristi-

nare una missione di ricerca e salvataggio?

«Ne ho parlato anche con molti colleghi italiani. Se tu vedi una nave che sta affondando, non soltanto hai il dovere di intervenire, ma non devi essere criminalizzato. Abbiamo fatto un viaggio in Sicilia con la commissione Libe e abbiamo visto il lavoro che fanno le guardie di frontiera. Penso inoltre si debba trovare un equilibrio negli accordi con i Paesi dai quali i migranti scappano: quelli che hanno ratificato gli accordi di Ginevra e quelli come la Li-

bia che non lo hanno fatto. Bisogna fare una distinzione. Dobbiamo parlare con i Paesi di partenza e di transito e sbloccare i tanti nodi che restano. Altrimenti finiremo per discuterne per due anni e mezzo e alle prossime elezioni andremo dai cittadini a dire loro che non abbiamo trovato una soluzione. Voglio lavorare con tutte le forze costruttive in questo Parlamento per trovare un accordo e spingerlo in Consiglio».

È stata molto criticata per le sue posizioni anti-aborto e in modo particolare per il suo voto contrario alla risoluzione adottata dal Parlamento europeo lo scorso anno: può chiarire la sua posizione?

«Per me la situazione è chiara: a Malta c'è un contesto particolare, c'è un protocollo che noi tutti eurodeputati maltesi siamo costretti a seguire. Non bisogna votare provvedimenti che possano portare a un dibattito sull'aborto a Malta. Perché un dibattito su questo tema deve rimanere a livello nazionale. Ma adesso ho una responsabilità e per mantenere l'oggettività non voterò più

su questi rapporti e su queste risoluzioni».

Il suo ruolo da presidente del Parlamento europeo è chiaro. Ma da donna e da politica maltese, qual è la sua posizione personale?

«Voglio difendere l'uguaglianza tra i sessi. E lo farò sempre e ovunque».

Difenderà anche il cordone sanitario per emarginare i candidati dell'estrema destra oppure tenderà loro una mano?

«La questione va posta ai leader dei gruppi. Io sono presidente di tutti i 704 eurodeputati, come del resto lo sono stati i miei predecessori. Posso solo dire che sarò sempre contro chiunque voglia distruggere il progetto europeo».

Si aspettava il sostegno degli eurodeputati della Lega?

«Ah sì, mi hanno votato? Questo io non lo posso sapere, il voto era segreto».

Lo hanno annunciato loro prima delle votazioni. Questo voto può essere un primo passo della Lega verso un ingresso nel Ppe o comunque un passo che allontana il partito di Salvini dalle posizioni più estremiste?

«Questa è una cosa che dovete chiedere ai gruppi politici che stanno facendo i negoziati. Io lavorerò con tutte le forze politiche costruttive pro-europeiste dell'Europarlamento».

Lei conosce molto bene l'Italia: le piacerebbe vedere al Quirinale...

«Alt! È una questione nazionale e non intendo commentarla». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# SETTIMANA DI DOPPI SALDI

DA MARTEDÌ 18 A DOMENICA 23 GENNAIO

## MATERASSI

SCONTI FINO AL  
**50% + 30%**

## DIVANI

SCONTI FINO AL  
**10% + 10%**

## POLTRONE RELAX

SCONTI FINO AL  
**30% + 10%**

CON ALZAPERSONA

## ACCESSORI

SCONTI FINO AL  
**50% + 10%**

## LETTI SFODERABILI

SCONTI FINO AL  
**10% + 10%**

DIVERSI MODELLI ANCHE CON CONTENITORE

## LETTI DEGENZA

SCONTI FINO AL  
**30% + 10%**

CON DISPOSITIVO MEDICO

**DOMENICA 23 APERTO** CONSEGNA & MONTAGGIO GRATUITI • SOLO PRODOTTI ITALIANI

|                                                                                                                                       |                                                                   |                                                                  |                                                                                             |                                                                    |                                                                                                              |                                                                          |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------|
| <p><b>BIANCHERIA LETTO</b><br/>SOLO A PRECENICCO</p> <p style="font-size: 1.5em; color: red;">SCONTI FINO AL<br/><b>20% + 10%</b></p> | <p><b>PRECENICCO</b><br/>via MALIGNANI 2<br/>tel. 0431.589767</p> | <p><b>BUTTRIO</b><br/>via NAZIONALE 8/H<br/>tel. 0432.674048</p> | <p><b>GEMONA</b> DEL FRIULI<br/>via TABOGA 297<br/>LOC. CAMPAGNOLA<br/>tel. 0432.981287</p> | <p><b>MONFALCONE</b><br/>via I° MAGGIO 95<br/>tel. 0481.722070</p> | <p><b>SAN DORLIGO DELLA VALLE</b><br/>LOCALITÀ DOMIO 33<br/>FRONTE SUPERMERCATO MAXI<br/>tel. 040.826414</p> | <p><b>TRIESTE</b><br/>via DELLE SETTEFONTANE 16<br/>tel. 040.3408193</p> |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------|

MATERASSI . LETTI . RETI . LETTI DEGENZA . DIVANI . POLTRONE RELAX

www.lineaflexmaterassi.com - SERVIZIO CLIENTI tel. 0431.589767

made in Italy

**LA STORIA  
E L'ARTE****«Non finirà qui»**

Difficile che la questione si fermi qui e non abbia ulteriori conseguenze visto il clima esacerbato che si sta creando in una città alla ricerca di se stessa.

**La sfida dell'artista**

L'artista affronta l'autocensura e la rimozione dell'ideologia marxista dalla politica, portato avanti dalle classi dirigenti dell'Occidente dopo la caduta del Muro di Berlino

**Lo scontro politico**

La questione della stella rossa è una delle cause per cui l'ex sindaco Obersnel è stato sconfitto alle recenti elezioni amministrative in Croazia

**Il caso**

LA CONTESTATA INSTALLAZIONE

# Fiume, la stella rossa sul tetto del grattacielo resterà al suo posto

Sentenza della Procura statale respinge la denuncia per «incitamento all'odio» di un gruppo di estrema destra

Andrea Marsanich / FIUME

La stella rossa che era stata posizionata sulla sommità del Grattaciolo di Fiume, sta facendo ancora discutere per i suoi strascichi. La Procura statale di Fiume ha infatti respinto la denuncia di uno schieramento dell'estrema destra croata, il Partito autoctono croato dei Diritti, che aveva chiamato in causa l'artista Nemanja Cvija-

nović – autore dell'opera installata sul tetto del grattacielo – e l'ex sindaco di Fiume, il socialdemocratico Vojko Obersnel, entrambi accusati di incitamento alla violenza e all'odio, incitamento finalizzato alla svalorizzazione dello Stato croato e della Guerra patria, il conflitto che oppose decenni fa le Forze armate croate e i ribelli serbi.

Ricordiamo che Cvijanović,

**L'opera dell'artista Nemanja Cvijanović aveva fin da subito scatenato polemiche**

**Atti vandalici contro la clinica del medico e vicesindaco della città di San Vito**



La stella rossa installata sul grattacielo a Fiume

laureatosi all'Accademia di Belle Arti di Venezia e figlio di Miloš Cvijanović, per anni collaboratore del nostro quotidiano, aveva realizzato la stella con 2 mila e 800 frammenti di vetro di colore rosso, a ricordare i 2 mila e 800 partigiani jugoslavi deceduti nella battaglia per liberare Fiume dai nazisti. La performance dell'artista rientrava nelle iniziative concernenti il programma Fiume

capitale europea della Cultura 2020 e sin dal momento dell'installazione – 20 settembre del 2020 – aveva turbato l'opinione pubblica fiumana e non solo essa.

La stella rossa, ritenuta da trent'anni a questa parte il simbolo dell'aggressione jugocomunista alla Croazia, aveva provocato circa un anno e mezzo fa diverse manifestazioni di protesta. Erano state attuate

dall'Armada, il gruppo ultrà di sostenitori del Rijeka calcio e da esponenti dell'estrema destra croata, con quest'ultimi che avevano bruciato una stella di cartone, tentando inutilmente di entrare con la forza nel grattacielo Nordio per rimuovere l'odiata opera di Cvijanović. Come se non bastasse, i soliti ignoti avevano mandato in frantumi un vetro del policlinico del gastroenterologo e vice sindaco di Fiume, Nikola Ivaniš, lordando con vernice nera (e scritta offensiva) una delle facciate della struttura. Pochi giorni prima, il regionalista Ivaniš aveva tacciato gli oppositori della stella rossa di essere «squadristi, camicie nere che non impediranno alla Fiume antifascista di portare a termine il programma di capitale europea della Cultura». Un mese dopo l'installazione, la denuncia era stata depositata al Tribunale comunale di Fiume, con la Procura che – nella sua motivazione – ne ha bocciato i contenuti, spiegando che l'opera dell'artista fiumano non incita in alcun modo all'odio, né alla violenza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## NUOVO RENAULT KANGOO VAN

international van of the year 2022

## NUOVO RENAULT EXPRESS VAN

fino a 3,7 m<sup>3</sup> di volume di carico

a gennaio gamma small van Renault

**149€\*** tua a partire da /canone mese (iva esclusa)

in caso di permuta o rottamazione e con leasing Renault easy anticipo 3.594 €. TAN 3,99% - TAEG 7,17%

47 canoni, valore di riscatto 3.821 € solo P. IVA. salvo approvazione finrenault. info in sede

nuova gamma Renault express, consumi ciclo misto: 6,1-7,0 l/100 km, emissioni CO<sub>2</sub>: 159-169 g/km, consumi ed emissioni omologati, secondo la normativa comunitaria vigente, è una nostra offerta valida fino al 31/01/2022.

\*esempio leasing calcolato su express van blue 175 a € 11.800 (iva, messa su strada, trasporto, assicurazione RCA, incendio e furto esclusi) in caso di permuta o rottamazione di un veicolo usato e di proprietà del cliente da almeno 6 mesi. Importo totale del credito: € 12.030,79 comprensivo di prezzo del veicolo € 12.570,83 (iva € 319,83, iva € 261, calcolato su provincia di Roma, con tributo di possesso) in caso di adesione, 34 canoni di assicurazione gap a 208,97 €, anticipo € 3.594,94 (comprensivo di spese di istruttoria € 300 e di posto di bollo € 32,51, n. 47 canoni da € 146,02, riscatto € 3.820,54, interessi € 1.061,66, importi iva esclusi, tan 3,99% (tasso fisso) e taeg 7,17%, importo totale dovuto € 12.922,10 (iva inclusa) (per acquisire la proprietà del bene occorre aggiungere l'importo del riscatto), spese di incasso mensili € 3, spese per invio comunicazioni periodiche (una volta l'anno) € 120 (iva inclusa) oltre il posto di bollo pari a € 2,00 spese gestione tasso di proprietà € 15,00 all'anno, spese amministrative per gestione passaggio di proprietà € 150,00 in caso di riscatto. Importi iva esclusi. Offerta riservata ai possessori di partita iva, salvo approvazione finrenault. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Renault. Convenzioni Finrenta e sul sito [www.finrenta.it](http://www.finrenta.it), messaggio pubblicitario con finalità promozionale, è una nostra offerta valida fino al 31/01/2022.

Renault raccomanda

renault.it

# AUTONORDFIORETTO

MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212 - PORDENONE Viale Venezia 121/A - Tel. 0434 541555 - REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286

RIVENDITORI  
AUTORIZZATI:LA MAGGIORE - GORIZIA  
Via Terza Armata 95 - Tel. 0481 519329LA MAGGIORE - MONFALCONE  
Via Grado 87 - Tel. 0481 722035PACE GIUSEPPE - CERVIGNANO  
Via Aquileia 108 - Tel. 0431 32620AUTO MAURIG - S. GIOVANNI AL NAT.  
Via Nazionale 7 - Tel. 0432 756686

## Il dossier

LA BARRIERA CHE CORRE LUNGO IL CONFINO CON LA CROAZIA

# Spesi 31,5 milioni per il muro anti migranti

Il governo sloveno svela i costi rispondendo a un'interrogazione. Altri 50 chilometri in via di costruzione. Sei le vittime

MAURO MANZIN

**P**aura, terrore che si fermassero sul sacro suolo di quell'Indipendenza costruita solo 25 anni prima con una guerra di 10 giorni e una manciata di morti. Questo suscitò nell'opinione pubblica slovena e nei suoi politici (tutti) il lunghissimo fiume di profughi che nel settembre del 2015 cominciò ad attraversare la Slovenia, da sud est - confine croato - fino a nord ovest - confine austriaco -, la diagonale della miseria, scortata spesso da poliziotti a cavallo.

Immagini oramai iconiche di un'epoca che non si è ancora conclusa. Lo confermano i muri sempre saldamente in piedi tra Ungheria e Serbia e Slovenia e Croazia.

Ma quanto è costato a Lubiana quel muro così in fretta

eretto, prima costituito da filo spinato che tanto faceva pensare ai lager di nazista, e poi sostituito da pannelli in alluminio rigorosamente dipinti di verde? Ebbene la Slovenia per quasi 90 chilometri di «barriere temporanee», come le definiscono gli uomini al Parlamento e al governo, dal 2015 a oggi ha speso 31,5 milioni di euro. E non è finita, perché già a settembre dello scorso anno il ministro degli Interni Aleš Hojs ha annunciato che saranno sostituiti dai pannelli tutti i pochi tratti ancora con il filo spinato, e saranno eretti altri 50 chilometri di muro. Dove? Segreto di Stato, ci si sente rispondere, comunque laddove si temono le maggiori pressioni dei profughi.

Dalla Dragogna a Ptuj un muro, ma per fronteggiare chi? viene da chiedersi oggi quando il fenomeno dell'emigrazione lungo la cosiddetta



Il filo spinato (poi sostituito da barriere) al confine sloveno-croato

rotta balcanica è diminuito ed è ora saldamente nelle mani dei trafficanti di esseri umani che, detto chiaramente, di quei pannelli sloveni se ne infischiano. Dal 2015 al 2020 sono state fermate 2.176 persone che cercava-

no di attraversare illegalmente il confine con la Croazia e sono morti 47 capi di selvaggina intrappolati nelle maglie della rete o nel filo spinato. Insomma, ogni clandestino beccato dalla polizia di frontiera nel tentativo di saltare il muro è costato al con-

tribuyente sloveno 14.705 euro (al netto della paga dei poliziotti). Quasi 15 mila euro per catturare un disperato che scappa dalla guerra e dalla violenza per cercare un futuro in Europa e al quale in moltissimi casi, purtroppo, è stato negato anche il diritto d'asilo perché la polizia ha il compito di rispedirlo subito in Croazia da dove è arrivato, senza neppure ascoltarlo e violando così i diritti umani.

Rispondendo a un'interrogazione parlamentare del deputato di Levica, Matej T. Vatovec, il governo ha anche spiegato che con il lavoro degli agenti di polizia in pattuglie miste, non hanno costi di manodopera aggiuntivi, poiché gli agenti svolgono il loro lavoro come parte dell'orario regolare e inoltre non viene impiegato personale aggiuntivo. Tuttavia, gli agenti di polizia che svolgono compiti

in pattugliamenti misti hanno diritto al rimborso delle spese come se avessero viaggiato all'estero.

E le vittime del muro? «Solo 5» rispondono dall'esecutivo, dimenticando che pochi mesi fa una bambina turca è annegata nella Dragogna. Le altre vittime sono state rinvenute tutte nell'area di competenza del comando di polizia di Capodistria. Nel 2015 un uomo si è suicidato all'altezza dell'incrocio delle strade tra Mune e Starod. Nel 2018 un uomo è morto di ipotermia vicino al villaggio di Hrušica, lo stesso anno un uomo è annegato nel fiume Reka e nel novembre 2019 uno dei rifugiati è morto nei boschi a causa della stanchezza.

Atmosfera e riti da «Aspettando i barbari» del Nobel J.M.Coetzee. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I disperati cercano di arrivare al centro Europa passando dalla Serbia o dalla Romania verso l'Ungheria. In gennaio già 4.200 fermati

## Profughi raddoppiati lungo la rotta balcanica Ma si aprono nuove vie

## IL FENOMENO

STEFANO GIANTIN

**U**na rotta sempre più frequentata, dove i numeri tornano a essere quelli di anni fa, ma che sembra cambiare direttrici per sfuggire a controlli e pugno di ferro delle polizie. È il complesso scenario relativo a migranti e profughi in viaggio attraverso la cosiddetta «Rotta balcanica», tracciato in questi giorni dai dati dell'Agenzia europea della Guardie di frontiera e costiera, nota anche come Frontex, ma anche di autorità nazionali, come quelle di Ungheria e della vicina Slovenia. Frontex che ha reso pubbliche le cifre sui «passaggi irregolari» delle frontiere in tutta Europa e anche nei Balcani occidentali per tutto l'anno passato, il 2021.

E proprio i Balcani extra-Ue sono stati l'area del Vecchio continente che ha registrato l'anno scorso l'aumento maggiore di rintracci in un confronto con il 2020, con passaggi «superiori ai livelli pre-pandemia». Incremento che è stato pari al 125%, contro l'83% osservato sulla rotta del Mediterraneo centrale, quella che

## LA DISPERAZIONE DEI MIGRANTI

NELLA FOTO IN BASSO LA PRIMA ONDATA DI MIGRANTI IN SLOVENIA NEL 2015

**Lubiana certifica circa 10 mila passaggi irregolari nel 2021 in flessione del 31,2%**

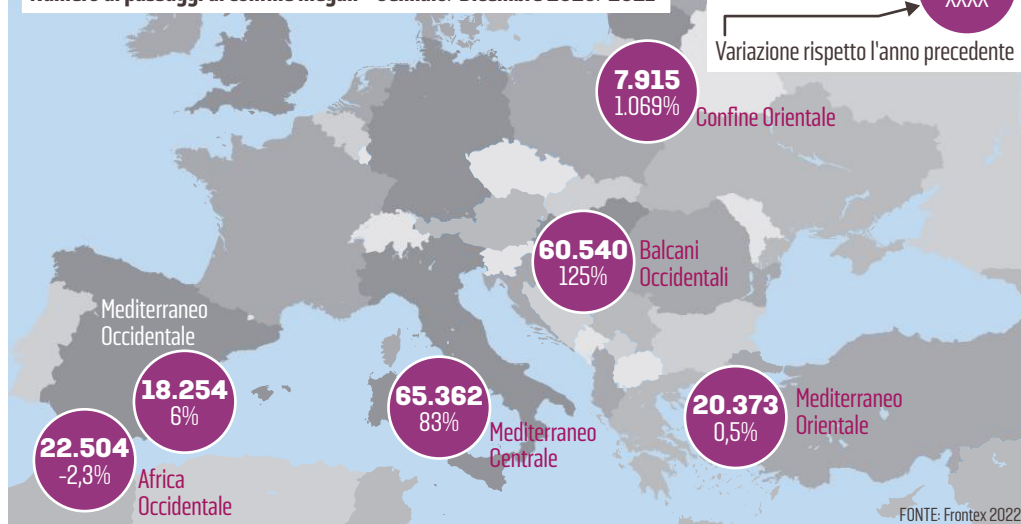
sfocia in Italia, mentre i passaggi dalla Turchia alla Grecia, una delle «porte» principali per migranti e profughi in fuga dal Medio Oriente e dall'Afghanistan, sono rimasti stabili (0,5%). Raddoppio dei rintracci, quello rilevato nei Balcani, che corrisponde a oltre 60 mila rintracci - un numero sicuramente inferiore a quello reale - poco meno di quelli registrati in Italia, tre volte quelli dell'area dell'Egeo o della Spagna. La Rotta, ha potuto così mettere nero su bianco l'agenzia Frontex, «ha registrato una tendenza marcata nella crescita fino a settembre» in particolare, mentre si è poi verificata una «leggera diminuzione nei mesi successivi». Aumento generale, notazione interessante fatta da Frontex, che non è per ora dovuto solo a nuovi arrivi di migranti e profughi, bensì soprattutto agli

spostamenti irregolari «interni» all'area balcanica delle persone che sono sbarcate nella regione negli anni e mesi passati, rimanendo poi bloccate lì. «La maggioranza degli attraversamenti illegali della frontiera», ha scritto infatti Frontex, «può essere spiegata con persone che sono rimaste forzatamente nella regione per un certo periodo ma che hanno cercato ripetutamente di raggiungere il loro Paese di elezione nella Ue», si legge nel rapporto dell'agenzia.

Agenzia che non ha fornito tuttavia dati su base nazionale. Altre cifre, tuttavia, suggeriscono che - a parte l'aumento dei rintracci - ci siano stati anche dei cambiamenti importanti sulle direttrici di viaggio. Quella «storica» della Rotta balcanica, ossia quella che da Serbia e Bosnia affluisce poi in Croazia e da lì in Slovenia - e poi in Italia o Austria - appare in effetti sempre meno battuta. Lo hanno suggerito dati della polizia di Lubiana, divulgati questa settimana, che riferiscono di circa 10 mila passaggi irregolari delle frontiere slovene nel corso del 2021, con una flessione del 31,2%. Slovenia che è stata percorsa in particolare da afghani (3.200 circa), mentre sono segnalati

## LE CIFRE

Numero di passaggi di confine illegali - Gennaio/Dicembre 2020/2021



in forte calo pakistani, marocchini e cittadini del Bangladesh. In decremento, hanno informato le forze dell'ordine slovene, anche i respingimenti verso la Croazia, scesi da più 10 mila nel 2020 a soli 4 mila nel 2021.

Diminuiti anche gli arrivi in Bosnia, scesi a circa 10 mila tra gennaio e agosto 2021, secondo dati riportati da Human Rights Watch, che ha segnalato che anche l'anno scorso sarebbero però continuati

«i respingimenti con la forza» da parte della polizia croata. E proprio questa settimana gli agenti croati beccati in un famigerato video di Lighthouse Report mentre picchiavano migranti e profughi sono stati reintegrati. Da dove tentano allora di passare, i disperati spesi nell'imbo della Rotta balcanica? Molto probabilmente dalla Serbia - dove solo nei campi profughi sono passati l'anno scorso in 70 mila, il doppio rispetto al 2019 - e dalla

Romania verso l'Ungheria. È quanto ha specificato - confermando notizie precedenti - il governo magiaro, che ha parlato di 4.200 tentativi di ingresso solo nei primi giorni di quest'anno. E stanno cambiando anche i modi, con «metodi più aggressivi» usati da trafficanti. E migranti che provano a passare «in gruppi di 40-50», ha specificato il consigliere per la sicurezza di Orban, György Bakondi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# ECONOMIA

**lingotti  
monete  
preziosi  
stime / perizie**

**PAOLETTI Dal 1963**  
**via Roma 3, Ts**  
**040 639086**  
 ANCHE A DOMICILIO

## La battaglia per il Leone



LE SFIDE DEL GRUPPO

### Verso l'assise degli azionisti in un clima teso

Generali verso l'assemblea di aprile in un clima di sfida aperta fra i soci. A destra nella foto di Giuliano Koren il palazzo Berlam, uno delle icone della compagnia a Trieste, illuminato per i 190 anni. Sopra il presidente Gabriele Galateri di Genola. A destra il Ceo Philippe Donnet



# Maratona Generali per il nuovo cda

## Il Patto prepara la controffensiva

Il fronte Caltagirone-Del Vecchio, dopo l'uscita dal board ha mani libere per crescere. E scatta il toto-nomine

Piercarlo Fiumanò / TRIESTE

Cda-maratona per le Generali in un clima infuocato dopo le dimissioni di Francesco Gaetano Caltagirone e Romolo Bordin, rappresentante del patron di Luxottica Leonardo Del Vecchio. In una interminabile giornata il consiglio, iniziato alle 14.30 e proseguito fino a tarda notte, ha esaminato la «long list», la lista che contiene una ventina di nomi (il 50% in più dei componenti) che saranno indicati dal board come possibili candidati per il nuovo consiglio.

Ieri ci sarebbe stato anche un confronto inevitabile in cda sulle dimissioni del vicepresidente Francesco Gaetano Caltagirone e di Romolo Bordin. In una dura nota poi diffusa nella notte la compagnia spiega che «il Consiglio, a maggioranza, ha respinto categoricamente le motivazioni



Francesco Gaetano Caltagirone

addotte nelle comunicazioni di dimissioni, rimarcandone l'assoluta infondatezza e censurandone il carattere spesso offensivo».

In serata ci sono state poi ipotesi non confermate lanciate dal sito del *Sole 24 Ore* su un possibile passo indietro dal comitato nomine ad hoc di Sabrina Pucci, consigliere indipendente considerata vicina a CrT (la fondazione che affianca i

soci privati riuniti nel Patto). Resta poi aperta l'eventuale sostituzione dei due dimissionari in un Cda sceso da 13 a 11 componenti e in scadenza, fra poco più di due mesi, all'assemblea del 29 aprile. Nonché l'integrazione dei diversi comitati consiliari da cui l'imprenditore romano e l'amministratore delegato di Delfin sono usciti.

La governance del Leone va

comunque avanti nonostante i venti di guerra. Nella prima decade di febbraio dovrà essere composta la *short list* (30% in più dei candidati), insieme al parere di orientamento agli azionisti, per arrivare alla lista definitiva a metà marzo. La lista del consiglio uscente deve essere infatti depositata trenta giorni prima dell'assemblea del 29 aprile. Intanto, in vista della lista «breve» che sarà predisposta fra una ventina di giorni, è già scattato il toto-nomine. Se sulla ricandidatura di Philippe Donnet come group ceo della compagnia non ci sono dubbi il confronto sulla presidenza potrebbe essere ancora aperto. Rispetto alla figura di garanzia del presidente Galateri potrebbe essere premiata una presidenza al femminile, nel qual caso i nomi favoriti sarebbero quelli di Diva Moriani, l'ex numero uno dell'Enel e ora presidente del Monte dei Paschi, Patrizia Grieco e l'industriale già numero uno di Confindustria Emma Marcegaglia.

Il Patto avversario intanto muove le sue truppe. Probabile che nei prossimi dieci giorni anche Caltagirone e gli altri due componenti il Patto di consultazione (Leonardo Del Vecchio e Fondazione CrT) diano il via alla formazione della lista alternativa e al contropiano strategico entro metà febbraio. Secondo Bloomberg i riflettori negli ultimi giorni si sarebbero accesi su Fabrizio Palermo, già numero uno di Cassa Depositi e Prestiti, che starebbe guardando al nuovo Piano industriale dei pattisti affiancando l'ex ministro dell'Economia Vittorio Grilli, ora in JpMorgan. Palermo dopo 6 anni passati in Cassa Depositi e

Voci di un possibile passo indietro dal comitato nomine ad hoc di Sabrina Pucci consigliere indipendente

Il consiglio «respinge categoricamente le motivazioni addotte nelle comunicazioni di dimissioni» di Bardin e del vicepresidente

MERCATI

**Il titolo ha chiuso con un rialzo dell'1,4% a Piazza Affari**

Giornata positiva in Borsa per Generali in attesa che si concludesse un lungo consiglio d'amministrazione. La paura dell'inflazione con le possibili prossime mosse delle banche centrali, a cominciare dalla Federal reserve, fiacca le Borse mondiali: a Milano l'indice Ftse Mib ha concluso in ribasso dello 0,74% a 27.483 punti, l'Ftse All share in calo dello 0,84% a quota 29.935. Nonostante questo scenario in negativo il titolo del Leone nel giorno del suo Consiglio di amministrazione è salito dell'1,4% a quota 18,8 euro. Realizzi sul risparmio gestito con passivi superiori al 2% per Banca Generali.

Prestiti, conosce bene Trieste essendo arrivato al vertice di Cdp come direttore finanziario da Fincantieri.

Tornando al fronte della governance la spaccatura, a questo punto, è netta e dopo l'uscita dal cda di Caltagirone (all'8,04% della compagnia) e Del Vecchio (16,19%).

I due grandi soci, che insieme a CrT (1,538%) hanno sottoscritto un patto che rappresenta al momento il 16,196% della compagnia, avranno ora le mani libere per crescere ancora, senza vincoli di internal dealing, e potranno avvicinarsi a ridosso del 20% di Generali, superando il 17,22% di Mediobanca (di cui il 4,43% a prestito) senza fare alcuna comunicazione al mercato. E si guarda anche alle mosse dei Benetton, vicini al 4% e finora rimasti alla finestra.

Non risultano invece essere arrivate all'indirizzo della compagnia richieste da Consob che riunirà come di consueto il collegio mercoledì. L'autorità guidata da Paolo Savona deve ancora fare il punto sull'esito della consultazione pubblica col mercato avviata sulla scia dei quesiti posti dal gruppo Caltagirone sulla lista del cda uscente. Intanto il fondatore di Luxottica continua a presidiare Mediobanca, della quale è già primo azionista con circa il 19% delle quote. Con il nulla osta della Bce Del Vecchio potrebbe crescere ancora. La conquista di piazzetta Cuccia sarebbe la via più semplice e soprattutto meno cara, osservano gli analisti, per arrivare al controllo di fatto del Leone che capitalizza 28,6 miliardi e quindi costa molto di più di Mediobanca. —

## NOTIZIE IN BREVE

### Interporti cinesi

Gli interporti cinesi al confine tra Cina e Russia, hanno visto più di 15.000 treni merci Cina-Europa dal 2013. Un record. Lo ha reso noto il China Railway.



### Tassi sui mutui giù

Tornano a calare, dopo due mesi di piccoli rialzi, i tassi applicati dalle banche sui nuovi mutui. Secondo il rapporto mensile Abi a dicembre sono risultati pari all'1,4%.



### Export in ripresa

A novembre 2021 l'Istat stima una crescita congiunturale per i flussi commerciali con l'estero, più intensa per le esportazioni (+2,7%) che per l'import (+1,7%).



## IL RETROSCENA



### L'incognita Benetton e il ruolo di Alessandro il giovane leader salito al timone di Edizione

Nella partita sulla governance di Generali c'è poi l'incognita Benetton, che detengono quasi il 4% del gruppo triestino. Finora Ponzano Veneto è rimasto neutrale e Alessandro, il neo presidente della holding di famiglia, ha parlato di «discontinuità», al momento riferendosi solo all'interno del gruppo: «Ho visto un'occasione di discontinuità per reinterpretare l'approccio industriale che ci ha caratterizzato come famiglia nel tempo; quando mi è stata presentata l'occasione di poter avere un peso reale nelle decisioni del gruppo ho scelto di compierla, non voglio stare in panchina, voglio lanciarmi in questa nuova sfida portandomi dietro tutto quello che ho imparato con 21 investiti in trent'anni di lavoro». Rimane comunque una quota che potrebbe decidere le sorti della partita.

Ecco chi sono gli azionisti istituzionali, da Vanguard a Blackrock presenti nell'ultima assemblea con un possibile ruolo decisivo

# Dal governo norvegese ai pensionati californiani: il destino del gruppo lo decidono gli altri soci

Luigi Dell'Olio / MILANO

Sono i più corteggiati in vista dell'assemblea del prossimo 29 aprile. Si tratta dei grandi fondi internazionali, che nel tempo hanno acquisito (e presumibilmente conservato) quote di un certo rilievo nel capitale del gruppo triestino e che per questa ragione promettono di essere l'ago della bilancia nella disputa primaverile. Infatti i due schieramenti contrapposti potrebbero arrivare su posizioni simili all'assemblea. Mediobanca, da sempre king-maker del Leone, parte dal suo 12,82% al quale aggiunge un prestito titoli sul 4,43% che la proietta al 17,25% in termini di diritti di voto. Se si aggiunge anche l'1,44% della De Agostini, quota che la società sta dimettendo, ma con l'impegno - tramite meccanismi finanziari - a conservare i diritti di voto, la cordata che spinge per il rinnovo dei vertici in carica parte dal 18,69%. I patisti, invece, possono contare sul 7,98% in mano a Francesco Gaetano Caltagirone, il 6,62% di Leonardo Del Vecchio e l'1,23% di Fondazione Crt, per un totale del 15,83%. Questo stando ai numeri diffusi fino allo scorso giovedì, quando Caltagirone si è dimesso dal cda (ricopri-

### LA FOTOGRAFIA DEI FONDI ISTITUZIONALI NELL'ULTIMA ASSEMBLEA

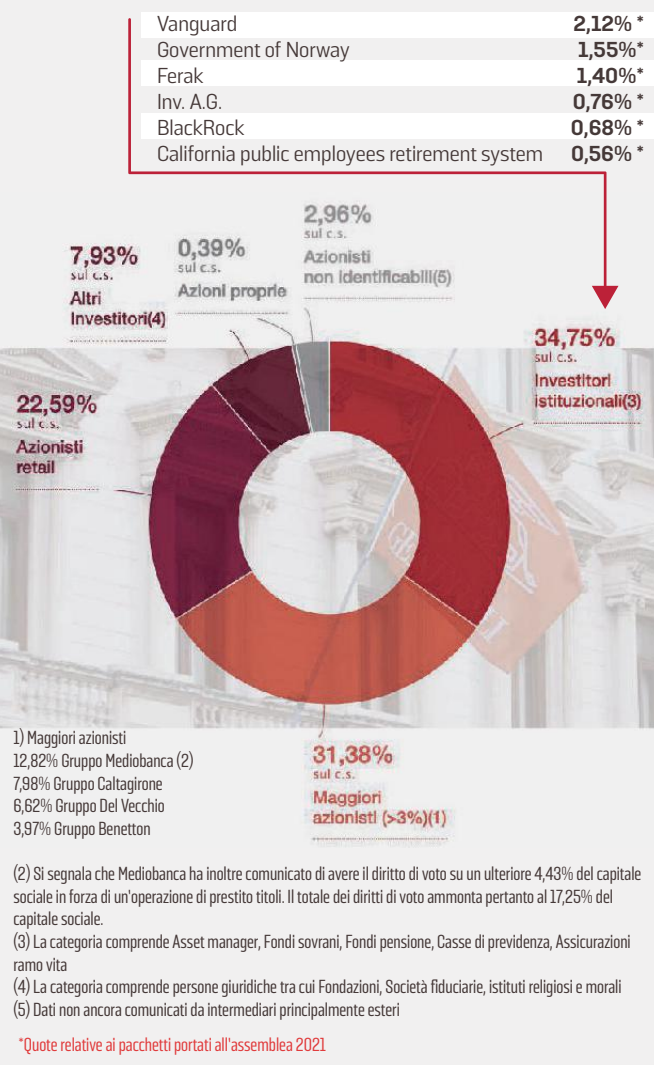
Nell'ultima assemblea il parterre era composto anche dalla Cdp francese e dalla Banca nazionale svizzera

va il ruolo di vicepresidente vicario del gruppo) e da quel momento è venuto meno per i pattisti l'obbligo di comunicare nuovi acquisti. Dunque, se hanno continuato e continueranno a rastrellare azioni sul mercato, non saranno tenuti a fare disclosure e il peso raggiunto sarà noto solo all'apertura dell'assemblea primaverile. Del resto, la comunicazione ha un ruolo fondamentale in questa battaglia.

Ecco allora che diventa fondamentale il ruolo degli investitori istituzionali, che complessivamente hanno in mano il 34,75% del capitale. Non si tratta di una platea omogenea, tutt'altro. L'unico punto comune è dato dal fat-

to che le quote sono detenute in ottica esclusivamente finanziaria: per semplificare, né agli asset management, né ai fondi pensione o alle casse di previdenza interessa entrare nei processi decisionali, ma il loro obiettivo è ottenere rendimenti interessanti per i propri sottoscrittori. Anche in questo caso le quote detenute da ciascun istituzionale saranno rese note solo all'avvio dell'assemblea, per cui non resta che fare riferimento ai pacchetti consegnati all'assise 2021. Nell'occasione spiccò il peso di Vanguard, colosso americano da oltre 7 mila miliardi di dollari in gestione, che tramite i suoi fondi arrivava al 2,12% di Generali. L'1,55% valeva invece la quota del Governo della Norvegia, che è uno storico investitore a Trieste (una decina di anni fa era arrivato a superare addirittura il 2%) tramite i suoi fondi sovrani che puntano a far fruttare i proventi del petrolio. Non dovrebbe aver registrato variazioni lo 0,76% in mano a Inv. A.G. (Investimenti Assicurazioni Generali), veicolo promosso nel 2006 da Mediobanca proprio per investire nella compagnia triestina e partecipato dalle famiglie Lavazza, Gavio e Valsabbia. A occhio, dovrebbe essere un'altra frec-

## IL PARTERRE DEI SOCI DI GENERALI



cia nell'arco di Piazzetta Cuccia. Mentre resta incerta, anche se tende più verso i pattisti, la posizione di Ferak (1,44%), salotto di famiglie facoltose del Nord Italia controllato a maggioranza dagli Amenduni.

Tornando agli istituzionali esteri, sotto l'1% ci sono anche il leader mondiale del risparmio gestito BlackRock, il fondo di previdenza statunitense California public employees retirement system, la Caisse des dépôts et consignations (la Cdp francese) e la Swiss National Bank, vale a dire la Banca nazionale svizzera, rispettivamente con 4,5 e 4,6 milioni di azioni. Non c'è invece più traccia di Bank

of China, che qualche anno fa era arrivata al 2%, con grande eco per le possibili mire di Pechino sul polmone finanziario italiano. A tenere i rapporti con gli istituzionali sono Morrow Sodali per Mediobanca e Georgeson per i pattisti. Si tratta di società specializzate nelle relazioni con questi tipi di investitori, nell'analisi del diritto societario e nella sollecitazione alla raccolta di intenzioni di voto. Le parti in causa si muovono, invece, in prima persona per i rapporti con italiani, a cominciare dai Benetton, il cui 3,97% promette di avere un peso importante nell'esito finale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## CHIUSO IL 2021 CON IL MIGLIOR RISULTATO DI SEMPRE

# La banca del Leone studia il piano industriale al 2024

L'istituto guidato dal Ceo Mossa fra buon andamento del risparmio gestito e forte transizione digitale ha chiuso l'anno con un +42% in Borsa

TRIESTE

Banca Generali ha chiuso il 2021 con il miglior dato mensile e annuale di sempre. Una nota del gruppo sottolinea come nel mese di

dicembre i flussi totali sono stati pari a 849 milioni contro i 782 milioni di dicembre 2020 e gli 810 milioni di novembre scorso.

Banca Generali (+42% in Borsa nel 2020), che tra buon andamento del risparmio gestito e scelte azzeccate come la focalizzazione sui grandi patrimoni e l'accelerazione della transizione digitale viaggia su numeri superiori agli obiettivi in-

dicati dal piano industriale e si appresta ad approvare quello nuovo con scadenza al 2024.

La raccolta, si aggiunge evidenza «un'ottima qualità e diversificazione: l'insieme delle soluzioni gestite, assicurative e amministrative ha sfiorato infatti il miliardo (986 milioni, +24%) mentre si è ridotta la liquidità parcheggiata nei conti correnti». La raccolta totale

del 2021 ha raggiunto i 7,7 miliardi da inizio anno superando il record precedente di 6,9 miliardi del 2017.

L'amministratore delegato e direttore generale di Banca Generali, Gian Maria Mossa, ha analizzato l'andamento: «Il grande lavoro al fianco dei clienti nella diversificazione e protezione del patrimonio e l'impegno nell'innovazione degli strumenti e della rosa d'offerta stanno portando a obiettivi superiori alle nostre stesse stime. La fiducia che continua a crescere da parte della clientela il miglior biglietto da visita con cui presentare le nostre ambizioni di sviluppo in vista del nuovo piano triennale in agenda a febbraio».



L'amministratore delegato di Banca Generali  
Gian Maria Mossa

IL RAPPORTO DI SIDERWEB: L'ALLARME DEL PRESIDENTE DI FEDERACCIAI BANZATO

# Il caro-energia pesa sull'acciaio

MILANO

Il 2022 sarà un anno «positivo» per il settore siderurgico mondiale con una crescita sia della produzione che del consumo, nonostante un rallentamento della Cina, condizionata da «spinte governative per abbassare la produzione». A dirlo è il responsabile Ufficio Studi di Siderweb, Stefano Ferrari, presentando le stime sul settore, durante un webinar. «Quest'anno si assisterà a un calo della produzione cinese del 3% che però sarà più che controbilanciato dall'andamento del resto mondo», spiega Ferrari. L'Europa continuerà a crescere, ma



Impianto siderurgico

«rimarrà al di sotto del picco del 2017», mentre, tra gli altri paesi, «il Medio Oriente sarà quello che maggiormente aumenterà la propria capacità produttiva». Sul fronte del consu-

mo di acciaio, dopo un 2021 «sostenuto», quest'anno, a livello mondiale, ci sarà un aumento «di circa 40 milioni di tonnellate (+2,2%)». Secondo le stime di Siderweb, il consumo della Cina rimarrà fermo, dopo il -1% del 2021, mentre i paesi sviluppati saliranno del 4% tornando ai livelli pre-pandemia. L'Unione europea supera la media mondiale, segnando «un incremento di 26 milioni di tonnellate di consumi tra il 2020 e 2022», raggiungendo quest'anno un consumo di 153 milioni di tonnellate, «superiore ai livelli del 2018 che era stato il migliore dell'ultimo decennio». Re-

stano però «degli ostacoli alla cresita che potrebbero rallentare il trend per l'anno in corso: l'evoluzione della pandemia, le interruzioni delle catene di fornitura, il caro-energia e l'inflazione». Federacciai guarda «positivamente» al 2022 ma il caro-energia «preoccupa». È quanto sostiene il presidente di Federacciai, Alessandro Banzato, durante un webinar organizzato da Siderweb. «Ci son elementi che ci fanno guardare positivamente al 2022, ma c'è un cigno nero che potrebbe guastare tutto», afferma Banzato, evidenziando che il tema del costo dell'energia «è fonte di preoccupazione». Per quanto riguarda i prezzi delle materie prime nell'ambito della produzione dell'acciaio, «ci aspettiamo un buon anno», ovvero, con quotazioni «stabili o leggermente in crescita», afferma Banzato. Sul tema pandemia, il presidente di Federacciai mostra ottimismo: «siamo molto fiduciosi che vada scemando nel giro di qualche settimana». Per il presidente di Acciaierie Venete e di Federacciai, bisogna porre «una forte attenzione a uno sviluppo di produzione di energia da fonte rinnovabile, perché il domani va in quella direzione. La crescita e il miglioramento-sottolinea-dovranno seguire uno sviluppo più green del nostro acciaio. Il rispetto dell'ambiente è un aspetto insito in noi nonchè in tutti i produttori di acciaio». —

## IL MERCATO AZIONARIO DEL 18-1-2022

| Azioni                | Prezzo Chiusura | Var% Prez c. | Min. Anno | Max. Anno | Var% Anno | Capit/AL (Min€) |
|-----------------------|-----------------|--------------|-----------|-----------|-----------|-----------------|
| <b>A</b>              |                 |              |           |           |           |                 |
| Abitare In            | 7,9             | 1,28         | 7,8       | 8,24      | -4,47     | 209,6           |
| Acqa                  | 17,23           | -2,55        | 17,23     | 18,84     | -8,16     | 3.689,4         |
| Acsm-Agam             | 2,37            | -2,87        | 2,37      | 2,53      | -4,05     | 467,7           |
| Adidas ag             | 259             | 2,88         | 244,2     | 261,15    | 2,25      | 54.187          |
| Adv Micro Devices     | 118,7           | -0,29        | 112,9     | 133,5     | -9,2      | 112.382,7       |
| Aedies                | 0,175           | 2,94         | 0,168     | 0,175     | 2,94      | 46,1            |
| Aeife                 | 2,565           | -4,11        | 2,53      | 2,795     | -7,07     | 275,4           |
| Aegan                 | 5,03            | -0,16        | 4,45      | 5,088     | 14,4      | 783,8           |
| Aeroporto Marconi Bo. | 9,2             | -1,08        | 9,08      | 9,44      | 4,55      | 332,4           |
| Ageas                 | 44,22           | -2,68        | 44,22     | 50,04     | -2,53     | 103.980,5       |
| Ahold Del             | 30,175          | -1,28        | 30,175    | 31,095    | -0,54     | 3.586,5         |
| Air France Klm        | 4,153           | -1,12        | 4,076     | 4,406     | 8,6       | 1.780,1         |
| Air Liquide           | 154,42          | -0,76        | 154,42    | 158,68    | 0,59      | 53.350,2        |
| Airbus                | 118,18          | -1,38        | 118,18    | 120       | 3,11      | 89.789,8        |
| Alerion               | 26,85           | -1,29        | 26,75     | 32        | -9,14     | 1.456,1         |
| Algowatt              | 0,406           | -0,73        | 0,343     | 0,427     | 18,37     | 18              |
| Alkerm                | 21,3            | -1,84        | 20,4      | 22,3      | -6,17     | 121,1           |
| Allianz               | 225,95          | -0,44        | 210,4     | 226,95    | 10,27     | 102.558,7       |
| Alphabet cI A         | 2.394,5         | -1,78        | 2.387     | 2.563     | -7,73     | 713.688,6       |
| Alphabet Classe C     | 2.411,5         | -1,61        | 2.384,5   | 2.569,5   | -6,95     | 842.789         |
| Amazon                | 2.789,5         | -1,82        | 2.789,5   | 3.013,5   | -7,19     | 1.344.182,4     |
| Ambienthesis          | 1,165           | 7,37         | 1,085     | 1,235     | 1,75      | 108             |
| Amgen                 | 205,2           | 2,06         | 199,32    | 205,2     | 1,58      | 149.729,3       |
| Amplifon              | 39,95           | -2,25        | 39,95     | 46,64     | -15,81    | 9.044,2         |
| Anheuser-Busch        | 58,35           | 0,24         | 55,32     | 58,35     | 11,88     | 95.449,2        |
| Anima Holding         | 4,593           | -2,38        | 4,474     | 4,764     | 2,29      | 1.693,1         |
| Antares V             | 11,8            | -0,84        | 11,75     | 12,2      | -0,84     | 815,6           |
| Apple                 | 150,84          | -0,72        | 149,66    | 160,54    | -5,26     | 778.089,9       |
| Aquafil               | 7,38            | -3,68        | 7,35      | 8,01      | -3,66     | 318             |
| Ariston Holding       | 11,26           | -0,79        | 10,16     | 11,35     | 11,05     | 1.174,1         |
| Asscapiave            | 3,49            | -1,55        | 3,46      | 3,55      | 0,58      | 818,1           |
| ASML Holding          | 642             | -2,34        | 627       | 701,7     | -9,45     | 278.200,1       |
| Atlantia              | 17,24           | -            | 16,515    | 17,78     | -1,23     | 14.236,5        |
| Autogrill             | 6,67            | -0,83        | 6,368     | 6,726     | 6,79      | 2.568,2         |
| Autos Meridionali     | 26,5            | -2,28        | 26,5      | 27,9      | -5,02     | 115,9           |
| Avio                  | 11,56           | -2,69        | 11,34     | 11,88     | -1,2      | 304,7           |
| Axa                   | 29,62           | 0,09         | 26,56     | 28,62     | 8,61      | 59.791,7        |
| Azimut                | 25,75           | -1,76        | 24,51     | 26,53     | 4,34      | 3.688,8         |
| Aza                   | 1,6375          | -1,44        | 1,6375    | 1,728     | -4,8      | 5.130,1         |

|                    |        |       |        |        |        |          |
|--------------------|--------|-------|--------|--------|--------|----------|
| <b>B</b>           |        |       |        |        |        |          |
| B Carige           | 0,7701 | 0,51  | 0,76   | 0,894  | 2,54   | 581,7    |
| B Carige Rsp       | 50,500 | -     | -0     | -0     | -0     | 1        |
| B Desio e Brianza  | 3,15   | 1,61  | 3,01   | 3,15   | 4,3    | 423,2    |
| B Ifis             | 17,83  | -3,36 | 17,27  | 18,45  | 4,45   | 959,5    |
| B Intermobiliare   | 0,0353 | -3,02 | 0,0329 | 0,0364 | 7,95   | 82,3     |
| B M Paschi Siena   | 0,9102 | -1,02 | 0,9028 | 0,9366 | 2,04   | 912,4    |
| B P di Sondrio     | 3,828  | -3,04 | 3,734  | 3,958  | 3,52   | 1.735,6  |
| B Profilo          | 0,213  | -     | 0,212  | 0,2145 | -0,47  | 144,4    |
| B Sistema          | 2,08   | -0,95 | 2,08   | 2,175  | -1,19  | 187,3    |
| Banca Generali     | 36,7   | -2,88 | 36,7   | 38,88  | -5,29  | 4.288,5  |
| Banco Bpm          | 2,813  | -1,54 | 2,716  | 2,873  | 6,55   | 4.262,2  |
| Banco Santander    | 3,148  | -0,57 | 2,94   | 3,166  | 7,07   | 50.796,6 |
| Basif              | 68,07  | -0,21 | 62,72  | 68,21  | 9,97   | 62.837,4 |
| Basicnet           | 5,63   | -2,6  | 5,63   | 6,15   | -2,09  | 343,4    |
| Bastogi            | 0,73   | -0,54 | 0,724  | 0,742  | -1,62  | 90,2     |
| Bayer              | 52,07  | -1,38 | 47,56  | 52,8   | 10,54  | 39.789,3 |
| BB Biotech         | 66,8   | -3,19 | 66,8   | 75,35  | -10,22 | 3.700,7  |
| BBVA               | 5,758  | 0,42  | 5,26   | 5,758  | 9,8    | 38.393,7 |
| BBC Speakers       | 13,25  | 0,38  | 13,2   | 14     | -3,99  | 145,8    |
| Bca Finnat         | 0,268  | -0,74 | 0,264  | 0,27   | 0,75   | 97,3     |
| Bca Mediolanum     | 8,558  | -2,36 | 8,684  | 9,294  | 2,05   | 6.573,6  |
| Be                 | 2,54   | -1,38 | 2,5    | 2,755  | -8,3   | 342,8    |
| Beghelli           | 0,472  | -1,67 | 0,404  | 0,483  | 6,55   | 94,4     |
| Beiersdorf AG      | 90,4   | -     | 88,88  | 91,5   | 0,02   | 22.780,8 |
| B.F.               | 3,6    | -0,28 | 3,53   | 3,66   | -2,17  | 67,3     |
| Bff Bank           | 6,945  | -2,25 | 6,945  | 7,35   | -2,05  | 1.287    |
| Bialelli Industrie | 0,269  | -0,37 | 0,269  | 0,276  | -1,1   | 41,6     |
| Biancamano         | 0,182  | -     | -0     | -0     | -0     | 6,2      |
| Blesse             | 23,24  | -2,84 | 23,16  | 25,06  | -4,83  | 636,8    |
| Bloera             | 0,1015 | -0,49 | 0,1005 | 0,1035 | -0     | 3,1      |
| Bmw                | 98,9   | 0,01  | 91,14  | 99,6   | 11,8   | 59.537,3 |
| Bnp Paribas        | 66,25  | 0,38  | 61,31  | 66,45  | 8,89   | 60.426,4 |
| Borghesio          | 0,77   | 4,62  | 0,674  | 0,77   | 23,79  | 36,7     |
| Bper Banca         | 1,936  | -     | 1,895  | 1,962  | 6,2    | 2.736,1  |
| Brembo             | 12,27  | -2,23 | 12,27  | 13,38  | -2,08  | 4.097,2  |
| Briesci            | 0,0924 | 0,22  | 0,0908 | 0,0948 | 1,99   | 72,8     |
| Brunello Cucinelli | 53,95  | -0,27 | 53,95  | 63,5   | -11,12 | 3.688,8  |
| Buzzi Unicem       | 19,28  | -2,55 | 19,18  | 19,785 | 1,61   | 3.713,8  |

|                     |       |       |        |        |        |          |
|---------------------|-------|-------|--------|--------|--------|----------|
| <b>C</b>            |       |       |        |        |        |          |
| Cairo Communication | 2,03  | -2,87 | 1,998  | 2,09   | -0,49  | 272,9    |
| Caleffi             | 1,54  | -1,28 | 1,45   | 1,56   | 5,48   | 241      |
| Callagione          | 3,78  | -0,53 | 3,76   | 3,93   | -4,3   | 454,1    |
| Callagione Editore  | 1,11  | -0,89 | 1,095  | 1,125  | -1,33  | 138,8    |
| Campari             | 11,33 | -1,9  | 11,33  | 12,87  | -11,86 | 13.160,9 |
| Carel Industries    | 24,35 | -3,18 | 24,35  | 26,8   | -8,46  | 2.435    |
| Carrefour           | 17,65 | -1,04 | 16,125 | 18,245 | 10,38  | 12.441,5 |
| Cattolica Ass       | 5,73  | -0,69 | 5,695  | 5,815  | -1,04  | 1.308,4  |
| Cellularline        | 4,24  | -0,93 | 4,23   | 4,31   | -1,17  | 92,7     |
| Cembre              | 32,7  | -2,39 | 31,9   | 34,5   | -4,39  | 555,9    |

| Azioni                      | Prezzo Chiusura | Var% Prez c. | Min. Anno | Max. Anno | Var% Anno | Capit/AL (Min€) |
|-----------------------------|-----------------|--------------|-----------|-----------|-----------|-----------------|
| <b>D</b>                    |                 |              |           |           |           |                 |
| Dementir Holding            | 8,12            | -2,75        | 8,12      | 8,64      | -3,1      | 1.292,1         |
| Centrale del Latte d'Italia | 3,45            | 0,88         | 3,39      | 3,5       | -0        | 48,3            |
| Cerved Group                | 10,2            | -            | 10,2      | 10,25     | -0,78     | 1.991,8         |
| Chl                         | 0,0046          | -            | -0        | -0        | -0        | 6,8             |
| Dia                         | 0,073           | -1,35        | 0,0872    | 0,0756    | 8,96      | 6,7             |
| Dir                         | 0,4585          | -1,5         | 0,4555    | 0,4765    | -2,45     | 585,6           |
| Class Editori               | 0,087           | 0,69         | 0,085     | 0,087     | 0,93      | 14,9            |
| Dnh Industrial              | 14,42           | -1,37        | 13,98     | 14,92     | -2,87     | 19.674,7        |
| Daime Res                   | 7,36            | -0,67        | 7,21      | 7,42      | -1,6      | 265,7           |
| Commerzbank                 | 7,386           | -            | 6,95      | 7,86      | 9,81      | 9.249,9         |
| Donafit                     | 0,518           | -0,38        | 0,518     | 0,576     | -15,36    | 19,1            |
| Continental AG              | 95,45           | -0,49        | 94,5      | 98,32     | 2,36      | 19.080,6        |
| Covivio                     | 75,9            | -1,09        | 72,54     | 76,74     | 4,86      | 1.717,6         |
| Dredem                      | 6,1             | -2,09        | 5,84      | 6,23      | 4,81      | 2.082,1         |
| Credit Agricole             | 13,606          | -1,15        | 12,77     | 13,832    | 7,9       | 30.291,6        |
| Csp International           | 0,38            | -0,52        | 0,378     | 0,382     | 0,8       | 12,6            |
| <b>D</b>                    |                 |              |           |           |           |                 |
| Daimler                     | 74,83           | 1,22         | 68,58     | 75,02     | 8,69      | 72.179,3        |
| D'Amico                     | 0,0943          | -0,53        | 0,0936    | 0,097     | -0,21     | 117             |
| Danielli & C                | 27,4            | -3,73        | 25,7      | 27,15     | -4,62     | 1.054,7         |
| Danielli & C Rsp            | 12,8            | -3,15        | 16,82     | 17,82     | -2,47     | 696,9           |
| Danone                      | 57,58           | -0,5         | 54,88     | 57,87     | 4,81      | 29.584,7        |
| Datalogic                   | 14,2            | -1,39        | 14,2      | 15,56     | -7,19     | 829,9           |
| Dea Capital                 | 1,312           | -1,2         | 1,312     | 1,346     | 0,15      | 347,8           |
| De Longhi                   | 28              | -1,2         | 28        | 31,46     | -11,17    | 4.225,1         |
| Deutsche Bank               | 11,96           | -0,35        | 11,338    | 12,4      | 8,53      | 6.827,5         |
| Deutsche Boerse AG          | 156,2           | -            | 146,2     | 156,2     | 6,04      | 30.146,6        |
| Deutsche Lufthansa AG       | 7,149           | -0,71        | 6,894     | 7,34      | 16        | 3.332,5         |
| Deutsche Post AG            | 53,22           | -1,97        | 53,22     | 57,27     | -6,37     | 64.542,8        |
| Deutsche Telekom            | 15,92           | -0,34        | 15,584    | 16,578    | -2,47     | 69.432,2        |
| Diasirin                    | 143,35          | -3,31        | 143,35    | 163,2     | -14,39    | 8.020,2         |
| Digital Bros                | 29,16           | 2,03         | 26,24     | 29,16     | -2,54     | 415,8           |
| doValue                     | 7,91            | -2,59        | 7,91      | 8,68      | -5,72     | 632,8           |
| <b>E</b>                    |                 |              |           |           |           |                 |
| Edison Rsp                  | 1,58            | 0,64         | 1,54      | 1,615     | 6,76      | 173,1           |
| Eems                        | 0,212           | 13,49        | 0,1258    | 0,212     | 61,83     | 9,2             |
| El En                       | 13,98           | -3,85        | 13,98     | 15,46     | -10,27    | 1.115,7         |
| Elica                       | 3,46            | 0,29         | 3,425     | 3,685     | -5,08     | 219,1           |
| Emak                        | 1,936           | -3,68        | 1,936     | 2,125     | -8,46     | 317,4           |
| Enav                        | 4,148           | 0,1          | 4,034     | 4,156     | 5,55      | 2.247,2         |
| Enel                        | 6,811           | -0,76        | 6,807     | 7,195     | -3,34     | 69.245,3        |
| Enervit                     | 3,68            | -2,85        | 3,68      | 3,82      | -4,17     | 65,5            |
| Engie                       | 13,694          | -1,18        | 13,156    | 13,658    | 4,82      | 30.039,8        |
| Eni                         | 13,27           | 0,44         | 12,408    | 13,27     | 8,59      | 47.846,2        |
| E.On                        | 12,22           | -0,36        | 11,76     | 12,292    | 0,02      | 24.452,2        |
| Eprice                      | 0,018           | -2,7         | 0,018     | 0,02      | -10,89    | 6,9             |
| Equita Group                | 3,79            | -1,56        | 3,71      | 3,9       | -0,79     | 190,3           |
| Erg                         | 25,62           | 1,51         | 25,24     | 29,38     | -9,82     | 3.851,2         |
| Espritnet                   | 12,3            | -1,2         | 11,65     | 13,32     | -4,65     | 626,5           |
| Essilorluxottica            | 175,92          | -1,41        | 172,68    | 192,4     | -4,96     | 38.388,7        |
| Eukedos                     | 1,72            | -0,58        | 1,705     | 1,78      | -4,18     | 39,1            |
| Eurotech                    | 5,08            | -0,88        | 4,92      | 5,33      | 0,4       | 180,4           |
| Evonik Industries AG        | 29,3            | 0,79         | 28,41     | 29,3      | 3,13      | 13.653,8        |
| Exor                        | 77,28           | -0,87        | 75,26     | 81,22     | -2,15     | 18.619,7        |
| ExpriVIA                    | 2,09            | -1,88        | 2,09      | 2,26      | -5,86     | 108,4           |

|                        |        |       |        |        |        |          |
|------------------------|--------|-------|--------|--------|--------|----------|
|                        | 4148   | -0.1  | 4.034  | 4.156  | 5.55   | 2.247.2  |
| anel                   | 6.811  | -0.76 | 6.807  | 7.195  | -3.34  | 69.245.3 |
| menit                  | 3.88   | -2.85 | 3.68   | 3.82   | -4.17  | 65.5     |
| ingie                  | 13.694 | -1.18 | 13.156 | 13.658 | 4.82   | 30.039.8 |
| oni                    | 13.27  | -0.44 | 12.408 | 13.287 | 5.88   | 47.846.2 |
| lari                   | 12.22  | -0.36 | 11.76  | 12.282 | 0.02   | 24.452.2 |
| gricie                 | 0.018  | -2.7  | 0.018  | 0.02   | -10.89 | 6.9      |
| Quinta Group           | 3.79   | -1.58 | 3.71   | 3.9    | -0.79  | 190.3    |
| ing                    | 25.62  | 0.51  | 25.24  | 29.38  | -9.92  | 3.851.2  |
| Sprint                 | 12.3   | -1.2  | 11.65  | 13.32  | -4.85  | 626.5    |
| ssilunautica           | 175.82 | -1.41 | 172.68 | 182.4  | -4.96  | 38.337.8 |
| ukados                 | 1.72   | -0.58 | 1.705  | 1.78   | -4.18  | 39.1     |
| urotech                | 5.08   | -0.88 | 4.92   | 5.33   | 0.4    | 180.4    |
| Ironk Industries AG    | 29.3   | 0.79  | 28.41  | 29.33  | 3.13   | 13.653.8 |
| por                    | 77.26  | -0.87 | 75.26  | 81.22  | -2.15  | 18.619.7 |
| ophylla                | 2.09   | -1.88 | 2.09   | 2.26   | -5.86  | 108.4    |
|                        |        |       |        |        |        |          |
| Black Renewables       | 8.705  | -     | 8.67   | 8.75   | 0.52   | 2.536.8  |
| laurecia               | 44.16  | -1.14 | 42.03  | 44.67  | 7.5    | 6.095.7  |
| errari                 | 209    | -2.11 | 209    | 236.9  | -8.13  | 40.530   |
| idia                   | 1.945  | -0.26 | 1.885  | 1.975  | 1.83   | 10       |
| iera Milano            | 3.555  | -2.61 | 3.315  | 3.55   | -0.74  | 241.3    |
| ila                    | 9.5    | -1.25 | 9.47   | 9.98   | -2.26  | 408.3    |
| incantieri             | 0.598  | 0.34  | 0.594  | 0.6185 | -0.91  | 1.016.4  |
| ine Foods Pharma Ntm   | 13.95  | -1.76 | 13.9   | 15.6   | -9.42  | 307.7    |
| inecoBank              | 15.52  | -2.39 | 15.2   | 16.18  | 0.55   | 9.465.6  |
| inn                    | 0.615  | 0.65  | 0.611  | 0.639  | 0.16   | 267.5    |
| resenius M Care AG     | 60.98  | 0.49  | 56     | 60.98  | 4.38   | 18.679   |
| resenius SE & Co. KGaA | 37.45  | 0.31  | 35.555 | 37.605 | 8.55   | 20.437.9 |
| ullisx                 | 0.978  | -0.61 | 0.978  | 1.03   | -6.41  | 10.9     |

LE IDEE

# RESTA UN ROMPICAPO LA CORSA PER IL QUIRINALE

SERGIO BARTOLE

Le forze politiche trovano difficoltà ad uscire con soluzioni accettabili e credibili dall'intrico di trattative e veti incrociati in cui si sono cacciate nell'imminenza dell'elezione del nuovo Presidente della Repubblica. Eppure questa vicenda si è aperta con la franca ed illuminata dichiarazione dell'attuale Capo dello Stato di non voler essere rieletto. Ed è di questo che si vuole qui ragionare. La posizione del Presidente Mattarella è segno della consapevolezza che i fatti costituzionali non sono retti soltanto dalle norme scritte della Costituzione, ma risentono anche del peso di precedenti esperienze e scelte degli attori costituzionali. Così, dopo l'avvenuta rielezione del Presidente Napolitano, il ripetersi di una rielezione del Presidente in carica introdurrebbe ad una rottura dell'ordine costituzionale che non vuole il Capo dello Stato soggetto a successive rivalutazioni del suo operato ad opera del suo corpo elettorale, ed esige, invece, che di volta in volta egli sia espressione della composizione aggiornata delle Camere senza vincoli precostituiti..

Ciò è tanto più rilevante se poniamo mente al fatto che, quand'anche convocato con largo anticipo rispetto alla scadenza di Mattarella, il mandato di questi sarebbe di necessità prorogato ove le Camere non riuscissero ad eleggere un successore entro il termine del 3 febbraio. Solo se il Presidente lasciasse il Quirinale per dimissioni al suo posto subentrerebbe la Presidente del Senato con l'aggravante che anche costei è indicata come un possibile candidato alternativo per lo schieramento di centro destra. Qualcuno vede in queste difficoltà il segno di una carenza di personalità idonee per autorità politica e carisma rappresentativo ad assurgere al vertice dello Stato. Per generale ammissione vi fa eccezione il Presidente del Consiglio Dra-



Il Presidente Sergio Mattarella

ghi, che – però – molti vorrebbero conservato nell'attuale incarico. Anche nell'ipotesi della sua elezione si creerebbe, del resto, un intrico costituzionale, in quanto egli si troverebbe a ricevere le comunque formalmente necessarie dimissioni del suo stesso Governo, seppure dalle mani del suo vice indicato dalla legge per ragioni di anzianità, il Ministro Renato Brunetta.

Ma non è solo Draghi un candidato di cui si discute pubblicamente, e quindi non solo nei conciliaboli della politica. C'è anche l'ex Presidente del Consiglio Silvio Berlusconi. Il quale pare intenzionato a tradurre in una espressa candidatura quella che è per ora una intenzione chiaramente manifestata. Di questa candidatura molto si parla, da una parte dello schieramento politico è esplicitamente condannata come divisiva ed impresentabile. E' bene ricordare che già agli inizi di dicembre 2021 Luciano Violante aveva sostenuto che Berlusconi ha il pieno diritto di candidarsi e non può per questo essere oggetto di attacchi offensivi. Ma il riconoscimento di diritti formali non può andare esente da valuta-

zioni di merito, che nel caso di Berlusconi riguardano sia il passato che il futuro.

E' difficile negare – anche se la cosa è fatta passare sotto silenzio – che i suoi trascorsi rapporti con la giustizia non sono dei più felici, da una condanna passata in giudicato per reato fiscale ai tanti processi evitati con l'adozione di leggi ad personam non certo subite senza reagire dai magistrati, il cui Consiglio superiore egli oggi aspirerebbe a presiedere. Tanto è vero che della questione di legittimità di quelle leggi giudici ordinari, convinti che non vi fosse fondamento costituzionale alle pretese da esse recepite, hanno investito la Corte costituzionale. La quale ha espressamente stabilito che contrasta con il principio di eguaglianza ogni regola volta ad introdurre un trattamento privilegiato delle alte cariche repubblicane, e quindi anche del Capo dello Stato in rapporto agli altri cittadini, in pendenza di processo penale per reati commessi fuori dall'esercizio delle funzioni.

Attualmente Silvio Berlusconi è interessato da almeno tre procedimenti penali ancora aperti, ai quali egli è tenuto a sottostare. Sulla base dell'orientamento del giudice costituzionale non può in particolare pretendere che essi siano sospesi, come voleva la legislazione che allora egli fece adottare a suo vantaggio quale Presidente del Consiglio, estendendone furbescamente gli effetti anche al Capo dello Stato e ad altre cariche istituzionali. Dovrà, quindi, presentarsi ai giudici, il che non torna certo a onore della carica che eventualmente fosse chiamato ad occupare. E non potrà certamente presiedere nel frattempo il Consiglio superiore della Magistratura. Anche se ancora coperto dal principio che un imputato non è ritenuto colpevole sino alla condanna definitiva, egli vedrebbe messe in discussione la sua neutralità e autorevolezza.

## GLI STATI EUROPEI POTRANNO USCIRE DALLA CRISI SOLO FEDERANDOSI

MAURIZIO MISTRI

Mai come oggi sentiamo l'importanza di una Unione Europea che, allo stato attuale, rimane una preziosa rete di istituzioni per i paesi che vi aderiscono. Non è un caso che tutti i partiti italiani affidino il futuro del nostro Paese a quelle risorse finanziarie che dovranno arrivare dall'Ue per sostenere l'economia di un Paese indebitato quale è l'Italia. Oggi i problemi economici, non solo dell'Italia ma dell'Ue intera, sono amplificati dal compagno che la pandemia porta con sé, e cioè una inflazione che rischia di assumere caratteri strutturali. Che la situazione in cui, come europei, ci troviamo sia complessa lo dimostra il fatto che a livello internazionale si vanno determinando dinamiche che vanno oltre gli equilibri che fino al 1990 garantivano una certa stabilità al sistema di relazioni internazionali. C'è una cullata nell'illusione che l'Occidente (Usa, Europa e Giappone) avesse vinto la sua sfida con l'Oriente (Urss e la Cina). Sono passati trenta anni dalla caduta di quel comunismo che dopo la fine della seconda guerra mondiale si proponeva come alternativa radicale al capitalismo ed al liberalismo. La via di uscita, sia per la Cina che per la Russia è stata quella di cambiare sistema economico, adottando forme di liberismo diretto da sistemi politici autoritari.

Diversa è la posizione della Cina che ha utilizzato il liberismo per avere la strada aperta ai commerci internazionali; lo ha fatto entrando a pieno diritto nel mercato mondiale. Dal 1945 ad oggi i Paesi europei hanno fatto affidamento sulla forza economica e militare degli Usa. Tuttavia, nel mondo si vanno determinando nuovi equilibri che marginalizzano gli Usa e quindi l'Europa. La Cina appare sempre più in grado di condizionare l'economia. Quando si parla di un esercito europeo si deve comprendere che una simile organizzazione presuppone cambiamenti radicali nell'attuale sistema delle istituzioni europee. Presuppone la nascita degli Stati Uniti d'Europa, con buona pace dei paesi "sovrani". I passi in avanti che dagli anni Cinquanta del precedente secolo ad oggi si sono fatti hanno dato vita ad un sistema istituzionale orientato ad armonizzare le economie dei paesi aderenti al Mec e poi all'Ue. Ma non basta più. Senza gli Stati Uniti d'Europa ci sarà una Ue che via via si troverà meno unita e che diverrà il vaso di coccio in mezzo a vasi d'acciaio.

Improvvisamente è mancata

### Viviana Butti in Vivoda

Lo annunciano il marito ALDO, i figli ELENA e LORENZO, il genero ANDREA e la nuora RAFFAELLA, i nipoti CHIARA, FEDERICO, EMMA e il fratello MAXI. La saluteremo giovedì 20 alle ore 12 nella Chiesa di Piazzale Rosmini.

Trieste, 19 gennaio 2022

Ciao

### Viviana

CLAUDIA e NEDO  
Trieste, 19 gennaio 2022

Partecipi per il vostro grande dolore per la perdita di

### Viviana

famiglie CAVALIERI e FAUROUX.

Trieste, 19 gennaio 2022

ENZO e MARTA ARILOTTA si uniscono al dolore dei familiari per la perdita di

### Viviana

Trieste, 19 gennaio 2022

Ciao

### Viviana

stretti a ALDO, ELENA e LORENZO:

zia SANDRA, FRANCESCA e PAOLO.

Trieste, 19 gennaio 2022

Dolce riposo

### Viviana

MARIO, VIVIANA e ROBERTA.

Trieste, 19 gennaio 2022

Carissima

### Viviana

un ricordo, un pensiero, un abbraccio.

FABRIZIA

Trieste, 19 gennaio 2022

Con un forte abbraccio siamo vicini al vostro dolore ROBERTO, ALDALINA e figli.

Trieste, 19 gennaio 2022

E' tornata alla casa del Padre

### Sabrina Mohorcic

dopo una lunga battaglia. Ne danno il triste annuncio il marito FLAVIO, i figli ELEONORA e DIEGO, la mamma GROZDANA e i suoceri LICIA e TONY. Un ringraziamento alla dottoressa ORLANDO ZON e al dottor MOROSO. La saluteremo venerdì 21 alle ore 11 presso Costalunga.

Trieste, 19 gennaio 2022

Ciao

### Sabrina

resterai per sempre nei nostri cuori, le amiche KAREN, NADIA, RITA e famiglie.

Trieste, 19 gennaio 2022

Hai illuminato le nostre giornate col tuo sorriso. Ciao

### Sabrina

i nostri cuori ti accompagnano. Team Motomarine.

Trieste, 19 gennaio 2022



Si è spenta serenamente

### Norina Barel ved. Montina

Lo annunciano con grande tristezza i nipoti GIAN LORENZO e ANDREA assieme alla nuora GABRIELLA.

La saluteremo giovedì 20 alle ore 9 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 gennaio 2022

Dopo lunga malattia è mancata

### Luciana Bossi

Un abbraccio da tuo figlio DANIELE e tutti i tuoi cari. I funerali avranno luogo venerdì 21 alle ore 11.40 presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 gennaio 2022

Ci ha lasciato

### Giuliana D'Henry ved. Ongaro

ne danno il triste annuncio i figli FEDERICO, MADDALENA e PIERO e parenti tutti. La saluteremo sabato 22 alle 11.00 nella Basilica di San Silvestro.

Trieste, 19 gennaio 2022



Dopo una coraggiosa lunga vita ha raggiunto NORA e GIANCARLO

### Alex Cambissa

Campione di nuoto, papà molto amato

Lo piangono con gratitudine CRISTIANA e VALERIO. I funerali si terranno venerdì 21 gennaio alle 11.30 presso la Chiesa Greco Ortodossa.

Ricordiamolo con Associazione de Banfield

Trieste, 19 gennaio 2022

L'associazione de Banfield vicina alla consigliera CRISTIANA CAMBISSA FIAN德拉 ricorda con affetto l'

INGEGNERE

### Alex Cambissa

amico e benefattore.

Trieste, 19 gennaio 2022



E' venuta a mancare

### Teresa Messina da Visinada

Grande donna, madre e nonna, un esempio da seguire. Ne danno l'annuncio figli e nipoti. La saluteremo giovedì 20 alle ore 11.20 in via Costalunga.

Trieste, 19 gennaio 2022



Ciao

### Alviano Mosenghini

Addolorate ti salutiamo. Le tue figlie JENNY, MORENA, FEDERICA e famiglie. Lo saluteremo giovedì 20 alle ore 11.40 in via Costalunga.

Muggia, 19 gennaio 2022



# TRIESTE

**SALDI**

CORSO ITALIA 14 TRIESTE

## Comune

### LA CONFERMA

Saldo in vetta



Il sindaco Roberto Dipiazza, al suo quarto mandato alla guida del Comune di Trieste (cui si somma anche il quinquennio al vertice dell'amministrazione municipale di Muggia), si conferma al primo posto a palazzo nella classifica per reddito di eletti e componenti della giunta: per l'anno di imposta 2020 ha dichiarato oltre mezzo milione e 50 mila euro.

### L'AVVOCATO ELETTO CON PF

Oltre i 140 mila



L'avvocato Alberto Pasino, eletto nell'aula del Consiglio comunale con la lista Punto franco, dichiara per l'anno di imposta 2020 un reddito complessivo pari a 144.817 euro (imponibile di 122.393 euro). Il dato, frutto della sua attività professionale, è il più alto fra quelli dei consiglieri in carica (eccezione fatta per il sindaco Dipiazza).

### LA VICE LEGHISTA

Anche in Regione



Il vicesindaco Serena Tonel, che nel contempo è anche consigliera comunale della Lega, dichiara per il 2020 oltre 68 mila euro. All'attività amministrativa in municipio, Tonel unisce quella in Regione dove ricopre il ruolo di segretario particolare del presidente Massimiliano Fedriga, con il quale condivide una lunga militanza nel Carroccio.

## I REDDITI DEI COMPONENTI LA GIUNTA COMUNALE E DEGLI ELETTI IN CONSIGLIO dichiarazioni 2021, anno di imposta 2020

cifre in euro

### LA GIUNTA

Sindaco

Roberto Dipiazza 554.046

Assessori

Serena Tonel (vicesindaco) 68.139

Stefano Avian 28.868

Everest Bertoli 50.297

Maurizio De Blasio 8.658\*

Carlo Grilli 45.533

Michele Lobianco 36.372

Elisa Lodi 56.042

Nicole Matteoni 30.424

Giorgio Rossi 24.759

Sandra Savino 97.527

### IL CONSIGLIO COMUNALE

Altin Paolo (Punto franco) 133.919\*

Babuder Michele (Forza Italia) 41.076

Barbo Giovanni (Pd) 29.853

Bertoli Everest (Lega) 50.297

Bernobich Stefano (Lega) 34.509

Brandi Angela (Forza Italia) -

Canciani Monica (Lega) 32.779

Cason Roberto (Lista Dipiazza) 90.616

Cinquepalmi Gabriele (Fdi) -

Codarin Massimo (Lista Dipiazza) 49.534

Čok Štefan (Pd) 26.527

De Gavardo Caterina (Fdi) 32.180

Declich Manuela (Lega) 14.614,85\*\*

Dell'Agata Giampiero (Lista Dipiazza) -

Dipiazza Roberto (sindaco) 554.046

Famulari Laura (Pd) 68.054

Giorgi Lorenzo (Forza Italia) 36.372

Laterza Riccardo (Adesso Trieste) 18.306

Lodi Elisa (Fdi) 56.042

Martini Mirko (Noi con l'Italia) esonerato

Massolino Giulia (Adesso Trieste) 4.326

Matteoni Nicole (Fdi) 30.424

Medau Marcelo (Fdi) 26.679

Nicolini Kevin (Adesso Trieste) 5.194

Panteca Francesco (Lista Dipiazza) 57.248

Pasino Alberto (Punto franco) 122.393 (144.817\*)

Polacco Alberto (Forza Italia) 53.163\*

Porro Salvatore (Fdi) 46.224

Pucci Rosanna (Pd) 41.544

Repini Valentina (Pd) 54.023

Rescigno Vincenzo (Lista Dipiazza) -

Richetti Alessandra (M5S) 33.413

Rossi Ugo (M3V) esonerato

Russo Francesco (Pd) 94.031

Salvati Luca (Pd) 18.445

Sclip Giorgio (Punto franco) 38.554

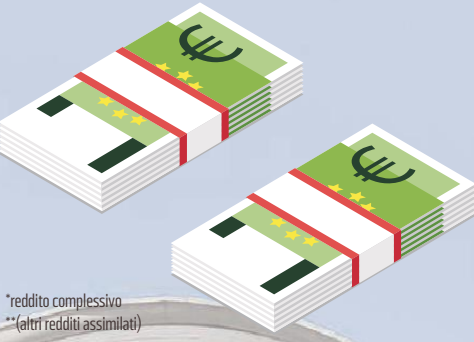
Tognolli Massimo (Lista Dipiazza) 81.410

Tonel Serena (Lega) 68.139

Tremul Corrado (Fdi) esonerato

Ukmar Stefano (Pd) 35.175

Vatta Stefano (Fdi) 6.758



\*reddito complessivo  
\*\*(altri redditi assimilati)

# Dipiazza resta primo nella “classifica” dei redditi di Palazzo

Il sindaco stacca tutti con 554 mila euro, alle sue spalle il duo di consiglieri di Punto franco Pasino-Altin. Poi l'assessore all'Urbanistica e deputata Savino

pubblicate le situazioni reddituali di giunta e Consiglio comunali. Le dichiarazioni, presentate nel 2021, si riferiscono all'anno di imposta 2020. Di nuovo c'è appunto che le elezioni amministrative, tenutesi lo scorso ottobre, hanno sparigliato un po' l'assetto sia dell'aula cittadina che della squadra di governo.

Guardando ai numeri dell'anno scorso, salta all'occhio che la forbice tra Dipiazza e il resto del podio si è accorciata. Salvo qualche eccezione, ai livelli più alti della graduatoria, inoltre, ci sono perlopiù persone che durante lo scorso mandato non erano solite bazzicare il Palazzo municipale.

A livello di imponibile, il secondo più benestante in assoluto adesso è il consigliere di Punto Franco e avvocato Alberto Pasino (122.393; mentre il suo reddito complessivo

ammonta a 144.817 euro). L'anno scorso il suo posto era conteso tra l'allora vicesindaco leghista Paolo Polidori e il consigliere forzista Giovanni Russo (ora non più in carica), entrambi con un imponibile da circa 104 mila euro. Oggi neanche l'imprenditore Polidori compare più nella classifica di Palazzo Cheba poiché attualmente è sindaco di Muggia.

Il capogruppo di Pasino, il dottore commercialista Paolo Altin, merita a sua volta un posto sul podio di oggi, anche se corre fuori classifica. Altin ha un imponibile pari a zero euro, ma ciò non deve trarre in inganno: il suo reddito complessivo è 133.919 euro (superiore all'imponibile di Pasino, ma inferiore al suo complessivo). Ciò accade perché non tutti i regimi fiscali sono assoggettati all'Irpef, e di conseguenza, per un tecnico-

La cifra raggiunta dal numero uno del centrodestra frutto della sua vita imprenditoriale nei supermercati

Molte facce nuove nella parte più alta della graduatoria rispetto ai cinque anni precedenti, complici le elezioni

smo, la casella dell'imponibile nel quadro Rn Irpef rimane vuota. Purtroppo sul sito del Comune è stata pubblicata solo una parte della documentazione da lui fornita integralmente. Sia Pasino che Altin sono nuovi ingressi in Consiglio comunale.

Al quarto posto troviamo l'assessore all'Urbanistica Sandra Savino, che dichiara un imponibile di 97.527 euro. Volto nuovo in giunta rispetto a Dipiazza *ter*, Savino è anche deputata e coordinatrice regionale di Forza Italia.

Al quinto c'è il leader del centrosinistra, l'ex candidato sindaco Francesco Russo, di professione docente universitario, che dichiara 94.031 euro. Anche lui nel quinquennio precedente non sedeva sui banchi di piazza Unità. Va ricordato che Russo non percepisce l'indennità da consigliere comunale perché incompatibile con la sua carica di vicepresidente del Consiglio regionale.

Tra i “pezzi da novanta” troviamo inoltre il capogruppo della Lista Dipiazza, Roberto Cason (90.616 euro), di professione consulente del lavoro e tributario, che era invece in carica anche nella scorsa consiliatura. Segue, scorrendo la graduatoria, il consigliere dipiazzista neoletto Massimo Tognolli, che dichiara un imponibile da 81.410 euro.

Nella fascia compresa tra i 79 e i 70 mila euro non risulta esserci nessuno. In quella successiva incontriamo invece il vicesindaco leghista Serena Tonel e la consigliera del Pd Laura Famulari: entrambe superano di poco i 68 mila euro.

## NOTIZIE IN BREVE

### Conferenza Basaglia

Covid e diseguaglianze: se ne parla domani alle 18 in diretta sulla pagina Fb della Conferenza Basaglia. Per partecipare: [copersamm@gmail.com](mailto:copersamm@gmail.com).



### Furto al market

Denunciato per furto dalla Polizia un tedesco 43 enne. Con un complice, poi fuggito, ha rubato con fare violento generi alimentari per 77 euro in un market a Roiano.



### Calcio a un tassista

Denunciato dalla Polizia un rumeno di 31 anni. Ha sferrato un calcio a un tassista in via Pascoli dopo essere sceso da un taxi in compagnia di un connazionale.

## Comune



Il leader del centrosinistra e vicepresidente del Consiglio Fvg non percepisce l'indennità comunale

Supera la soglia dei 90 mila euro pure il consulente del lavoro e tributario Cason, che precede Tognolli

La segretaria uscente del Pd Famulari, in forza al Tribunale, e il vicesindaco Tonel appaite

Famulari, dipendente del Tribunale di Trieste, ha guadagnato circa 3 mila euro in più rispetto alla sua precedente dichiarazione. Il balzo di Tonel invece è maggiore: nel 2020 ha guadagnato quasi 10 mila euro in più rispetto al 2019. Nella fascia reddituale dei 50 mila euro ci sono poi l'assessore ai Lavori pubblici Elisa Lodi (Fdi), l'assessore al Bilancio Everest Bertoli (Lega), il presidente del Consiglio comu-

nale Francesco Panteca (Lista Dipiazza), il capogruppo di Forza Italia e avvocato Alberto Polacco, la consigliera del Pd e dipendente del Teatro sloveno Valentina Repini.

In quella dei 40 mila figurano l'assessore al Welfare Carlo Grilli, il consigliere forzista Michele Babuder, il dipiazzista Massimo Codarin, il poliziotto in quiescenza Salvatore Porro (Fdi), la dem Rosanna Pucci.

Ancora, sono compresi tra 30 e 39 mila euro i redditi di Michele Lobianco (Forza Italia), Nicole Matteoni (Fdi), Stefano Bernobich (Lega), Monica Canciani (Lega), Caterina de Gavardo (Fdi), Lorenzo Giorgi (Fi), Alessandra Richetti (M5s), Giorgio Sclip (Pf) e Stefano Ukmar (Pd).

Sotto i 30 mila euro ci sono Riccardo Laterza, Giulia Massolino e Kevin Nicolini (Adesso Trieste); Stefano Avian, Maurizio de Blasio, Stefano Vatta, Marcelo Medau (Fdi); Giovanni Barbo, Luca Salvati, Štefan Čok (Pd); Manuela Declich (Lega); Giorgio Rossi (Lista Dipiazza). Corrado Tremul (Fdi), Mirko Martini (NcI) e Ugo Rossi (3v) sono esonerati dal presentare la dichiarazione dei redditi. Sia Martini che Rossi studiavano nell'anno di riferimento. Devono ancora essere pubblicate online le carte di Angela Brandi (Fi), Giampiero dell'Agata (Lista Dipiazza), Gabriele Cinquepalmi (Fdi) e Vincenzo Rescigno (Lista Dipiazza). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### LO SFIDANTE SCONFITTO

Il totale sborsato



Francesco Russo, consigliere comunale e vicepresidente dem del Consiglio regionale del Fvg, è stato lo sfidante principale di Roberto Dipiazza nell'ultima tornata amministrativa, quando ha perso al ballottaggio nella corsa a sindaco. Per la relativa campagna elettorale ha speso tre volte quello che ha sborsato il rivale poi risultato vincitore.

### LA PENTASTELLATA

L'esito deludente



Alessandra Richetti, eletta con il Movimento 5 Stelle, ha speso per la propria campagna elettorale (è stata lei la candidata a sindaco dei pentastellati nella consultazione dello scorso ottobre) poco più di 22 mila euro (fondi messi a disposizione dal M5s). Un investimento che non si è tradotto però in un esito soddisfacente: si è fermata al 3,42% delle preferenze.

### ADESSO TRIESTE E M3V

In due a quota zero



Zero spese. Riccardo Laterza, candidato sindaco di Adesso Trieste alle elezioni comunali del 2021 e oggi capogruppo della civica municipalista, non si è sobbarcato esborsi nel corso della campagna elettorale. Lo stesso ha dichiarato anche Ugo Rossi, a sua volta candidato al ruolo di primo cittadino con il M3V e ora consigliere comunale.

### LA TORNATA DELLO SCORSO ANNO

# Spese elettorali 2021: Russo triplica il dato del rivale vittorioso

Per l'esponente dem una campagna da 45 mila euro. Il presidente Panteca ha investito 500 euro su se stesso

## COMUNE DI TRIESTE LE SPESE ELETTORALI PER LE AMMINISTRATIVE 2021

|                                   | €          |                                    | €          |
|-----------------------------------|------------|------------------------------------|------------|
| Altin Paolo (Punto Franco)        | 818,38     | Matteoni Nicole (Fdi)              | 5.574,32   |
| Avian Stefano (Fdi)               | non dovute | Medau Marcelo (Fdi)                | 3.120      |
| Babuder Michele (Forza Italia)    | 6.084,82   | Nicolini Kevin (Adesso Trieste)    | 43,88      |
| Barbo Giovanni (Pd)               | 1.438,49   | Panteca Francesco (Lista Dipiazza) | 500        |
| Bernobich Stefano (Lega)          | 205,54     | Pasino Alberto (Punto franco)      | 1.104,23   |
| Bertoli Everest (Lega)            | 11.726,54  | Polacco Alberto (Forza Italia)     | 2.137,54   |
| Canciani Monica (Lega)            | 1.449,91   | Porro Salvatore (Fdi)              | 156        |
| Cason Roberto (Lista Dipiazza)    | 3.673,84   | Pucci Rosanna (Pd)                 | 10.230,51  |
| Cinquepalmi Gabriele (Fdi)        | -          | Repini Valentina (Pd)              | 936,15     |
| Codarin Massimo (Lista Dipiazza)  | 3.779,53   | Rescigno Vincenzo (Lista Dipiazza) | 1.500      |
| Čok Štefan (Pd)                   | 619        | Richetti Alessandra (M5S)          | 22.003,53  |
| De Blasio Maurizio (Fdi)          | non dovute | Rossi Giorgio (Lista Dipiazza)     | 1.343,20   |
| De Gavardo Caterina (Fdi)         | 4.685,91   | Rossi Ugo (M3V)                    | 0          |
| Declich Manuela (Lega)            | 367,12     | Russo Francesco (Pd)               | 45.839,02  |
| Dipiazza Roberto (sindaco)        | 15.661,41  | Salvati Luca (Pd)                  | 3.314,15   |
| Famulari Laura (Pd)               | 385        | Savino Sandra (Forza Italia)       | non dovute |
| Giorgi Lorenzo (Forza Italia)     | 7.432,20   | Sclip Giorgio (Punto franco)       | 120        |
| Grilli Carlo (Lista Dipiazza)     | 2.475      | Tognolli Massimo (Lista Dipiazza)  | 17.140,04  |
| Laterza Riccardo (Adesso Trieste) | 0          | Tonel Serena (Lega)                | 10.525,05  |
| Lobianco Michele (Forza Italia)   | 4.067,25   | Tremul Corrado (Fdi)               | 917,36     |
| Lodi Elisa (Fdi)                  | 3.675,41   | Ukmar Stefano (Pd)                 | 841,74     |
| Martini Mirko (Noi con l'Italia)  | 702,76     | Vatta Stefano (Fdi)                | 2.480      |
| Massolino Giulia (Adesso Trieste) | 45,20      |                                    |            |

Il leader del centrosinistra Francesco Russo è tra gli ex candidati sindaco quello che ha speso di più per la propria campagna elettorale: 45.839,02 euro, coperti da una serie di contributi e servizi ottenuti allo scopo. In questa cifra rientrano 4.794 euro investiti personalmente e altri 2.500 versati al Comitato "Russo 2021". Segue l'ex candidata e attuale consigliera del M5s Alessandra Richetti con 22.003,53 euro, garantiti dal Movimento.

Il primo cittadino Roberto Dipiazza ha fatto affidamento su 15.661,41 euro, tra stampa di grafiche e spot televisivi: il grande assente, nelle sue voci di spesa, è rappresentato dai social. Di questa cifra, inoltre, 10 mila euro derivano da un contributo dell'impresa Cerved Srl. Riccardo Laterza e Ugo Rossi, ex can-

didati sindaci rispettivamente di Adesso Trieste e del M3v, ora entrambi seduti sugli scranni dell'opposizione, ci hanno messo zero euro di tasca propria. Al massimo qualche piccolo aiuto dalle rispettive forze politiche.

Va detto infatti che nei dati pubblicati sul sito del Comune attualmente compaiono solo le spese elettorali individuali. A breve dovranno essere pubblicate anche le dichiarazioni di spesa delle liste elettorali, che in teoria al momento sono ancora al vaglio della Corte dei Conti. E ovviamente, poi, sul web comunale non ci sono le spese di chi non è risultato eletto. La voce "spese non dovute", accanto ad alcuni dei nominati assessori, significa inoltre che non erano candidati al Consiglio comunale.

Guardando a chi ha cor-

so per la carica di consigliere, ed è stato quindi premiato dai voti, chi ha investito maggiormente è il nuovo volto della Lista Dipiazza Massimo Tognolli: ci ha messo non solo la faccia ma anche 17.140,04 euro (di cui 8.860 derivanti da contributi di privati e associazioni), tra santini, grafiche, roll-up pieghevoli, sponsorizzazioni web e social, distribuzione di materiali, video, pubblicazioni, messaggi a pagamento.

Segue l'assessore leghista al Bilancio Everest Bertoli (11.726,54), la cui attività promozionale è stata tuttavia interamente coperta da contributi di persone fisiche e imprese. Hanno invece contribuito di tasca propria il vicesindaco leghista Serena Tonel (10.525,05) e la consigliera del Pd Rosanna Pucci (10.230,51). —

L.GOR.

## Navalmeccanica



Lo yacht a vela "A" ormeggiato all'Arsenale per lavori di manutenzione. L'imbarcazione, lunga 143 metri, è proprietà del miliardario russo Andrej Melnichenko. Foto di Andrea Lasorte

# Lo yacht da record del magnate russo Melnichenko ospite dell'Arsenale

La più grande barca a vela privata al mondo: lunga 143 metri e alta all'albero maestro 91. In cantiere altri quattro clienti

Massimo Greco

Un paio di mesi fa venne avvistata e fotografata mentre navigava nelle acque del Golfo. Non poteva passare inosservata con una lunghezza di 143 metri e un'altezza che all'albero maestro supera i 90 metri. I siti specializzati la classificano come la barca a vela privata più grande del mondo: adesso è ricoverata per le cure stagionali nel bacino dell'Arsenale, dove Fincantieri si

premerà di tenerla in buona forma.

Le sue ambizioni sono già implicite nel nome, "A", che le consente di capeggiare ogni registrazione, anche se poi è accompagnato dalla definizione "sailing yacht" per cui l'acronimo diventa "Sya".

La descrizione tecnica è una sorta di inno alla nautica, una sfida alle difficoltà progettuali per le impressionanti dimensioni che la caratterizzano: stazza 12.500

tonnellate, è dotata di tre enormi alberi, la superficie delle vele equivale a quella di un terreno da calcio. Ospita 8 ponti, un eliporto, una capsula di osservazione subacquea nella chiglia di vetro, numerosi tender. Una sessantina di persone, tra passeggeri ed equipaggio, riescono a viaggiare con ampio comfort.

Tra la data dell'ordine e quella della consegna nel 2017 passarono sei anni: un lavoro intenso quello tocca-

to al cantiere tedesco Nobiskrug sul fiume Eider nello Schleswig-Holstein, che ha messo in pratica il disegno di Philippe Starke, architetto e designer francese di fama mondiale. Un gioiello tecnologico, non privo di critiche da parte degli specialisti proprio per la sua prorompente vastità, venuto a costare 425 milioni di euro: il committente se l'è potuto permettere, perché è il magnate russo Andrej Melnichenko, ritenuto da "Forbes" uno dei 100 uomini più ricchi al mondo con un patrimonio netto stimato 25 miliardi di dollari, legato alle attività imprenditoriali nei settori dell'energia e dei fertilizzanti.

"A" è una frequentatrice dei mari italiani, segnalata a Portofino, Porto Cervo, Capri, Forte dei Marmi. Dopo un viaggio nel Levante mediterraneo e una toccata in Montenegro, questo yacht da record ha raggiunto l'Adriatico settentrionale: è sempre stato circondato da un fitto alone di mistero e anche l'intervento triestino è avvolto da riserbo.

In Arsenale – comunica Fincantieri – trova comunque buona compagnia: i colleghi ("solo" 67 metri) "Brother Brancusi" e "Altair III"

## DETTAGLI



### La lettera "A"

Consente al super yacht a vela di risultare primo in tutti i registri. Dall'ordine risalente al 2011 alla consegna nell'inverno 2017 sono passati sei anni. Dopo la costruzione nel cantiere tedesco Nobiskrug il completamento nel cantiere spagnolo Navantia a Cartagena.



### Il proprietario

Andrej Melnichenko ha 49 anni ed è classificato da "Forbes" uno dei 100 uomini più ricchi nel mondo. I suoi principali ambiti imprenditoriali sono l'energia e i fertilizzanti.



### I "collegli"

In arsenale gli yacht Brother Brancusi e Aldair III, la nave da crociera "Costa Venezia", la gru-pontone Ursus.

("solo" 60 metri), la nave da crociera "Costa Venezia", la gru-pontone Ursus.

"Brother Brancusi", dedicato al grande scultore di origine romena, resterà sotto i ferri Fincantieri fino a maggio, dopo essere arrivato in novembre: manutenzione straordinaria, rifacimento della pittura e del teak sul ponte. "Altair III", proprietà dell'imprenditore Diego Della Valle, è fresco degente e si sottoporrà a sua volta alla manutenzione alla carena, alla pitturazione, al rifacimento del ponte.

"Costa Venezia", acquisizione novembrina, sarà ben visibile fino ai primi di febbraio a chi transita dalla Grande viabilità: attività di garanzia e manutenzione in attesa di riprendere servizio con la sua "taglia" da 135.000 tonnellate di stazza lorda, capace di imbarcare 6.700 persone tra viaggiatori e membri del "crew".

Infine "Ursus" sta completando la manutenzione straordinaria allo scafo: si ricorda che la gru-pontone gode di un finanziamento di 3 milioni proveniente dai 50 stanziati dal governo per Porto vecchio (infrastrutture, museo del mare al Magazzino 26). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dopo le proteste dei residenti, il sindaco Dipiazza ribadisce l'impegno

## Alberi tagliati da Rfi in via Dandolo «Il Comune creerà un'area verde»

### IL CASO

Lorenzo Degrassi

Prosegue l'abbattimento degli alberi da parte di Rfi in via Dandolo. Anche ieri squadre di operai hanno continuato a tagliare rami, tronchi e cespugli, togliendo così ogni traccia

di verde dall'area.

L'operazione ha provocato la reazione sdegnata di alcuni residenti tanto che, di primo mattino, un piccolo gruppetto ha provato timidamente a fermare gli addetti, ma il tutto si è esaurito in un breve alterco. Avanti tutta, quindi, e nel pomeriggio quasi l'intera via era già sgombra di alberi. Sul perché dell'operazione, nel

corso della giornata è giunta anche una nota dell'ufficio Verde pubblico del Comune di Trieste. «Rete Ferroviaria Italiana, proprietaria dell'area, ha comunicato in data 3 dicembre 2021 che avrebbe provveduto ad abbattere gli alberi, in ottemperanza alle disposizioni di cui al Decreto legislativo 753/1980, secondo il quale "lungo i tracciati delle



L'operazione di abbattimento degli alberi in via Dandolo. Foto Silvano

ferrovie è vietato far crescere piante o siepi, steccati o recinzioni ad una distanza inferiore di 6 metri dalla più vicina rotaia». Ciò per motivi di sicurezza legati alla circolazione ferroviaria. Sul tema è ritorna-

to anche il sindaco Roberto Dipiazza, che ha cercato di rasserenare i residenti della via: «Premetto che il Comune non può entrare nel merito di un'area della quale non è proprietario – spiega – perché non fa-

rebbe altro che sollecitare l'intervento della Corte dei conti. Il mio impegno con i residenti è quello di prendere in concessione l'area dalle Ferrovie e crearvi un'area verde. Insomma, una volta finita la distruzione, vogliamo iniziare la ricostruzione».

Sul tema interviene anche Adesso Trieste. «Ancora una volta è chiaro come non ci sia nessuna pianificazione del verde – spiega in una nota la consigliera Giulia Massolino –. Un piano strategico del verde permetterebbe di intervenire preventivamente, con una regolare potatura e manutenzione. Il Comune può infatti richiedere interventi sul verde anche quando gli alberi si trovano su terreni privati». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ALTERNATIVA RISPETTO A CAMPO ROMANO

# Cabinovia, il rettore del santuario “benedice” l’arrivo a Monte Grisa

Padre Moro sposa l'opzione: «Parcheggio ampliabile. Nuove potenzialità anche per il tempio»

Andrea Pierini

L'arrivo a Monte Grisa della cabinovia in linea di massima piace, anche se la progettazione è ancora in una fase preliminare e si stanno vagliando diverse soluzioni. Ma sull'ipotesi di cambiare la location della stazione a monte del collegamento su fune con partenza dal Molo IV, spostandola da Campo Romano fino alla zona del piazzale nei pressi del santuario, vicino a Prosecco, padre Luigi Moro, rettore del santuario, non ha dubbi sin dal principio: «La stazione più importante sarebbe quella di Monte Grisa, dov'è già presente un grande parcheggio, che si potrebbe ampliare. L'area poi è attaccata al raccordo autostradale e non servirebbe abbattere il bosco a Campo romano. La stazione qui consentirebbe anche uno sviluppo ulteriore di Monte Grisa, con la creazione di un'Opera, ma è un discorso molto più ampio. Sarebbe un modo per valorizzare una zona dove ci sono tante opportunità».

L'ingegner Giulio Bernetti, dirigente comunale responsabile dei Lavori pubblici in Municipio, spiega a propria volta che «in questo momento, tra progetto preliminare, esecutivo e definitivo, abbiamo dei margini e dunque sono al vaglio possibili alternative, anche con l'obiettivo di limitare al massimo i disagi nella zona di Campo Romano». Il tutto mentre l'assessore ai Lavori pubblici Elisa Lodi conferma «l'analisi basata sull'ascolto del territorio. Sappiamo che per ottenere i fondi non possiamo cambiare progetto, questo è ormai acclarato, però abbiamo dei margini. In questo senso la modifica della tratta viene considerata una miglioria e quindi stiamo facendo delle valutazioni. Avrei anche piace-



Il crinale carsico visto da Barcola verso Monte Grisa. Foto di Andrea Lasorte

**Dipiazza: «Più chance così a livello turistico»  
A breve l'incontro col progettista Gobber**

re di incontrare i vari comitati che si sono costituiti per avere un confronto con loro, al momento però nessuno si è fatto avanti ed è un peccato».

Nei prossimi giorni ci sarà un incontro tra il duo composto dal sindaco Roberto Dipiazza e dalla stessa Lodi e Andrea Gobber, direttore di esercizio e progettista Studi Monplan Ingegneria, che ha disegnato il primo progetto. È qui

che verrà fatta un'analisi delle possibili soluzioni alternative a Campo Romano.

Al momento le ipotesi sono appunto di far proseguire il tracciato dal Bovedo fino a Barcola, per poi salire verso il santuario, o di passare per Opicina e poi proseguire in quota. Quest'ultima alternativa sembra essere quella preferita da Dipiazza, perché - secondo il sindaco - consentirebbe una vista meravigliosa sul golfo e non andrebbe a intaccare più di tanto il progetto iniziale.

«L'idea - riprende il primo cittadino - è di arrivare fino a Monte Grisa, dove il progetto potrebbe essere esteso anche al turismo e non solo agli arri-

**Laterza: «Intrasferibili i fondi su altre opere? Vogliamo vedere in aula gli atti che lo dicono»**

vi in città da Nord. Penso banalmente al coinvolgimento della Grotta Gigante o del Sito paleontologico del Villaggio del Pescatore. Chiaramente ci sarà un confronto con le comunali e quindi dipende da tante cose. È un discorso ampio condizionato, però, da una guerra politica contro di me, più che contro la cabinovia. Del resto non hanno più la Feriala con cui attaccarmi...».

Riccardo Laterza, capogruppo di Adesso Trieste, conferma intanto che «in Consiglio comunale chiederemo conto della presenza di atti formali che negano la possibilità di trasferire i fondi su un'opera di mobilità diversa dall'ovovia. A noi risulta che il ministero dell'Economia abbia previsto invece nero su bianco la possibilità di modificare i progetti già finanziati, mantenendo inalterati gli obiettivi». Lo stesso movimento ha organizzato per il 29 gennaio alle 10 un sopralluogo nella zona del Faro mentre a febbraio verrà fissata un'assemblea pubblica sul tema. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IN BREVE

**Acegasapsamga**  
Black out elettrico in largo Barriera

AcegasApsAmga, nella notte fra giovedì 20 e venerdì 21 gennaio dalla mezzanotte fino alle ore 5 del mattino, interromperà la fornitura di energia elettrica in zona Largo Barriera per l'esecuzione di lavori di rinnovamento di alcuni quadri di bassa tensione posizionati all'interno di una cabina elettrica. La multiutility desidera specificare che l'interruzione notturna è stata organizzata proprio per ridurre al minimo il disagio.

**Beneficenza**  
L'assegno di Despar al Burlo Garofolo

Venerdì 21 gennaio alle 11 nella sala Predonzani del palazzo della Regione in via dell'Orologio 1 appuntamento con la raccolta di fondi Despar Nord Italia a favore dell'ospedale infantile Burlo Garofolo «Un Natale da donare alla comunità». Interverranno il governatore Massimiliano Fedriga, il vice Riccardo Riccardi, il direttore generale dell'istituto Stefano Dorbolò, il direttore regionale Despar Fabrizio Cicero.

**Prima commissione**  
Il caro-bollette in Consiglio comunale

Per domani giovedì 20 gennaio alle 12 è convocata la Prima commissione consiliare presieduta da Mirko Martini, esponente di Noi con l'Italia. Al centro del confronto la mozione firmata da Ugo Rossi (Movimento 3V) riguardo le misure urgenti da attuare per limitare l'impatto sociale provocato dai rincari delle bollette luce e gas. Per le ricadute sulle fasce deboli della popolazione è stato invitato a riferire l'assessore al Welfare Carlo Grilli.

I tecnici del Comune intervengono per il cedimento di un lampione e per una serie di verifiche statiche. Posizionate le transenne

## Crepa nel muro e luce pericolante: Santa Maria Maggiore, scala chiusa

### L'INTERVENTO

Nessun problema alla scalinata ma la necessità di rimuovere un lampione pericolante e fare una verifica sul muro di contenimento.

Nei giorni scorsi sono comparse delle transenne su una

delle due rampe finali della scalinata per salire alla chiesa di Santa Maria Maggiore, transenne che potrebbero però essere rimosse a breve visto che l'intervento principale si è ormai concluso. A spiegare il motivo della limitazione sono i tecnici del Comune di Trieste, attivati a seguito di una segnalazione alla Polizia locale di un

cedimento della lanterna all'interno di un palo dell'illuminazione pubblica. Sul posto sono intervenuti i tecnici di Hera luce per una verifica dell'impianto. Stanti questioni di sicurezza si è deciso di rimuovere anche il palo. Nel corso dell'operazione è stato però notato un piccolo dissodamento del muretto che sosteneva il

lampione. I tecnici comunali hanno chiesto una verifica della struttura per capire dove ricollocare l'impianto di illuminazione evitando possibili danni. In questo momento sono in corso le verifiche ma le transenne potrebbero essere rimosse in quanto la chiusura della rampa era legata alla necessità di rimuovere il palo in totale sicurezza. La scalinata è utilizzata dai turisti nel percorso tra le vecchie mura della città per poi proseguire con l'ascesa fino a San Giusto. Proprio a inizio salita è possibile vedere uno dei torrioni della cinta difensiva eretta tra la fine del quarto e l'inizio del quinto secolo dopo Cristo, un'opera realizzata all'epoca anche con materiale di recupero. — A.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le transenne sulla scalinata per Santa Maria Maggiore. Andrea Lasorte

**NEL TEMPO** ► LA NASCITA DELLA BEVANDA STIMOLANTE PIÙ AMATA DAGLI ITALIANI È ANTICA: DAL NOME ARABO "QAHWA" FINO ALLA DENOMINAZIONE TURCA DI "KAHVE"

# La lunga storia della diffusione del caffè

**I**l famoso politico francese Talleyrand, vissuto tra Settecento e Ottocento, sosteneva che un buon caffè deve essere caldo come l'inferno, nero come il diavolo, puro come un angelo, dolce come l'amore. Ogni giorno in Italia si consumano oltre venti milioni di tazzine di espresso e questa bevanda è seducente al punto da far pensare che nei suoi fondi si possa leggere il futuro. Ma come nasce questo "oro nero" che ogni giorno ci sveglia dolcemente e con la giusta carica?

## LE ORIGINI

Che la bevanda fosse stimolante lo confermava già il suo nome arabo, "qahwa", termine che significa appunto "eccitante". Secondo alcuni, però, la parola deriverebbe dalla zona di provenienza della pianta: un'origine attorno alla quale sono fiorite molte leggende.

La provenienza dell'arbusto *Coffea arabica*, da cui si raccolgono i chicchi di caffè, è ancora dibattuta. Pare che le prime piante siano state trovate a Caffa - da cui il nome - in Etiopia.

Da quelle terre, tra il XIII e il XIV secolo, gli etiopi portarono il caffè nello Yemen durante le loro campagne militari. Qui le piantine trovarono terreno fertile e prosperarono nei giardini e nelle terrazze, per diffondersi in seguito verso nord lungo la costa orientale del Mar Rosso, fino alla Mecca e a Medina (Arabia). In questa zona, già alla fine del XV secolo, sorsero luoghi di degustazione in cui ci si riuniva appositamente per berlo. Uno dei princi-



OGNI GIORNO IN ITALIA SI CONSUMANO OLTRE VENTI MILIONI DI TAZZINE DI ESPRESSO

pali centri di smistamento e diffusione del caffè, fin dal XVI secolo, divenne Il Cairo, in Egitto, da dove mercanti e pellegrini lo esportarono in ogni direzione. La diffusione fu favorita soprattutto dalla propagazione della religione islamica, che proibiva di bere vino, sostituito dal caffè.

**Pare che le prime piante siano state trovate nella regione di Caffa (da cui il nome), in Etiopia**

## I PRINCIPALI GENERI

Dalla prima definizione araba si passa poi alla terminologia turca per definire il caffè ovvero "kahve". In questo caso la denominazione è volta ad affinare il significato riferendosi in modo specifico alla bevanda estratta dai semi della *Coffea*. La traduzione letteraria della parola kahve divenne pertanto caffè. Tra le centinaia di specie del genere *Coffea* in realtà solo due vengono utilizzate per la produzione: l'*Arabica* e la *Canephora*, comunemente chiamata anche Robusta. Tuttavia la *Coffea Arabica* è la più diffusa e soprattutto la più pregiata.



LA COFFEA ARABICA È LA SPECIE PIÙ FAMOSA



► LA CANDIDATURA UNESCO

## Verso il riconoscimento dell'eccellenza italiana

Stefano Patuanelli - il ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali - ha annunciato la presentazione della candidatura a patrimonio culturale immateriale dell'umanità Unesco del "Rito del caffè espresso italiano tradizionale", che è vera e propria arte. Raccolta firme sul sito [www.ritodelcaffe.it](http://www.ritodelcaffe.it).

# Blasini Caffè



**CAFFÈ TOSTATO A LEGNA**



Lun - Ven : 8:30 / 17:00 / Loc. Stazione di Prosecco 29/A, Sgonico (TS) 34010 / [www.blasinicaffe.com](http://www.blasinicaffe.com) / [info@attcaffe.com](mailto:info@attcaffe.com) / +39 040 2820902

I PRIMI RISULTATI DELL'ESAME ESEGUITO DAL MEDICO LEGALE COSTANTINIDES

# Robert strangolato col laccio da una sola persona

L'autopsia conferma la dinamica ricostruita con la confessione di Ali. La ragazza contesa indagata per favoreggiamento

Laura Tonerò

L'autopsia eseguita ieri pomeriggio sul corpo di Robert Trajkovic conferma che il giovane è morto per asfissia da strangolamento, e che l'omicidio è avvenuto per le mani di un'unica persona. L'esame autoptico infatti - come ha comunicato in via ufficiale in serata il procuratore capo Antonio De Nicolò con una nota stampa - ha comprovato come il 17enne sia stato assassinato con il laccio di nylon bianco trovato ancora stretto al suo collo quando, nella serata di sabato 8 gennaio, il cadavere era stato rinvenuto nel sottoscala del condominio al civico 13 di via Rittmeyer.

L'esito completo del referato autoptico del medico legale Fulvio Costantinides, cui il magistrato titolare dell'indagine, il pm Lucia Baldovin, aveva conferito l'incarico, verrà depositato entro 60 giorni. Ha assistito all'autopsia anche il medico legale Raffale Barisani, nominato consulente di parte dalla difesa di Letizia Barducci, la 19enne «attualmente indagata» per il «reato di favoreg-

giamento personale con riferimento alle dichiarazioni da lei rese sulla presunta scomparsa della vittima», ha precisato lo stesso De Nicolò nella nota diffusa ieri sera.

Gli inquirenti, dunque, ritengono non abbia riferito tutto quello di cui è a conoscenza. Nasconde elementi utili a far emergere maggiori dettagli e a chiarire la dinamica di quanto accaduto? Per l'omicidio di Robert è in car-

**La famiglia della vittima attende il nulla osta alla sepoltura. Raccolti a Servola altri 850 euro**

cere il 21 enne Ali Kashim. Al giovane, ex fidanzato di Barducci e geloso del rapporto che la ragazza aveva intrapreso da pochi giorni con il 17enne, sono contestati il reato di omicidio con l'aggravante del futile motivo e quello di occultamento di cadavere - il corpo era stato nascosto sotto un vecchio materasso - ma non viene riconosciuta l'aggravante della premeditazione. Ali - difeso dagli avvo-

cati Luca Maria Ferrucci e Deborah Berton - ha confessato l'omicidio, ma restano da chiarire ancora molti aspetti.

L'attività d'indagine, condotta dai Carabinieri, prosegue. A fornire ulteriori elementi sarà anche l'analisi delle celle telefoniche, che potrebbero stabilire con maggior puntualità i movimenti di ogni singola persona coinvolta.

La Procura puntualizza che «le acquisizioni investigative finora effettuate hanno consentito di appurare che l'omicidio è stato materialmente commesso da una sola persona e che tanto la posizione dell'indagato per omicidio volontario quanto quella dell'indagata per favoreggiamento sono assistite dal canone costituzionale di presunzione di non colpevolezza». Ora, ad autopsia avvenuta, i genitori di Robert attendono il nulla osta per la sepoltura. Intanto proseguono le raccolte di fondi per aiutare i Trajkovic. Dalle attività commerciali di Servola sono stati raccolti ulteriori 850 euro, che oggi verranno versati sul conto della famiglia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Robert Trajkovic, ucciso a 17 anni nello stabile di via Rittmeyer 13

IL GIALLO DI SAN GIOVANNI

**E il caso Resinovich torna stasera a “Chi l’ha visto?”**

Il giallo di San Giovanni riguardante la fine di Liliana Resinovich, scomparsa il 14 dicembre e trovata senza vita all'ex Opp il 5 gennaio, sarà nuovamente trattato stasera da “Chi l’ha visto?” su Rai 3. Intanto da fondi vicine agli inquirenti arriva la conferma che, a due settimane dal ritrovamento del corpo, non ci sono ancora indagati. Le indagini proseguono in attesa degli esiti degli esami tossicologici - disposti all'indomani dell'autopsia - e degli accertamenti sui reperti rinvenuti sul corpo della 63enne effettuati dalla Polizia scientifica. Tra questi una borsetta a tracolla, vuota, che aveva al collo. Anche per questi ultimi esami - come per quelli appunto di natura tossicologica - occorre in media un mese. Considerando che sono cominciati una decina di giorni fa, non si attendono gli esiti prima di tre settimane.

Il "reverendo maestro" e organista di rango internazionale si è spento a 79 anni a Jesolo per complicità legate al Covid

## Addio a don Giuseppe Russolo, storico insegnante del Tartini

ILLUSTRO

È morto all'ospedale di Jesolo, per complicanze legate al Covid, don Giuseppe Russolo, direttore dei cori Città di Portogruaro e Lorenzo da Ponte e del Coro parrocchiale di Villanova di Fossalta, con incarichi importanti pure nel locale Seminario, nonché docente per tre decenni al Tartini di Trieste. Nato a Tiezzo di Azzano Decimo, era organista di chiara fama internazionale. Viveva a Portogruaro dal lontano 1966, in un modesto appartamento di Borgo San Giovanni.

Sacerdote della Diocesi di Concordia-Pordenone, ricevette dal padre Marco Russolo i primi insegnamenti musicali. Consegui i diplomi in Organo e Composizione organistica al Tartini di Trieste, nonché della cattedra di Insegnamento della musica allo studio teologico del Seminario di Pordenone, affiliato alla Facoltà teologica dell'Italia settentrionale. Come compositore ha al suo attivo una consistente produzione, specialmente nel genere sacro, tra cui tre oratori per soli, coro e orchestra più volte eseguiti: “I Martiri di Concordia” (1980), “Padre Bernardino da Portogruaro” (1995), e “Et erant valde



Don Giuseppe Russolo

mo di Portogruaro.

Dal 1979 al 2009 fu titolare della cattedra di Organo e Composizione organistica al Tartini di Trieste, nonché della cattedra di Insegnamento della musica allo studio teologico del Seminario di Pordenone, affiliato alla Facoltà teologica dell'Italia settentrionale. Come compositore ha al suo attivo una consistente produzione, specialmente nel genere sacro, tra cui tre oratori per soli, coro e orchestra più volte eseguiti: “I Martiri di Concordia” (1980), “Padre Bernardino da Portogruaro” (1995), e “Et erant valde

bona” (1999).

Il “reverendo Maestro” Giuseppe Russolo era stato insignito anche del Premio “Festa di San Marco”. La consegna era avvenuta a Venezia, a Palazzo Ducale, nel 2019. «Fu mio insegnante per nove anni al Tartini di Trieste - ricorda il maestro Michele Bravin - e una volta diventati colleghi abbiamo collaborato attivamente. Era un uomo integerrimo, mite e generoso. Spesso ha pagato gli orchestrali, di tasca sua». I funerali ancora devono essere fissati. —

RO.PA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROCESSO

## Accusato di soprusi sul collega Pompieri assolto dal giudice

Era sotto accusa per soprusi, minacce, insulti. Alla fine non è emerso niente di tutto questo. Il Tribunale ha assolto Adriano Bevilacqua, 55 anni, all'epoca dei fatti contestatigli caporeparto dei Vigili del fuoco del Comando provinciale, e ora in servizio a Roma. Il pompiere era imputato per atti persecutori ai danni di un collega, un altro vigile del fuoco di suo pari grado: Massimiliano Zeriali. Entrambi erano sindacalisti. In base alla sua querela, presentata a maggio 2017, quest'ultimo sosteneva di aver subito da Bevilacqua una serie di ingiurie per sei mesi, tanto da temere per la propria incolumità. Zeriali avrebbe accusato anche una “sindrome da stress post traumatico” dovuta proprio a questi (presunti) comportamenti, con una prognosi di 30 giorni. La denuncia era stata presentata qualche giorno prima che Bevilacqua fosse trasferito a Roma.

Il processo ha fornito una realtà diversa: attraverso le deposizioni dei colleghi è venuto a galla che fra i due protagonisti della vicenda non correva buon sangue. Le tensioni, peraltro, erano anche sorte a livello sindacale. Nel corso del dibattimento è stato chiarito che i contrasti tra i due, come detto dovuto ad attriti a livello sindacale e lavorativo (tensioni che trasparivano anche dai messaggi telefonici), non era mai sfociato in atteggiamenti



Un intervento del Vigili del fuoco in un'immagine d'archivio

violenti o minacciosi. I danni alla salute che la persona offesa aveva dichiarato di aver sofferto sono state ritenute insistenti nelle deposizioni dei consulenti della difesa, il dottor Marco Pizzi e il dottor Lucio Di Gennaro.

Il pm Matteo Tripani, ritenendo comunque sussistenti gli estremi del reato, aveva chiesto per Bevilacqua otto mesi di reclusione e il difensore della persona offesa, l'avvocato Chiara Valente, un risarcimento di 10 mila euro a favore del proprio assistito. Di tenore opposto le richieste dell'avvocato William Crivellari, che di-

fendeva l'imputato, il quale ha sottolineato che dalle deposizioni dei testi non risultava essersi mai verificata alcuna condotta di reato. Quindi in aula ha proposto l'assoluzione con la formula più ampia. Richiesta accolta dal giudice Camillo Poillucci, che ha assolto l'imputato perché il fatto non sussiste. «La sentenza - così l'avvocato Crivellari - ha riconosciuto la totale estraneità del mio assistito rispetto alle accuse, che si sono rivelate infondate. La sentenza lo ripaga di tutte le inevitabili sofferenze patite in questi anni». —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

È il Trieste Film Festival dedicato agli spettatori in erba e alle loro famiglie: sabato e domenica proiezioni, laboratori e una passeggiata alla ricerca di un tesoro nell'area del Porto vecchio

# Lanterne ed effetti speciali: i giovani scoprono il cinema

## IL PROGRAMMA

### CORRADO PREMUDA

**L**e ombre cinesi affascinano i bambini quanto i cartoni animati e anche i più semplici effetti ottici sono in grado di stuzzicare la curiosità e assicurare la magia. Proprio per approfondire questi temi il Trieste Film Festival ha ideato un programma specifico, un festival nel festival dedicato ai bambini che si svolgerà sabato e domenica al teatro Miela e in altri luoghi della città. Un appuntamento ricco di proiezioni di cinema d'animazione d'autore e di laboratori curato da Carolina Stera che prende il nome di Trieste Film Festival dei Piccoli.

A illustrare l'iniziativa è la direttrice artistica del festival Nicoletta Romeo: «Il Tsff si è sempre interessato alla formazione dei giovani e ha sempre avuto tra i suoi scopi principali quello di



"La mia prima volta al cinema", rassegna curata da Igor Prassel al Trieste Film Festival dei Piccoli

far conoscere alle nuove generazioni il mondo del cinema in tutte le sue forme. Il nostro programma dedica-

to ai piccoli sta diventando un appuntamento imprescindibile per i bambini, i ragazzi e le loro famiglie

con il cinema d'autore dell'Europa centro orientale, ed è l'unico festival cinematografico nella nostra re-

gione dedicato esclusivamente agli spettatori più piccoli».

Il presupposto di base è l'idea che le nuove generazioni vadano educate al linguaggio audiovisivo mescolando l'elemento didattico al carattere ludico e di intrattenimento. Gli eventi previsti sono realizzati in collaborazione con realtà culturali di spicco, come il festival di cinema d'animazione lubianese Animateka, il programma educativo Schermi e Lavagne della Cineteca di Bologna, Cinemambiente di Torino, le Cineteche di Lubiana, Milano e Praga. Continua Romeo: «Grazie a queste partnership, i più piccoli entrano in contatto con la storia del

## L'obiettivo è di unire l'elemento didattico al carattere ludico e di intrattenimento

cinema d'animazione dei Paesi che hanno rappresentato una vera e propria tradizione nel settore e scoprono il cinema su pellicola».

Gli appuntamenti si aprono con la lanterna magica e le sue incredibili creazioni luminose insieme a Paolo Venier nelle vesti di lanternaista: i piccoli spettatori potranno così scoprire il segreto delle immagini proiettate che incantavano il pubblico prima dell'arrivo del cinema.

Un'altra pagina di cinema è data dagli effetti speciali e grazie a una bottega artigianale ecco come si generano esplosioni, tuoni e suoni nei film: i bambini impiegheranno comuni materiali sperimentando una serie di tecniche per realizzare effetti visivi, ottici e sonori.

Le meraviglie del precinema saranno illustrate dalla Cineteca di Bologna: i tentativi di ingannare gli occhi facendo vedere ciò che in realtà non è sono iniziati ben prima dell'invenzione dei fratelli Lumière e il laboratorio permetterà di scoprire taumatropi, zootropi e tanti altri oggetti curiosi che hanno preceduto e accompagnato la nascita del cinematografo.

Marzia Arzon accompagnerà i piccoli in una passeggiata alla ricerca di un tesoro nascosto nel Porto vecchio, immaginando azioni e scene da film con marinai operosi, una centrale che dà energia al porto e fa muovere le gru, un ponte levatoio sul Canal Grande. Come si costruiscono trame e storie lo si imparerà da Costanza Grassi alle prese con Trieste e i suoi miti, tra la figlia della bora, dame che vengono trasformate in roccia e intrepidi pescivendoli.

Moltissimi i film e corti in programma. Per partecipare ai laboratori bisogna scrivere a prenotazioni-tsff@gmail.com. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'ATTIVITÀ

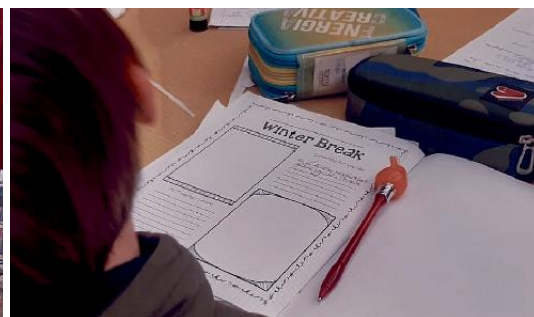
### Pomeriggio con fumetti in inglese per teenager

«Qualche mese fa abbiamo lanciato un invito a una fascia d'età che è stata molto trascurata in questi ultimi mesi: i nostri teenager – racconta Adriana Leuzzi, presidente dell'associazione di promozione sociale Giocomondo che propone corsi di lingue straniere per gli iscritti, ma anche laboratori gratuiti per i simpatizzanti –. Abbiamo voluto dedicare loro un pomeriggio con un'attività per appassionati di comics: un incontro di lingua inglese per ragazzi tra i 12 e 19 anni». I partecipanti sono stati invitati a utilizzare il linguaggio del fumetto per compiere un viaggio nella sua storia e fra i diversi stili che lo caratterizzano. Passo dopo passo, ciascuno di loro ha realizzato una propria strip, dando vita a storie e personaggi, imparando nuove parole ed esercitandosi in lingua inglese. L'iniziativa ha fatto parte di "Linguaggi senza confini fra emozioni, arte e colori", un ciclo di eventi finanziati dalla Regione Friuli-Venezia Giulia con risorse statali del ministero del Lavoro, rivolti alle fasce della popolazione, dai bambini agli anziani, che hanno maggiormente subito il contraccolpo dell'emergenza pandemica. —

E.M.



Un gruppo di bambini a lezione durante un corso organizzato da Giocomondo. A destra in basso la presidente dell'associazione Adriana Leuzzi



L'associazione di promozione sociale conta oggi quasi 300 iscritti. La presidente Leuzzi: «Nel 2011 la partenza assieme a Emma Pim»

## I dieci anni di Giocomondo dove le lingue straniere si imparano divertendosi

### L'ANNIVERSARIO

#### EMILY MENGUZZATO

**S**ono trascorsi dieci anni da quando Adriana Leuzzi ed Emma Pim decisero di fondare a Trieste l'associazione di promozione sociale Giocomon-

do, dedicata allo studio delle lingue straniere. Una realtà che oggi conta quasi trecento iscritti, per la maggior parte bambini e ragazzi che qui possono studiare l'inglese, lo spagnolo, il tedesco e il francese, grazie alla presenza di cinque insegnanti madrelingua e di diversi collaboratori.

«Nel 2011 – racconta Leuz-

zi, presidente di Giocomondo – incontrai, nelle aule della scuola materna Armida Barelli, l'insegnante di inglese delle mie figlie, l'irresistibile Mrs. Daisy Pim, una signora "molto british", che ama molto il suo lavoro e che è riuscita a trasmettere la sua passione alla figlia Emma. Ed è proprio con quest'ultima che ha avuto ini-

zio l'avventura. Seppure giovane, Emma ha dimostrato fin da subito di sapersi dedicare con il massimo entusiasmo alla creazione della scuola: dalla gestione delle classi alla stesura dei programmi, ideando con amore quello che è il nostro metodo didattico. Da allora, la nostra associazione è cresciuta costantemente».

A Giocomondo, infatti, le lezioni sono decisamente dinamiche. «Il nostro obiettivo – continua Leuzzi – è essere coinvolgenti appassionando i bambini ed evitando la didattica frontale. Il progetto è nato proprio perché anche i più piccoli potessero trovare un posto dove imparare una lingua giocando e trovando un ambiente colorato e multiculturale. La nostra struttura è divisa in diverse aree: lettura, scrittura e gioco». Le attività di Giocomondo sono finalizzate anche allo studio della cultura associata alla lingua straniera. «Le nostre in-

segnanti propongono giochi che utilizzavano quando erano bambine. Inoltre, tra i laboratori gratuiti che offriamo al di fuori dei corsi, abbiamo di recente dato vita a un incontro di lingua e cultura spagnola, in collaborazione con la Ginnastica Triestina, pensando in particolare ai giovanissimi di madrelingua che, per via della pandemia da Covid-19, non hanno potuto viaggiare e trascorrere le vacanze con i parenti sudamericani».

Tra i piccoli iscritti ai corsi pomeridiani, d'età compresa tra i 9 e i 10 anni, l'entusiasmo è forte. «Ho imparato davvero tanto in due mesi», racconta Nicolò. «Abbiamo studiato la scoperta dell'America in spagnolo», dice invece Isabella. Non ha dubbi neanche la piccola Mariangela: «Emma è la maestra migliore del mondo!». Alessandro dice di sentire «una notevole differenza» rispetto a quando è arrivato e anche Alice, Tito, Davide, Tommaso, Emma e Michele non nascondono la loro soddisfazione. «Studiate l'inglese che è la lingua più diffusa nel mondo!», chiosa Matteo.

«Cerchiamo di creare un gruppo rilassato e spontaneo», commenta maestra Emma. Numerose sono le collaborazioni di Giocomondo con le scuole e con le realtà locali scientifiche e sportive. «In questi dieci anni, tantissimi bambini sono cresciuti con noi e molti di loro sono diventati volontari nella nostra associazione, dove aiutano i più piccoli», racconta ancora Leuzzi. Tra questi giovani c'è Chiara che è arrivata a Giocomondo all'età di tre anni: «Oggi studio al liceo linguistico e sì, credo proprio che Giocomondo abbia influito sulla mia scelta». —

L'ACCORDO ALLA PRESENZA DEL GOVERNATORE FEDRIGA

# La firma di 5 sindaci sul patto fra Comuni per trovare più fondi

L'intesa siglata dagli enti di Muggia, Duino Aurisina, Grado, Monfalcone e Aquileia. Priorità: turismo, ambiente e cultura

Tiziana Carpinelli / MONFALCONE

«La cultura dell'isolamento penalizza tutti. E anche se al patto tra i sindaci del litorale non c'era per esempio l'amministrazione più vicina, se vogliamo contigua, a Monfalcone, cioè Staranzano, per il governatore regionale si è trattato di un passaggio importante, anzi di un «enorme passo in avanti».

Infatti, sempre Massimiliano Fedriga, «testimonia non solo il grande senso di responsabilità dei primi cittadini», tutti comunque orientati a centrodestra, ma altresì «la decisione di fare squadra insieme per dare risposta alle esigenze delle comunità». E che non serve, come si è detto in passato, «costringere con la forza le amministrazioni municipali a fare scelte irrazionali». Ad aderire

**La rete punta a dare maggiore credibilità per poter chiedere soldi, a iniziare dal Pnrr**

**Assente il Municipio di Staranzano, l'unico amministrato dal centrosinistra**

IN VISTA DELLE AMMINISTRATIVE



Pierpaolo Roberti, assessore Fvg e segretario provinciale della Lega

## Centrodestra diviso a Duino Aurisina: ultimatum leghista

Roberti richiama Pallotta e Romita: «Basta teatrini, altrimenti noi liberi di valutare ogni opzione». Gabrovec (Insieme): «Comune in stallo»

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

«Lancio un appello al sindaco Daniela Pallotta e all'assessore Massimo Romita, protagonisti di questo teatrino dell'assurdo, affinché sulle contrapposizioni di natura individuale pos-

sa finalmente prevalere l'interesse collettivo. Altrimenti la Lega si sentirà libera di valutare ogni opzione, per continuare a garantire il buon governo della coalizione di centrodestra a Duino Aurisina». Non lascia adito a dubbi su quali siano le sue intenzioni, in relazione allo scottante tema della frattura in atto all'interno della maggioranza che governa il Comune, l'intervento del segretario provinciale della Lega Pierpaolo Roberti. «Sisareb-

be potuto ragionare tranquillamente sul prossimo quinquennio – scrive l'assessore regionale in vista delle prossime amministrative – per ottenere il rinnovo del mandato, ma i due hanno preferito scatenare una guerriglia personale, legittima ma di dubbio gusto, dimenticando la ragionevolezza».

Sull'altro fronte va registrata la presa di posizione di Igor Gabrovec (Lista Insieme), possibile candidato sindaco unitario della coalizione di centrosinistra. «Invece di pubblicare proclami autocelebrativi – osserva Gabrovec – Pallotta dovrebbe convocare commissioni e Consiglio, in blackout da quasi due mesi. Siamo alla stagione del bluff con solenni annunci come quello sulla rotonda di Sistiana, per la quale ci vorrà un decennio. Il tutto mentre il territorio versa in uno stato di vergognoso degrado. Questa giunta si fa bella con il lavoro degli altri, alzando cortine fumogene per nascondere problemi e inefficienze che sono sotto gli occhi di tutti. Continueremo a chiedere con forza – conferma Gabrovec – che di lavori pubblici, progetti e problemi si discuta nelle sedi istituzionali, mentre constatiamo che intanto continua il melodramma in seno alla maggioranza, tema che ha sinceramente stufato».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La firma dell'accordo da parte dei cinque sindaci

re all'intesa, oltre alla città del cantiere, Muggia, Duino Aurisina, Aquileia e Grado.

L'accordo tra questa «manita» è mirato «ad attivare forme di collaborazione utili a promuovere lo sviluppo locale, la tutela e la valorizzazione dei beni culturali, museali e ambientali, nonché le specificità dell'identità territoriale e delle opportunità turistiche in forma integrata». «I Comuni si so-

no organizzati liberamente – ancora Fedriga al marina Hannibal di Monfalcone – per dare le migliori risposte possibili ai cittadini ottimizzando le risorse umane ed economiche. Mi auguro che questo esempio sia seguito». Si punta, facendo rete intercomunale, ad attingere più agevolmente ai fondi pubblici a disposizione, a partire da quelli del Pnrr, ma anche a contribuzioni regionali e ai fi-

nanziamenti europei. Il protocollo d'intesa è stato quindi sottoscritto dai sindaci Anna Cisant (Monfalcone), Emanuele Zorino (Aquileia), Daniela Pallotta (Duino Aurisina), Claudio Kovatsch (Grado) e Paolo Polidori (Muggia). L'accordo si concentra in particolare su tre ambiti: sviluppo turistico, questioni ambientali, le politiche culturali. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL DIBATTITO DOPO IL SEQUESTRO



La chiesa di Sant'Ulderico, cui sono state "silenziate" le campane

## «A Dolina non c'è alcun clima ostile verso la Chiesa»

Sette associazioni del territorio replicano al vescovo Crepaldi: «Storica collaborazione tra noi e la comunità parrocchiale. Ora serve una soluzione condivisa»

SAN DORLIGO DELLA VALLE

«A Dolina non c'è clima ostile verso i cattolici e le loro strutture». Sono ben sette le associazioni del Comune di San Dorligo della Valle - teatro dell'aspro dibattito conse-

guente al sequestro delle campane della chiesa di Sant'Ulderico in quanto ritenute troppo rumorose - che hanno deciso di uscire allo scoperto per replicare al vescovo Giampaolo Crepaldi, che qualche giorno fa aveva pubblicamente espresso un parere in tal senso.

«Le nostre organizzazioni – spiegano in un comunicato i responsabili di Circolo culturale sloveno "Valentin Vodnik", Comunella di Dolina,

Organizzazione tradizionale giovanile "Majenca", Orchestra a fiati "Breg", Cooperativa "Dolga krona", Complesso corale maschile "Valentin Vodnik" e Anpi di Dolina, Caresana e Prebeneg – non sono state promotrici della raccolta firme per adeguare il suono delle campane, ma alcuni nostri di noi hanno aderito all'iniziativa, com'è normale in una società democratica. Un dialogo responsabile – proseguono – avrebbe già assicurato una soluzione condivisa, ma ciò è mancato, fino all'epilogo in Procura. Per decenni abbiamo collaborato con la comunità parrocchiale, contribuendo finanziariamente al sostegno delle chiese di Dolina e per l'elettrificazione delle campane. È un fatto però che, negli ultimi anni, sono sorte divergenze all'interno della comunità parrocchiale. Invitiamo perciò le parti a una soluzione condivisa per la quale è indispensabile un dialogo nel rispetto di tutte le opinioni». Le sette associazioni ricordano quindi che fin dal maggio del 2020 avevano criticato l'intensità e la frequenza del suono, «che aumenta il malumore dei residenti», senza ottenere risposta: «Nella società di oggi lo scampanio insistito ha perso il suo significato». — U.S.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CONGRESSO DEM

## Segreteria Pd di Muggia Grahonia senza rivali

Luigi Putignano / MUGGIA

È Alessio Grahonia il nuovo segretario del Pd a Muggia. Manca solo l'ufficialità, che scaturirà dalla chiusura del voto in presenza nella serata di oggi.

Ieri, in occasione del congresso organizzato in via telematica, è arrivata infatti un'unica candidatura, quella dello stesso Grahonia, con un'unica lista, formata dal futuro direttivo del circolo. I nomi: Claudia Sfitez, Simonetta Medos (en-



Alessio Grahonia

trambe date, in un primo momento, per possibili antagonisti del neosegretario), Daniele Stefani, William Bagnariol, Otello Tibaldi, Luana Valentich, Fulvio Tomini e Fiorella Bencic. Per gli ultimi quattro si tratta di una riconferma. Escono Riccardo Bensi e Francesca Riosa (avevano già dato le dimissioni Nerio Nesladek e Laura Marcucci). «Il neosegretario – così l'uscente Massimiliano Micor – agirà in un contesto nuovo e stimolante, e la sua distanza dalle dinamiche del passato potrà solo essere una ventata di freschezza per il circolo. Credo Alessio sia la persona giusta, si è riavvicinato alla politica dopo aver toccato con mano la bontà di idee e lavoro in campagna elettorale».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA DEL CONSIGLIERE GRISON

## «Scivoli e area antiurto alla scuola De Amicis»

MUGGIA

Il consigliere di maggioranza e capogruppo di Prima Muggia Dario Grison propone al Comune, con tanto di planimetria e preventivo firmato da una ditta altoatesina, la "Steboambiente", cioè il posizionamento di una struttura adatta al gioco nel cortile di asfalto della scuola primaria De Amicis, «la più grande delle tre presenti a Muggia – sottolinea Grison – ma anche l'u-



Dario Grison

nica a non essere provvista di giochi». Questa struttura, come specifica il consigliere comunale, «è costituita da due scivoli e terreno antiurto, che verrebbero posizionati in un'area che è già stata identificata dall'Ufficio progettazione del Comune come adatta a ospitare una piccola area giochi». Si tratta di un'iniziativa, tiene a precisare Grison, «preparata con l'ausilio di persone della De Amicis».

Il preventivo prevede una spesa di 17.462,50 euro, Iva esclusa. Si eviterebbe così, a detta di Grison, «al costume, durante le ricreazioni all'aperto, di arrampicarsi sulle ringhiere e sugli alberi, non avendo altro con cui trattenersi». — LU.PU.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**CIÒ CHENON VA**

**Dopo via della Bora appropriata anche una via delle Scovazze**

A Trieste c'è una via della Bora: non vedo perché non ci debba essere una via delle Scovazze, ce la meritiamo, a dire il vero il bollettino Tari riporta indirizzo via San Vito ma tant'è che differenza fa? Dalla vigilia delle elezioni comunali non ho visto un operatore spazzare la strada, forse non sono stato attento ma anche se fosse passato non me ne sarei accorto, come si può vedere dalla foto allegata. Purtroppo nelle stesse condizioni di abbandono non è solo la via San Vito ma anche via Capello (parte alta) o vicolo delle Ville (parte pedonale) o scendere la scala di via Bonaparte. Vergognosi i miei concittadini ma anche chi ha in carico l'appalto di pulizia della zona.

Il Comune funziona se la macchina comunale è gestita come un'impresa, dove l'imprenditore o i suoi delegati vigilano sulla qualità dei servizi. Altrettanto



dovrebbe fare l'appaltatore per individuare lacune e disservizi. Mi risulta che il sindaco non si faccia mancare una visitina alle opere pubbliche appaltate: ai

suoi preposti dovrebbe suggerire lo stesso buon comportamento per verificare il servizio di nettezza urbana appaltato alle varie imprese. Varrebbe la pena fa-

cesse un tour anche il responsabile del servizio di igiene per verificare lo stato delle trappole per ratti nel quartiere di San Vito.  
Sergio Garbin

**LE LETTERE**

**Superstrada  
Due limiti  
su quel tratto**

Egregio direttore, sono rimasto sorpreso, l'altro giorno, vedendo che la nostra Superstrada ha già 2 limiti di velocità, i deprecabili 50 e i ben speranti 80. Infatti, nel tratto che non frequento, quello che inizia dalla Galleria del Montedoro fin quasi al confine con la Slovenia il limite è di 80 chilometri orari. Quindi che problema c'è nell'omogeneizzare questo limite a tutta la rete viaria della Superstrada? Perché a tutti gli effetti si tratta di un collegamento autostradale con Trieste. Inoltre tale limite permetterebbe agli automobilisti di usare la quinta marcia, aspetto fondamentale per entrare anche qui nel Pnrr e nelle nuove regole dell'Europa che impone un risparmio energetico e una drastica riduzione dell'inquinamento atmosferico. La quinta marcia si può usare solo oltre i 70/75 orari e riduce i consumi e quindi l'inquinamento prodotto dai gas di scarico. I famosi "due piccioni con una fava". Ma noi del Paese del "no se

pol" siamo ancora a parlare di questo limite senza mai vedere altro che macchine delle forze dell'ordine che scattano foto per incassare gli importi delle multe così elevate. A quando una decisione positiva che tutti attendiamo da un paio di decenni?

Sergio Lorenzutti

**Ater viale d'Annunzio  
Degrado  
e relitti di motorini**

Sono una residente del comprensorio Ater di viale D'Annunzio 62-74, voglio segnalare il degrado che presenta attualmente detto comprensorio; per prima cosa i relitti di molti motorini, la scarsa pulizia e con molti escrementi sui marciapiedi, dovuti agli infissi assenti e/o mal funzionanti nei vari alloggi sfitti. Il degrado delle facciate prospicienti il cortile, con pareti dai mattoni forati che presentano buchi con la possibilità di fuoriuscita di topi o altri animali pericolosi per la salute pubblica. La scarsa illuminazione notturna che favorisce l'incuria e la sporcizia (orinatoio pubblico). Questi fatti sono stati più volte segnalati.

Lettera firmata

**I progetti  
Il monumento  
a Maria Teresa**

Domenica 16 gennaio nell'articolo pubblicato a pagina 20 del quotidiano Il Piccolo la giornalista, trattando delle prossime statue o monumenti erigendi a Trieste, scrive che per la statua dedicata a Josef Ressel (inventore dell'elica), da me caldamente appoggiata, il Comune di Trieste ha già stanziato 45 mila euro. Bene. Ricordo che nel 2019 sempre il nostro Comune stanziò 12 mila euro per la statua dai piedi corti del "vate" Gabriele D'Annunzio in piazza della Borsa. Per il monumento a Maria Teresa, stravotato dai cittadini, il Comune di Trieste non ha stanziato nemmeno 1 (uno) euro. Spero che il nostro supersindaco Dipiazza sappia dire il perché. Grazie.

Fabio Ferluga

**Cabinovia  
Un'idea  
devastante**

Al signor sindaco e all'assessore Lodi, scrivo queste righe a nome

mio e di tantissimi residenti in zona Barcola, Strada del Friuli. Noi giudichiamo l'ovvia un progetto inutile, dannoso e costoso per tutta la comunità. Il bosco Bovedo è habitat di preziose specie avifauniche ed è un polmone verde. L'impatto visivo, specie sul Faro della Vittoria, è devastante. Il rumore ed il passaggio delle cabine, non accettabile! L'assoluta inutilità per i residenti e per i cittadini è inequivocabile! Ma quello che chiedo è un confronto fra noi e voi. Non vogliamo un'imposizione politica ma salvaguardare l'ambiente, la pace, il silenzio e la bellezza unica dei luoghi. C'è una pagina Facebook "Trieste cabinovia anche no, grazie" ove potete leggere tutto lo scontento dei residenti. Prendetevi un po' di tempo per notare tutte le avversità al progetto. La politica dovrebbe ascoltare i suoi cittadini e non autocelebrarsi con una simile proposta.

Adriana Macorin

**Società  
Due domande  
chiedono risposta**

Vorrei porre due semplici domande relative ad argomenti di scottante attualità. Sa-

**MIRAMARE**

**“La sfinge e il gabbiano”**



“La sfinge e il gabbiano”, fotografia del lettore Euro Benes che ha immortalato a Miramare un irriverente volatile e spiega: “Foto emblematica il passato e il presente a confronto: la sfinge, sinonimo del mistero e di vicende ancestrali che si perdono nel passato lontano e il gabbiano rappresenta il mondo attuale fatto di opportunismo e di edonismo”.

**Sanità  
Un medico  
encomiabile**

Con la presente desideriamo rivolgere un sentito e meritato ringraziamento alla dottoressa e agli operatori del “118” intervenuti presso il nostro domicilio per assistere una nostra ospite che, in data 04.01.2022, ha accusato un malore. Nello specifico ha colpito l'immediatezza dell'intervento e la professionalità dimostrata dai citati operatori. Ancora, desideriamo mettere in evidenza e ringraziare il personale sanitario del Pronto soccorso dell'Ospedale di Cattinara che ha accolto la nostra ospite e l'ha sottoposta ad una scrupolosa serie di esami diagnostici che hanno escluso ogni causa fisiologica. Anche in questo caso è doveroso sottolineare la professionalità e la competenza dei medici operatori. Un elogio va quindi espresso nei confronti della Sanità pubblica che, pur in un momento estremamente complesso, ha dimostrato grande competenza e disponibilità, patrimonio da conservare e soprattutto da riconoscere e implementare.  
Marina Destradi  
Roberto Ferrarato

Franco Ortolani

**Ospedale Maggiore  
Reparto Doppler  
diligente**

Perché il Reparto Doppler dell'Ospedale Maggiore chiama, per tempo, i pazienti alla visita di controllo e altri reparti non lo fanno?  
Ugo Pierri

**50 ANNIFA**

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

**19 GENNAIO 1972**

- La città si è risvegliata sotto l'insidia della "grande gelata". Numero- se strade intransitabili e "stop" ai veicoli sulla camionale. Chiusi molti negozi e uffici, scarsa affluenza nelle scuole e telefoni difficili.  
- Pedoni e macchine tuttora in difficoltà: operazioni senza coordinamento. Lunga coda di infortunati al pronto soccorso, dove centotrenta persone sono ricorse all'assistenza dei sanitari.  
- Don Mario Del Ben scrive che i bambini della scuola materna di Rozzol hanno espresso la loro solidarietà a don Mario Alberti, missionario triestino in Kenia, con raccolta di indumenti per i bambini poveri di Nguvio.  
- Si sta verificando il "Boom" di procedimenti per esposizione di pubblicazioni oscene. Tre giornalisti sono stati condannati a quattro mila lire di ammenda ciascuno.  
- È andata in scena la prima europea dell'opera "L'uomo più importante" di Gian Carlo Menotti, nell'interpretazione del baritono americano Allan Evans, sul tema della discriminazione razziale. Direttore il 26.enne Christopher Keene.

**GLI AUGURI DI OGGI**



**DIANA**  
Auguri da Ferruccio, Barbara, Rosetta, Maelle e parenti tutti per i tuoi 70 anni



**LOREDANA**  
Tanti auguri per i 70 da Lino, Francesca, Andrea, Valentina e il tuo piccolo nipotino Sebastiano!



**MARIA**  
Buon compleanno nonna che oggi compie 99 anni da Lorenzo, Andrea, Stefano e Francesco



**PIERO**  
Il mitico prof. del "Max Fabiani" compie 66 anni. Auguri da tutti i suoi alunni degli ultimi 36 anni!

PORTO

La nave lascia l’ormeggio in una sera colorata



"... e la nave, va tra sipari di fuoco ormai spento e specchi di acqua infiniti" descri-

ve con vena alquanto poetica la sua immagine, che ritrae un momento della vita

dello scalo giuliano, l'autore del "clic", il lettore Andrea Calci.

La sentenza  
Bambini soldato  
in Europa

Gentile direttore, ho letto una notizia che dovrebbe far riflettere profondamente: una donna cresciuta in Svezia è stata incriminata da un giudice di Helsinki per crimini di guerra e per violazione della legge internazionale con l'accusa di aver favorito il reclutamento del figlio, nato nel 2001, come bambino soldato dell'Isis in Siria. Un ragazzino che è poi morto sul campo di battaglia nel 2013. È la prima volta che si assiste in Europa a un provvedimento del genere. Perché se fin qui l'impiego dei bambini soldato ha riguardato per lo più minori africani, asiatici, medioorientali, ora il fenomeno tocca, seppur indirettamente, anche un continente dove il benessere economico e sociale, nonché l'assenza di conflitti sembravano rendere impensabile un orrore di questo genere. E invece. Le diseguglianze e l'incapacità di fermare la radicalizzazione dello scontro sociale hanno reso anche il Vecchio Continente terreno fertile per un fenomeno che, nell'immaginario collettivo occidentale, è stato fi-

nora relegato a società tribali e meno sviluppate. Un paradosso se si pensa allo sforzo fatto dalla maggior parte dei governi europei per abolire la leva obbligatoria evitando così la militarizzazione dei più giovani contro la loro volontà. Certo, l'ideologia estremista diffusa dai gruppi terroristici agevola la distorsione per cui una madre può trovare giusto mandare il proprio figlio a morire in nome di una causa, ma credo che la diffusione di contenuti violenti attraverso i social network polarizzi il dibattito e esponga in generale anche le donne (e le madri) a questo tipo di argomentazioni. E i bambini diventano così armi, soldati appunto, da mandare in campo nello scontro con il sistema, e continuano, nonostante gli sforzi messi in atto a livello internazionale, a pagare il prezzo più alto dei conflitti nel mondo, privati dei loro diritti fondamentali. Sotto qualunque bandiera.

Fulvio Chenda

Proposta  
Un Tergesteo  
sul mare

Caro direttore, Triestebella plaude al fatto

che l'assessore Rossi condivide la nostra idea di destinare l'ex pescheria a piazza coperta, un Tergesteo sul mare, compatibile comunque con le grandi mostre. Un esempio è la piazza coperta di Valencia, ricavata da un capannone sul lungomare, ma la nostra sarebbe molto più bella per la splendida unità del suo spazio interno. Il balcone realizzato durante il restauro potrebbe ospitare dei complessi musicali rinnovando l'antica tradizione dei concerti in piazza che allora erano eseguiti da bande musicali dentro appositi gazebi. Sarebbe poi da utilizzare anche la sala al primo piano, dandola in uso gratuito per conferenze. Infine, pensiamo che nella biglietteria andrebbe collocato un bar.

Roberto Barocchi,  
Marino Bassi  
Maria Costa  
Rita Guglielmotti  
Giorgio Mosetti  
Ezio Righi  
Triestebella

ELARGIZIONI

In memoria di Mauro Morassut da zia Nives, Daniela e Manuela 60 pro Oltre quella sedia.

IL CALENDARIO

Il santo Mario, Marta, Abaco e Audiface  
Il giorno è il 19°, ne restano 346  
Il sole sorge alle 7.40 tramonta alle 16.51  
La luna sorge alle 18.15 cala alle 8.56  
Il proverbio Se mantengo il mio buon carattere, sarò ricco abbastanza (Apuleio)

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 18-19.30  
Aperte anche dalle 13 alle 16:  
via XX Settembre 6, 040 371377; via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; via Oriani 2 (Lgo Barriera), 040 764441; campo San Giacomo 1, 040 639749; piazza San Giovanni 5, 040 631304; via Giulia 1, 040 635368; piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; via Dante Alighieri 7, 040 630213; piazza della Borsa 12, 040 367967; via Fabio Severo 122, 040 571088; via Tor San Piero 2, 040 421040; via Giulia 14, 040 572015; largo Piave 2, 040 361655; capo di Piazza Mons Santin 2 (già p. Unità 4) 040 365840; via Guido Brunner 14 angolo via Stuparich 040 764943; via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio) 040 306283; via della Ginnastica 6, 040 772148; piazza dell'Ospitale 8, 040 76739; Bagnoli della Rosandra 64 - Bagnoli della Rosandra 040 228124 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente)  
Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264  
Aperta fino alle 22: via Guido Brunner 14, angolo via Stuparich, 040 764943  
In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: capo di piazza Mons. Santin 2 (già piazza Unità 4), 040 365840  
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televisa [www.ordinefarmacistitrieste.gov.it](http://www.ordinefarmacistitrieste.gov.it)

L'ARIA  
CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO<sub>2</sub>) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)  
Piazza Carlo Alberto µg/m³ 81,9  
Via Carpineto µg/m³ NP  
Piazzale Rosmini µg/m³ 74,3  
Valori della frazione PM<sub>10</sub> delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)  
Piazza Carlo Alberto µg/m³ 42  
Via Carpineto µg/m³ NP  
Piazzale Rosmini µg/m³ 41  
Valori di OZONO (O<sub>3</sub>) µg/m³ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³  
Via Carpineto µg/m³ NP  
Basovizza µg/m³ NP

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza 112  
Aci Soccorso Stradale 803116  
Capitaneria di Porto 040676611  
Prevenzione suicidi 800 510 510  
Amalia 800 544 544  
Guardia costiera - emergenze 1530  
Protezione animali (Enpa) 040910600  
Sanità - Prenotazioni Cup 0434223522  
Sala operativa Sogit 040662211  
Vigili Urbani servizio rimozioni 040366111

IL RITRATTO

Borsatti, il maestro delle foto  
compie 95 anni  
come la regina Elisabetta  
e come lei non molla ancora



La foto più iconica di Borsatti: il bacio tra una "mula" e un soldato Usa

Per un paio di mesi il re della fotografia triestina condividerà l'età anagrafica con la regina d'Inghilterra - e come lei non molla. Probabilmente tra i più longevi artisti (e artigiani) triestini, Ugo Borsatti ha compiuto ieri 95 anni. Li ha festeggiati nel luogo che ama di più, Foto Omnia di via Gatterri, inaugurato nel lontano 1952 quando, rimasto disoccupato, si reinventò fotografo professionista. Chiuso per motivi di salute fortunatamente superati, lo studio ha riaperto a fine 2021 per la gioia dei numerosi e fedelissimi fan di Borsatti, le cui foto sono state apparse nelle più prestigiose testate nazionali e internazionali, esposte persino al museo MoMa di New York. Figlio di Romano, insegnante al Conservatorio Tartini e compositore all'avanguardia (apprezzato in Italia, Inghilterra e persino India), Ugo Borsatti si appassionò alla fotografia proprio grazie al padre. Tra le primissime immagini, quelle scattate di nascosto dalla finestra di casa nel settembre 1943, unica e iconica testimonianza visiva di uno dei momenti più drammatici della città. Una vita ricca di avventure la sua, che a tratti sembra un film: dalla scampata condanna a morte e rocambolesca fuga da un campo di prigionia a Delnice, in Croazia (raccontate nel libro "Croazia 1944. Diario di guerra di un diciassettenne"), ai proiettili schivati per miracolo mentre appeso a un palo documenta la Rivolta di Trieste, alle manganellate prese più volte nel corso di reportage in prima linea, tra rivolte studentesche e scioperi dei portuali. Eccellente nella cronaca di eventi di guerra e guerriglia urbana, è stato anche abile narratore della vita sociale, sportiva, culturale e politica della città, catturandone l'esplosivo ottimismo del Dopoguerra e il declino degli anni successivi. Nella tradizione umanista di Henri Cartier-Bresson, di cui è grande ammiratore, Borsatti ha sempre avuto un occhio di riguardo per i soggetti delle sue foto. Come scrisse il critico Fabio Amodéo, "Rispetto agli altri autori del suo tempo, Borsatti si contraddistingue per la serenità dello sguardo, le inquadrature quiete, che rispettano il soggetto senza costringerlo in interpretazioni fotografiche forzate". Magistrali le immagini dell'Esodo, nei quali si scopre l'intero spettro delle emozioni umane, e i ritratti dei mestieri del popolo.

LA FOTO DEL GIORNO

Il sole nella mattinata di ieri alle sette a Barcola

Ieri mattina alle sette il lettore Giulio Longo ha colto con uno speciale effetto ottico da Barcola la giornata che iniziava. Inviare i vostri "clic" migliori (con il vostro nome e il vostro numero di telefono, che non sarà pubblicato) per la nostra rubrica La foto del giorno all'indirizzo di posta elettronica segnalazioni@ilpiccolo.it. Corredate infine per la pubblicazione le vostre immagini dandogli un titolo o con un breve commento in merito.



| GIOCO DEL LOTTO |                | Estrazione del 18/1/2022    |       | SuperEnalotto                                                                                                                                     |  |
|-----------------|----------------|-----------------------------|-------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--|
| • BARI          | 76 16 68 50 18 | 33 - 34 - 43 - 46 - 49 - 66 | Jolly | Superstar                                                                                                                                         |  |
| • CAGLIARI      | 10 04 90 62 11 | 87                          | 78    |                                                                                                                                                   |  |
| • FIRENZE       | 65 57 74 77 24 |                             |       |                                                                                                                                                   |  |
| • GENOVA        | 10 82 55 43 15 |                             |       |                                                                                                                                                   |  |
| • MILANO        | 57 78 54 81 89 |                             |       |                                                                                                                                                   |  |
| • NAPOLI        | 54 16 19 87 58 |                             |       |                                                                                                                                                   |  |
| • PALERMO       | 36 48 12 24 66 |                             |       |                                                                                                                                                   |  |
| • ROMA          | 24 23 50 02 30 |                             |       |                                                                                                                                                   |  |
| • TORINO        | 28 43 84 76 46 |                             |       |                                                                                                                                                   |  |
| • VENEZIA       | 37 74 29 23 34 |                             |       |                                                                                                                                                   |  |
| • NAZIONALE     | 63 60 39 59 35 |                             |       |                                                                                                                                                   |  |
| 10 LOTTO        |                | COMBINAZIONE VINCENTE       |       | Numero Oro 76 Doppio Oro 16                                                                                                                       |  |
|                 |                |                             |       | 04 10 16 23 24<br>28 36 37 43 48<br>54 55 57 65 68<br>74 76 78 82 90                                                                              |  |
|                 |                |                             |       | Ai 2 4 € 39.781,00<br>Ai 90 3 € 3.396,00<br>Ai 1.485 2 € 100,00<br>Ai 9.502 1 € 10,00<br>Ai 23.496 0 € 5,00                                       |  |
|                 |                |                             |       | JACKPOT € 143.300.000,00                                                                                                                          |  |
|                 |                |                             |       | QUOTE SUPERENALOTTO                                                                                                                               |  |
|                 |                |                             |       | Nessun 6<br>Nessun 5+1<br>Ai 6 5 € 33.824,56<br>Ai 534 4 € 397,81<br>Ai 18.489 3 € 33,96<br>Ai 305.811 2 € 6,32                                   |  |
|                 |                |                             |       | QUOTE SUPERSTAR                                                                                                                                   |  |
|                 |                |                             |       | Nessun 6<br>Nessun 5+1<br>Nessun 5<br>Ai 2 4 € 39.781,00<br>Ai 90 3 € 3.396,00<br>Ai 1.485 2 € 100,00<br>Ai 9.502 1 € 10,00<br>Ai 23.496 0 € 5,00 |  |

# CULTURE

## Scrittori

Nel libro del filosofo e psicanalista una dedica all'amatissima moglie Tatjana che non c'è più e alla città dove la donna è nata e cresciuta. E dove lui stesso ha scelto di tornare a vivere

# Umberto Galimberti Una donna e Trieste nel libro delle emozioni

### L'INTERVISTA

Elisabetta de Dominis

«**A** Trieste, dove, all'orizzonte, il mare e il cielo si confondono senza una visibile distinzione, e dove Tatjana è nata e cresciuta, e alla quale questo libro sarebbe dedicato se non fosse andata ad abitare un altro cielo. E allora a Katja, nostra figlia, lei pure cresciuta in quelle terre. Questa dedica va passata ai figli che Katja e Jesper



hanno messo al mondo». È la dedica che il filosofo e psicanalista **Umberto Galimberti** ha fatto a **“Il libro delle emozioni”** (Feltrinelli, pagg. 186, euro 17).

**Professor Galimberti, che emozioni l'hanno portata a scrivere questa dedica a Trieste?**

«Trieste è una città dove l'amore e la morte si combinano molto bene: la mia dedica è ispirata al sentimento ambivalente di amore e malincon-

nia. A Trieste ho la mia biografia: quando ci vado non è per me come andare in qualunque altra città. Mi ha creato due emozioni: un amore fortissimo per Tatjana Simonič che era triestina ed è diventata mia moglie. È stato il fondamento della mia vita. Per vivere hai bisogno di un testimone, altrimenti non sai perché fai certe cose. Le cose si fanno se qualcuno te le guarda con amore: lo sguardo della folla non è nessuno. Quando scrivevo ed ero incerto tra due versioni possibili, lei mi suggeriva quella giusta di getto e io non ci pensavo più. L'altra emozione è la sofferenza di aver affittato la casa nel 2014 a un avvocato-bandito che l'ha letteralmente distrutta con tanto di pallottole nel muro. E sono riuscito a rientrarne in possesso solo nel 2021. È una villa con giardino di fine '800 con un panorama meraviglioso da Grado a Capodistria».

**Per quale motivo è venuto a Trieste?**

«Era il 1967, avevo 25 anni ed ero stato promosso sottotenente. La cartolina da militare diceva di recarsi alla caserma di Poggio Reale a Trieste. Ma alla stazione nessuno sapeva dove si trovasse. Una persona mi disse: “Le caserme sono in alto, a Opcina”. Era una caserma di frontiera

dove vigeva una propaganda anticomunista, con discipline ferrea e esercitazioni molto dure. Ero comandante di plotone di 5 carri e vinsi la guerra di esercitazione a Basovizza. Ottenni un riconoscimento ed elogi solenni».

**E come conobbe Tatjana?**

«L'avevo già notata in primavera a casa di amici a Monza, la mia città, perché lei studiava biologia all'università a Milano e suo padre era un dirigente della Pirelli. Era bellissima e chiesi a un amico se fosse libera, mi rispose di no perché ci stava già provando un altro amico. Gli dissi: “Gli do 3 mesi, se non l'ha conquistata, vado sotto io”. Cominciai a scriverle ma lei non rispondeva mai, poi un giorno rispose in modo generico. Chiesi un permesso di 2 giorni e andai a casa sua ma non mi invitò a pranzo. A giugno tornò a Trieste a trascorrere le vacanze. Tatjana aveva molti pretendenti, figli di persone importanti, e non si decideva mai. Il 21 settembre, due giorni prima della mia partenza, sua mamma mi invitò a mangiare i sardoni con il radicchio e chiesi poi a Tatjana di scendere in strada per parlare. La trattenni sul muretto fino alle 5 del mattino con un unico discorso: “O tu ti decidi in 24 ore o non mi ve-



Tatjana Simonič

«Voglio finire presto "L'etica del viandante" e fermarmi qui, dove ho visto per la prima volta il mare»

drai più nell'Arengario di Monza insieme ai tuoi amici, figli di papà”. Andai via senza una risposta né baci; all'epoca nemmeno ci si baciava».

**Quale fu il punto di svolta?**

«Uscimmo un pomeriggio a Milano e lei tornò a casa alle 18.30 anziché alle 18. Il padre a causa del ritardo mi cacciò di casa. Lei, che chiamava

il padre “Ivan il terribile”, non trovò di meglio che dirgli: “Io smetto di studiare e vado con Umberto”. Due mesi dopo ricevetti una lettera di Ivan che chiedeva una riconciliazione».

**Ma Tatjana non l'avrà sposata per ripicca?**

«Quando le chiedevo se era venuta via con me perché mi amava, non mi dava la soddisfazione e rispondeva: “Avevo avuto l'impressione che non te avrei finalmente potuto essere libera”».

**Poi vi sposaste subito?**

«Aspettammo che si laureasse. Io insegnavo a scuola e mettevo via tutti i soldi per comprare la casa. La comprai. Volevo sposarmi in chiesa, ma lei era atea e nessun prete ci voleva sposare perché non voleva fare atto di fede. Andammo da padre Turollo, a Sant'Egidio in Fontanelle, nell'abbazia dove si era ritirato. Dopo un'ora di colloquio con lei, Turollo mi disse: “Umberto, hai trovato la persona che ha il senso della giustizia. Importante è essere giusti, non santi. Fate una comune nuova, quindi vi do la comunione”. Ci sposò alle 10 di sera: un matrimonio alla Renzo e Lucia. Nostra figlia Katja è nata nel '72, due anni dopo. Siamo stati 41 anni insieme e ci siamo amati molto. Per amarsi molto è necessario che nessuno si appoggi all'altro, ognuno deve avere un proprio forte interesse. Per lei era la ricerca, per me scrivere libri. Tatjana è diventata professoressa ordinaria all'università Statale di Milano di biologia molecolare e biotecnologia: ha insegnato per 38 anni e ha fatto gli esami agli studenti fino a un mese prima di morire, l'8 settembre 2008».

**Ora ritorna nella casa di Trieste?**

«Sono ritornato l'estate scorsa. È una casa che amo moltissimo, piena di ricordi. Voglio finire in fretta l'ultimo libro della mia vita: “L'etica del viandante” e poi fermarmi a Trieste, dove ho visto per la prima volta il mare».



### LA RISCOPERTA

## Fidanzate alla prova, un catalogo che ricorda le agenzie di incontri

Il romanzo è firmato da Friedrich August Schulze, prolifico autore tedesco a cavallo tra '700 e '800. L'editore Marietti 1820 oggi lo riscatta dal dimenticatoio.

Marta Herzbruch

È benemerita l'abilità delle piccole case editrici di scoprire e proporre autori poco noti o dimenticati. Questo è il caso di **Friedrich August**

**Schulze**, meglio conosciuto come **Friedrich Laun** (Dresda 1770-1849), prolifico romanziere tedesco, autore a cavallo tra '700 e '800 di romanzi e racconti che all'epoca erano molto popolari, come “Der Mann auf Freiersfüßen” (1800). Tra il 1811 e il 1815 pubblicò assieme a Johann August Apel un'antologia intitolata “Das Gespensterbuch” (Il libro dei fantasmi) che ebbe un notevole in-

flusso nella diffusione del genere gotico e ispirò autori del calibro di Mary Shelley, Shelley, Byron e John Polidori, ma anche libretti d'opera come “Il Franco Cacciatore” di Carl Maria von Weber (quest'antologia è stata recentemente riproposta in inglese su Kindle col titolo “Fantasmagoriana - Selected Tales of the Dead”).

Da una diversa serie di racconti è invece tratto il roman-



Lo scrittore Friedrich August Schulze (1770-1849)

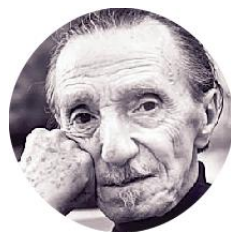
zo breve **“Fidanzate alla prova”** che Friedrich August Schulze scrisse nel 1819 ora tradotto in italiano a cura di Aldo Setaioli per le edizioni **Marietti 1820** (pp. 160, euro 15). Friedrich August Schulze visse nella stimolante atmosfera del primo romanticismo e frequentò autori come i fratelli Schlegel, August Tieck, il filosofo Johann Gottlieb Fichte e Jean Paul. La sua opera comprende 145 titoli e oggi è praticamente dimenticata. Il romanzo pubblicato ora dalle edizioni Marietti 1820 ci mostra invece un autore di piacevolissima lettura, dotato di una naturale verve e un'inesauribile ironia. Un romanzo che ci arriva dai beati tempi in cui ancora non esi-

## FATTI & PERSONE

### Mario Mirko Vucetich, il futurista di radici dalmate

"Mario Mirko Vucetich (Bologna 1898, Vicenza 1975). Pittura, disegno, architettura, scultura". Sarà dedicato a questo artista di origine dalmata l'evento online di domani, alle 18, or-

ganizzato dal Mart di Rovereto. L'autore Andrea Speziali illustrerà il primo studio monografico su Mario Mirko Vucetich, una delle figure più originali del '900, futurista poliedrico, interprete di



linguaggi espressivi e stili differenti, dal Liberty all'Art Déco nell'architettura, dal simbolismo al novecentismo in scultura, poeta, traduttore, scenografo, regista e attore. Nel 1919 fu assunto come architetto comunale a Gorizia. Qui iniziò a frequentare i circoli fu-

turisti. Nello stesso anno redasse, insieme a Sonofrio Pocarini, il Manifesto del movimento futurista giuliano, pubblicato sull'Eco dell'Isonzo e sul Roma futurista. Per seguire l'evento online gli interessati possono seguire le indicazioni del sito: [www.mart.tn.it](http://www.mart.tn.it)



Il filosofo e psicanalista Umberto Galimberti Foto Serena Campanini/AGF

stevano le scuole di scrittura e i 'creative writing workshops', qui l'invenzione narrativa è autentica e schietta.

La storia narrata in "Fidanzate alla prova" è legata a un tema antico come il mondo... la ricerca della sposa ideale. Per raccontarla Schulze sceglie una formula che ha vagamente i toni della favola.

Max è uno scapolo quarantenne che si gode la vita, ha studiato come medico, ma non ha mai esercitato, in compenso è un appassionato di Gran Tours e ha viaggiato in lungo e in largo attraverso mezza Europa. Per essere un uomo di mondo è però anche abbastanza ingenuo e quando il padre lo mette di fronte a un'aut-aut' - o sispo-

sa e procrea o verrà diseredato dell'immenso patrimonio familiare - sa solo rivolgersi terrorizzato al suo fedele terrorizzato al suo fedele confidente privato, Niklas Scharf, "l'uomo che un tempo aveva vegliato sulla mia culla e più tardi mi aveva accompagnato in tutti i miei viaggi".

Per non perdere l'eredità paterna, Max ha solo un anno di tempo per cercare una fidanzata e sposarsi. Niklas gli fornisce allora un catalogo che ha personalmente approntato di potenziali

pretendenti, stilato secondo un criterio non dissimile a quello delle moderne agenzie di incontri. Messe alla prova, le diverse ragazze o giovani vedove, si riveleranno però inadeguate. Una è introversa, l'altra troppo ciarlieria, la successiva è crudele con gli animali, una quarta è promiscua, una quinta è ignorante e così via. Sarà infine il padre, nell'inatteso finale, a giocare un ruolo chiave nel destino di Max.

Tradotto per la prima volta in italiano, il romanzo è percorso da una sottile vena comica e offre un quadro della letteratura di puro intrattenimento nella Germania ai tempi di Goethe e della vita dell'alta borghesia tedesca. ©

RIPRODUZIONE RISERVATA



## LETTERATURA PER L'INFANZIA

# Compie sessant'anni il "Cipì" di Mario Lodi dalla parte dei più piccoli

Nel centenario della nascita dello scrittore e maestro Edizioni EL ripubblicano alcune delle sue poetiche storie

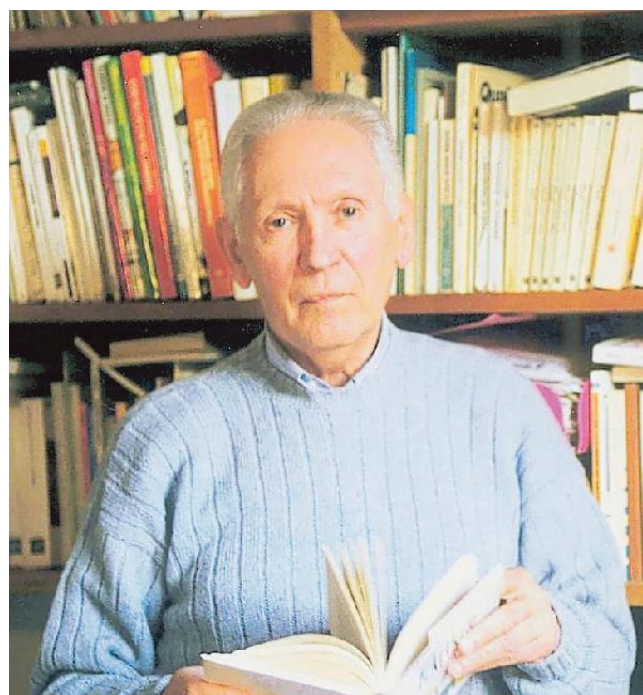
## IPERSONAGGI

Corrado Premuda

Il passerotto Cipì e la sua compagna Passerì, la margherita-poeta, il gatto, gli altri passerì e le farfalle possiedono ancora una freschezza disarmante che conquista, ma hanno compiuto un'età importante: sessant'anni. Tanto tempo è passato da quando Mario Lodi, maestro in una scuola elementare vicino ad Alessandria, invitava i suoi alunni a liberare lo sguardo

oltre la finestra e a impugnare una penna giocosa per raccontare ciò che vedono dalla loro prospettiva: ne nascono storie straordinarie e senza tempo in cui, oltre agli animalotti, protagonisti diventano il sole, le nuvole e la pioggia.

Quest'anno ricorre anche il centenario della nascita di Mario Lodi, straordinaria figura di maestro e scrittore che ha dato un enorme contributo alla scuola italiana, al mondo dell'educazione e dell'arte e alla letteratura per l'infanzia, e per l'occasione la casa editrice triestina Edizioni EL manda in libreria una serie di volumi interessanti. A cominciare da "Cipì e Bandiera in scena!" (Einaudi Ragazzi, pp. 96, euro 11,50), ovvero due testi scovati in un cassetto dalla figlia dello scrittore, rispolverati e rimessi a nuovo da un uomo di teatro come Giorgio Scaramuzza, attore, regista, drammaturgo nonché direttore artistico del settore ragazzi per il Teatro Nazionale di Genova. I personaggi più amati dei racconti di Lodi possono quindi rivivere sulle tavole di un palcoscenico o in un'aula scolastica. Se la storia di Cipì è arcinota, è piacevole riscoprire la vicenda di Bandiera, una foglia impavida che resiste con tutte le sue forze e il suo coraggio alle intemperie e al vento che cercano di strapparla dal ramo più alto di un grande ciliegio in una metafora sulla vita e sulla crescita.



Lo scrittore per l'infanzia e insegnante Mario Lodi (1922-2014)

Ritorna anche "La mongolfiera" (Einaudi Ragazzi, pp. 176, euro 13,50) arricchito dalle tenere illustrazioni di Angelo Ruta: la storia vede per protagonisti diciotto bambini e un maestro. Lui mostra come un foglio di carta, appeso sopra la stufa, viene sollevato dall'aria calda. È proprio il modo in cui funzionano le mongolfiere. Immaginandosi di costruirne una, i piccoli lavorano di fantasia e nell'invenzione proiettano esperienze, sentimenti, paure e coraggio: così il racconto fantastico diventa anche reale, un'esperienza sociale vissuta sul piano emozionale, culturale e linguistico. Messa per iscritto in tante



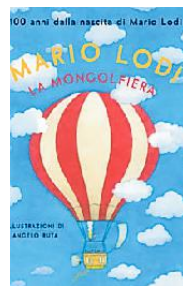
puntate sul giornalino della classe, la storia sarà pubblicata per la prima volta in volume

per la collana ragazzi da Einaudi nel 1978. E naturalmente ecco "Cipì" (Einaudi Ragazzi, pp. 128, euro 15) con il passato e il suo indimenticabile grido "Cipì, cipì, voglio uscire di qui!" che è la voglia di vivere e l'essenza stessa dell'infanzia. Un libro che narra la scoperta del mondo non senza i pericoli e gli ostacoli che vengono affrontati con la sola forza dei valo-

ri umani più alti, l'amicizia, la solidarietà e la libertà, e che per questo motivo piace a tutti, ai bambini di ieri e a quelli di oggi.

E bello ritrovare Mario Lodi, l'insegnante illuminato che ha avuto il co-

raggio di dichiarare ai suoi alunni: "Io da voi imparo ogni giorno tante cose" cancellando in un attimo la secolare tradizione dei ruoli all'interno della scuola. Al pari di Rodari, i suoi fantastici esperimenti in campo pedagogico e letterario hanno alimentato quella rivoluzione con cui la società si è arricchita di un nuovo interlocutore, esigente e con le idee chiare: il bambino. Molte delle sue storie sono nate a scuola, a contatto con i bambini, sempre coinvolti in maniera diretta nell'operazione. Lodi ha ricevuto numerosi riconoscimenti tra cui la laurea honoris causa in Pedagogia dell'Università di Bologna e il Premio Unicef - Dalla parte dei bambini nel 2006 per aver dedicato tutta la sua vita ai diritti dei più piccoli. I suoi libri dipingono il tema della crescita e accompagnano i bambini nel loro affascinante e complesso viaggio spronando in loro la curiosità e il coraggio. —



## TEATRO

# In “Quota neve” di Marko Sosič il gelo di un mondo che si incrina

Debutta venerdì allo Stabile Sloveno la nuova produzione diretta da Goran Vojnovič. Personaggi dalle vite qualunque e segrete e la diffidenza verso gli altri, gli estranei

Roberto Canziani

Un autunno che sembra già inverno. Una casa che non si sa dove. Una famiglia e qualcuno che non c'è più. Tutto questo lo spettatore intuisce nei primi minuti di "Quota neve / Meja Sneženja", il testo di Marko Sosič in fase finale di allestimento, in questi giorni, al Teatro Stabile Sloveno. La nuova produzione, diretta dal regista Goran Vojnovič, debutterà venerdì (ore 20) nella sala principale di via Petronio.

Un anno fa, proprio nel mese di febbraio, dopo una breve malattia, Marko Sosič concludeva la propria vita di scrittore, drammaturgo, poeta, direttore di teatri. Anche dello Stabile Sloveno di Trieste, alla cui identità aveva dato, negli anni dei suoi mandati, una svolta e una decisa apertura. Un'assenza dolorosa, oggi, non ancora elaborata da chi ha lavorato con lui e ne ha conosciuto le



"Quota neve" (Meja Sneženja) allo Stabile sloveno Foto TSS/ Luca Quaia

doti. Nel campo della scrittura, in particolare, dove Sosič trasferiva la propria capacità di vedere anche il lato invisibile delle cose e di dire i non detti.

Così, nella trasparenza di quella giornata d'autunno, si può ambientare anche "Quota neve", che a un anno

dalla scomparsa riporta all'attenzione di Trieste e della Slovenia, il carattere defilato dei paesaggi di Sosič. La vita qualunque e segreta dei suoi personaggi. L'aspirazione a sentimenti che il marasma del quotidiano, l'incertezza del lavoro, la delusione delle aspettati-

ve, costringono a soffocare.

Dalla prima stesura, di circa vent'anni fa, quando l'autore risiedeva a Dublino, fino alla versione finale del 2019, il testo era andato cambiando, lentamente, come erano mutati i mondi, le persone, gli stessi paesaggi in cui egli si muoveva, tra gli

impegni in numerose città e il suo rifugiarsi sull'altipiano del Carso. Dove si potrebbe immaginare ambientata la vicenda, "anche se l'orizzonte del racconto non obbliga a tempi e luoghi precisi".

Non c'è traccia di neve, tuttavia, in "Quota neve". Che le precipitazioni scendano a quote basse e il gelo stringa ancora di più gli animi e i corpi è solo una previsione. Un timore futuro, che raffredda il cuore dei quattro personaggi: un padre anziano, due figli, una estranea. Parlano di piante nell'orto, di fiori, di uccelli fermi sui rami degli alberi, di fango, di cene frugali. Sotto la superficie del dialogo si muove intanto la frattura delle generazioni, l'incrinarsi dell'identità e della lingua, la diffidenza nei confronti dell'altro, l'estraneo, lo straniero. Il disagio della neve.

«Dove gli altri vedevano muri, Sosič vedeva invece finestre» spiega Goran Vojnovič, regista e scrittore anche lui (il suo romanzo "Čefurji raus!" ha avuto una traduzione italiana: "Feccia del sud, via da qui!" per editrice Forum) con esperienze e riconoscimenti soprattutto cinematografici. «Leggendo questo lavoro ho ritrovato tutto lo scrittore, prima che l'amico. Ma è stata l'affinità che ci univa, l'aver lavorato al cinema con lui, che mi ha spinto a questa mia prima regia teatrale, nella quale volevo che le finestre fossero l'elemento visivo prevalente».

Coproduzione del Tss e del Teatro Prešeren di Kranj, "Quota neve" sarà interpretato da Borut Veselko, Nikla Petruška Panizon, Primož Forte e Živa Selan. Scene di Marco Juratovec, assistenza alla regia di Francesco Borchini.

Repliche a Trieste fino al 30 gennaio (venerdì, sabato e domenica) e lunedì 7 febbraio (data unica) al Kultur-ni Dom di Gorizia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## NEL VENTENNALE

### Per Notre Dame boom di biglietti Aggiunte nuove date

A pochi giorni dall'annuncio del ventennale di Notre Dame De Paris di Cocciant, l'opera popolare moderna più famosa al mondo, sono stati venduti oltre 40mila biglietti. Un risultato che ha spinto gli organizzatori a inserire nuove date nel calendario del tour che partirà dal teatro degli Arcimbaldi di Milano il 3 marzo: dal 30 marzo al 3 aprile si aggiunge una settimana a Milano e si prolunga fino al 22 maggio la permanenza dello show a Roma. Ulteriori appuntamenti anche a Jesolo, il 17 e 18 aprile, a Firenze, il 5 maggio, e a Ferrara, il 30 luglio. La tournée, prodotta da Clemente Zard con la collaborazione con Enzo Product Ltd, è curata e distribuita da Vivo Concerti, si concluderà a dicembre 2022 a Trieste.

## MUSICA

## Stasera i due pianoforti di En Blanc et Noir al Conservatorio Tartini

TRIESTE

Dopo il concerto inaugurale affidato al Trio Estroso, il cartellone dei Concerti del Conservatorio prosegue oggi, alle 20.30 in Sala Tartini con il duo pianistico En Blanc Et Noir, al secolo Matteo Di Bella e Lorenzo Ritacco, impegnati in un focus sul "Folklore" nell'ispirazione musicale colta. Il programma spazierà da Gershwin a Rachmaninoff, per chiudere con le variazioni di Witold Lutoslawski sul Capriccio n.24 di Nicco-



Matteo Di Bella e Lorenzo Ritacco

lò Paganini, un tema entrato nell'immaginario collettivo. Un tempo di samba e uno standard jazz, il canto blues dei lavoratori in Carolina e l'impegnosità di un canto popolare russo declinato in variazioni leggiadre e maestose: tanti i colori e gli incroci fra ispirazione alta ed emozione "pop" nella musica, come dimostreranno i due giovani pianisti, entrambi classe 2001, diplomati al Tartini nella classe di Luca Trabucco. Il Duo pianistico En Blanc Et Noir si è formato nel 2017 e viene riconosciuto l'anno seguente al Premio Nazionale delle Arti tra i migliori gruppi cameristici a livello nazionale. Amici di lunga data, i due musicisti intraprendono questo progetto per riportare in voga il repertorio per due pianoforti. Ingresso gratuito con prenotazione obbligatoria al tel. 040-6724911. www.conts.it

## AL CAFFÈ SAN MARCO

### Come cambiano i musei dopo la pandemia nel libro di Vanni e Piraina

TRIESTE

Fa tappa a Trieste il road show del libro di Domenico Piraina e Maurizio Vanni "La Nuova Museologia: le nuove opportunità nell'incertezza. Verso uno sviluppo sostenibile", (Celid Edizioni, 2020). Oltre quindici incontri in tutta Italia che approderanno all'Antico Caffè San Marco oggi alle 18.

«Se vogliamo rimettere l'individuo al centro – dichiara Vanni, storico dell'arte e mu-



Maurizio Vanni F. Walter Capelli

seologo, curatore di oltre 700 eventi tra mostre e progetti in 30 paesi del mondo – la scelta consapevole di una progettualità etica e responsabile finalizzata al bene comune sarà una tappa obbligata». «La vera ricchezza del Museo – sottolinea Domenico Piraina, direttore del Polo Mostre e Musei Scientifici del Comune di Milano e di Palazzo Reale – non risiede soltanto nelle proprie collezioni, ma soprattutto nei visitatori che, portatori di un proprio vissuto personale e culturale, arricchiscono di significato e di senso il patrimonio culturale. Mai i visitatori devono essere visti come consumatori ma sempre come produttori di senso e, questo, contribuisce ad arricchire la visione pluralistica del patrimonio che è la realizzazione di una effettiva democrazia culturale». —

DAL MINIMO AL MASSIMO IN POCHE ORE

**FERRAMENTA  
DAMIANI**



Diamant  
La forza dell'acciaio



TRIESTE - VIA S. MAURIZIO 14/B - TEL. 040 771942

## DANZA

### Annullato “Marea” all’Hangar Teatri

È stato annullato lo spettacolo di danza “Marea” che avrebbe dovuto tenersi sabato all’Hangar di Trieste con il Trio Tsaba. Irene Ferrara, Angelica Margherita e Nicol Soravito mettono in scena uno dei processi biologici più naturali, il ciclo mestruale e tutto ciò che ne deriva. “Marea”, promosso grazie al sostegno della Compagnia Arearea, è stato progetto finalista di Strabismi Festival nel 2020 e vincitore della Residenza della Contrada. Si riprogrammerà in data da destinarsi.

## BANDO PER SINGOLI O COMPAGNIE

### “Richiedo asilo artistico” intorno al fiume Isonzo

TRIESTE

È stata lanciata la call 2022 di “Richiedo asilo artistico”, promossa dai Festival In\Visible Cities e Contaminazioni Digitali, organizzati dall'associazione Quarantasettezeroquattro, in collaborazione con A.ArtistiAssociati e PimOff! Il bando offre spazi, tempi e risorse economiche e materiali per scrivere, creare, sperimentare.

La call è rivolta a singoli ar-

tisti di qualsiasi nazionalità, purché maggiorenni; ma anche a gruppi, collettivi e compagnie. I candidati potranno presentare uno spettacolo, una performance, un'installazione multimediale da sviluppare in residenza in due o 3 tappe presso le realtà proponenti o, in alternativa, proporre l'ospitalità di un progetto che ha già debuttato in spazi urbani o teatrali. Per ogni tappa è previsto un cachet di 1.200 euro.

Particolare attenzione sarà data ai progetti urbani, site specific, itineranti, capaci di proporre modalità d'interazione e linguaggi innovativi ma aperti a un pubblico ampio. A partire dalle suggestioni disponibili sul bando, gli artisti sono invitati a proporre, in particolare, performance che possano riguardare direttamente il fiume Isonzo o riflettere, più in generale, sul rapporto tra corsi d'acqua, popoli e territori, storia e memoria, ambiente e paesaggio.

Il bando completo – con il contributo della Regione, Camera di Commercio, Comuni di Gradisca, Gorizia e Turriaco – è disponibile su invisiblecities.eu insieme al modulo per inviare la propria candidatura, entro il 28 febbraio. —

APPUNTAMENTI

Alle 17.30  
Il Meridiano dedicato  
a Nicola Chiaromonte

Oggi ritorna “Carta Vetrata” 15ª puntata della decima stagione della rubrica di informazioni librerie diretta da Gianfranco Terzoli e condotta da Benedetta Pallavidino. Alle 17.30 l'editore Alberto Gaffi intervista il professor Raffaele Manica, curatore del Meridiano “Nicola Chiaromonte Lo spettatore critico - Politica, filosofia, letteratura (Mondadori, 2021). Sono trascorsi cinquant'anni dalla scomparsa del grande intellettuale, misconosciuto perché irregolare. Il recente lavoro curato da Manica rimette finalmente a disposizione buona parte dei suoi scritti più importanti.

L'incontro si segue, sia in diretta che in differita, sul canale YouTube o sulla pagina Facebook di Carta Vetrata.

Alle 20.30  
Il Quartetto Noûs  
al teatro Miela

Il Quartetto Noûs, al secolo Tiziano Baviera e Alberto Franchin violino, Sara Dambruoso viola, Tommaso Tesini violoncello, sarà in concerto stasera, alle 20.30, al Miela per la stagione Cromatismi della Chamber Music. In programma pagine di Boccherini, Antonio Bazzini e Giuseppe Verdi, con il Quartetto per archi in mi minore. Biglietti e abbonamenti al TicketPoint Trieste, info [www.acmtrioditrieste.it](http://www.acmtrioditrieste.it).

Domani  
La Piccola Parigi  
al Rotary Trieste

I soci del Rotary Club Trieste si riuniscono domani alle 19 su piattaforma Zoom. Ospite Massimiliano Alberti che terrà la conferenza “La Piccola Parigi: da rione nascosto a libro di successo”.

Domani  
Minori online  
a Studium Fidei

Nell'ambito degli incontri proposti dal Vicariato del laicato e la cultura della diocesi di Trieste in collaborazione con l'associazione culturale Studium Fidei domani alle 18 il centro pastorale Paolo VI in

via Tigor 24/1, Manuela De Giorgi, dirigente del Compartimento della Polizia Postale e delle Comunicazioni del Friuli Venezia Giulia parlerà su “Navigazione consapevole dei minori online. Consigli per genitori ed educatori”. L'incontro verrà trasmesso in diretta streaming sul canale YouTube - parrocchia Nostra Signora di Sion Trieste e sarà visibile anche sulla pagina facebook e instagram dello Studium Fidei. Verrà trasmesso in differita alle 16 su Tele4 la domenica successiva

Mostre  
CollezioneArte 2022  
alla Rettori Tribbio

Alla Galleria d'arte Rettori Tribbio (Piazza Vecchia, 6) è

in corso la mostra collettiva di pittura, scultura e grafica CollezioneArte, con opere di T. Alberti, F. Bomben, Bressanuti, Brumatti, Carà, Chersicla, Crali, Croatto, Dequel, Dot, Duiz, Ferfoggia, Gambone, Garzolini, Guttuso, Mascherini, Mocchiutti, Murer, Rosignano, Sormani, Spacal, Trecani e altri. La mostra resterà aperta fino 4 febbraio con questi orari: feriali 10-12.30 e 17-19.30, venerdì 10-12.30, domenica 10-12 e lunedì chiuso. Info 349-5427579.

Servizio civile  
Immaginario  
scientifico

Anche nel 2022 sarà possibile svolgere il servizio civile all'Immaginario Scientifico

di Trieste. I volontari avranno l'opportunità di impegnarsi in diverse attività museali volte alla promozione della cultura scientifica, allo sviluppo della cittadinanza scientifica e all'educazione allo sviluppo sostenibile. La domanda di partecipazione si effettua esclusivamente online entro il 26 gennaio (ore 14): [domandaonline.serviziocivile.it](http://domandaonline.serviziocivile.it) Per effettuare la domanda di partecipazione è necessario lo Spid. Per qualsiasi informazione o per avere un supporto per il processo di candidatura si può contattare il Consorzio Interland al numero 3277545004. Per maggiori informazioni sul progetto dell'Immaginario Scientifico: [info@immaginarioscientifico.it](mailto:info@immaginarioscientifico.it)

SPORT

# “Tra il Leone e il Drago” L'arrivo a Trieste delle arti marziali

*Nelle sede della Ginnastica riapre la mostra che narra la nascita delle discipline orientali*

Francesco Cardella

La storia, la filosofia ma anche capitoli dedicati alle tecniche e al respiro agonistico. Il diffondersi della arti marziali in provincia caratterizza la mostra che riapre i battenti alla Ginnastica Triestina, progetto dal titolo “Tra il Leone e il Drago. La nascita delle arti marziali a Trieste”. Discipline da combattimento o sport? Il dibattito permane aperto all'interno della sfera dei praticanti dove convivono puristi e innovatori, ma la mostra allestita nei saloni della Sgt prova intanto a rievocare la genesi, o parte di essa, delle arti marziali a Trieste, attingendo a documenti, cronache, fotografie, reperti e collezioni di medaglie e poster a tema.

Che la Ginnastica Triestina sia stata una culla della marzialità, è noto. Tema racchiuso soprattutto nella storia legata al Judo, divenuto nell'immaginario popolare anche uno degli sport preferiti dalle mamme per abituarne i figli a una pratica nel segno della disciplina e del rispetto dell'avversario.

Il Judo della Sgt rappresentò un grande fermento sportivo e l'esposizione ne racconta i passi attraverso anche le testimonianze del Trofeo “Città di Trieste”, una classica di rango nazionale. Tra le discipline trattate nella mostra, ecco anche il Karate, attività che qui non ha mai incontrato gli stessi favori del Judo (almeno nei numeri) ma è transitata dalle parti del dojo (luogo di



La mostra "Tra il Leone e il Drago" alla Ginnastica Triestina

pratica) biancocelesti sia in chiave tradizionale che nelle forme ora ritenute olimpiche. E poi il più mistico Aikido, oppure il Kendo, la scherma giapponese, tema a cui l'esposizione dedica una sorta di (ardita) comparazione con l'espressione occidentale, quella del fioretto e spada.

La mostra non si sofferma soltanto sul vissuto di Trieste ma prova a fornire anche uno spaccato della storia in campo europeo, delineando le tappe della diffusione delle arti marziali dalla fine dell'Ottocento, tra marinai pionieri e sperimentazioni tra stilemi marziali. Il focus prende in esame anche il Bartitsu, estemporanea e versatile arte di difesa nata in Inghilterra ai primi del '900, di-

sciplina che compendia frammenti del Judo e del Jiu Jitsu nipponico con il più pragmatico pugilato britannico, la Savate francese (dove si privilegiano i calci) e tecniche di bastone da passeggio.

A farlo rifiorire per un breve tempo sono state le recenti pellicole dedicate a Sherlock Holmes, con l'attore Robert Downey (sì, Iron Man) alle prese con tecniche da “strada” in auge nell'età vittoriana.

“Tra il Leone e il Drago” resterà aperta al pubblico sino al 31 marzo, visitabile il venerdì pomeriggio dalle 15.30 alle 18.30 e il sabato dalle 9 alle 12. L'ingresso è gratuito ma con obbligo di esposizione del Super Green pass. —

ALLE 17 A PALAZZO GOPCEVICH

## Il Carso per immagini di Alfonso Mottola con Ladini e Lucarelli

Oggi, alle 17, nella sala Bazlen di Palazzo Gopcevich, in via Rossini 4, Giulio C. Ladini ed Enrico Lucarelli per Zunami Film Studio terranno una conferenza intitolata “Il Carso di Alfonso Mottola per immagini in movimento”.

L'appuntamento fa parte del calendario delle iniziative organizzate in occasione della mostra “L'archivio di Alfonso Mottola nella Fototeca dei Civici Musei di Storia ed Arte di Trieste. Non solo fotografie”, organizzata dal Servizio musei e biblioteche e curata da Claudia Colecchia, che rimarrà aperta fino al 27 febbraio, con questi orari: da martedì a domenica, dalle 10 alle 17, lunedì chiuso (ingresso libero).

Nell'occasione del centenario della nascita del fotografo Alfonso Mottola (1921-2008), l'archivio, donato dalla moglie subito dopo la sua scomparsa, è stato in gran parte condizionato, catalogato e digitalizzato. La produzione fotografica degli anni Sessanta e Settanta è legata principalmente ai libri pubblicati da solo o in collaborazione con altri autori dedicati a Trieste e al Carso.



Una foto di Alfonso Mottola

Giulio Ladini ed Enrico Lucarelli presentano il video dedicato alla mostra, della durata di 17 minuti. Le fotografie proposte lungo il percorso espositivo, commentate dalla curatrice, sono restituite in movimento e integrate da alcune riprese del Carso di oggi. Il tema della perdita della memoria dell'identità dei luoghi è uno dei temi già affrontato dai due autori: il documentario #CAVANASTORIES narra i ricordi legati a Cavana e a Cittavecchia che rischiano di andare dispersi mentre, proprio in questo periodo, è in corso la realizzazione di un progetto dedicato al Carso.

Prenotazione consigliata a [cmsafototeca@comune.trieste.it](mailto:cmsafototeca@comune.trieste.it). Ingresso libero con obbligo di mascherina Ffp2.

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI

[www.triestecinema.it](http://www.triestecinema.it)

Solo oggi alle 16.30 e 20.00  
Lucia di Lammermoor Opera di Donizetti.

ARISTON

[www.lacappellaunderground.org](http://www.lacappellaunderground.org)

È andato tutto bene (v.o. s./t) 16.00, 21.00  
Il capo perfetto (v.o. s./t) 18.30  
con Javier Bardem.

FELLINI

[www.triestecinema.it](http://www.triestecinema.it)

Naked Mountain 15.45, 19.45, 21.00  
West Side Story 17.00  
di Steven Spielberg. Nomination ai Golden Globes.

GIOTTO MULTISALA

[www.triestecinema.it](http://www.triestecinema.it)

America latina 16.20, 18.00, 19.45, 21.30  
dei D'Innocenzo Bros, con Elio Germano.

Un eroe 16.10, 18.30, 21.00  
Palma d'oro a Cannes. Nomination Oscar 2022.  
True Mothers 16.15, 18.45  
dal Festival di Cannes. Candidato all'Oscar 2022.

NAZIONALE MULTISALA

[www.triestecinema.it](http://www.triestecinema.it)

Spider-man: no way home 16.15, 18.45, 21.30  
Una famiglia vincente - King Richard 16.15, 18.45, 21.15  
Diabolik 16.30, 18.45, 21.15  
dei Manetti Bros. Girato a Trieste.  
I girasoli di Van Gogh 16.15, 17.45, 19.30  
House of Gucci 18.45, 21.30  
di Ridley Scott con Lady GaGa, Adam Driver.  
Anime: Demon Slayer - Il treno Mugen 21.00  
The King's Man - Le origini 18.45, 21.00  
Matrix Resurrections 21.00 (in originale con s.t.)

Sing 2: sempre più forte 16.45  
Me contro te 16.15, 17.30

THE SPACE CINEMA

Centro comm.le Torri d'Europa.

Demon Slayer - The movie: Il treno Mugen 20.00  
Van Gogh - I girasoli 15.10, 20.45  
Una famiglia vincente - King Richard 17.45, 21.00  
King Richard V.O. 15.20  
Vers. orig. con sottotitoli ita.  
America latina 18.30, 20.30  
Scream 16.15, 19.00, 21.40  
King's man - Le origini 17.00  
Matrix Resurrections 19.45  
Me contro te - Persi nel tempo 15.00, 16.00  
Marvel - Spider-man: no way home 16.30, 18.00, 21.20  
Sing 2 - Sempre più forte 15.10  
House of Gucci 17.10

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

[www.kinemax.it](http://www.kinemax.it)

info: 0481-712020

Chiuso

GORIZIA

KINEMAX

Informazioni tel. 0481-530263

Chiuso



Elio Germano in America Latina

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LA CONTRADA

[www.contrada.it](http://www.contrada.it)

tel. 040-948471

TEATRO ORAZIO BOBBIO.

Rinviato dal 10 al 20 febbraio Harold e Maude la nuova produzione Contrada con Ariella Reggio e Davide Rossi.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE

[www.teatromonfalcone.it](http://www.teatromonfalcone.it)

Oggi ore 20.45, Ditegli sempre di sì con GIANFELICE IMPARATO, CAROLINA ROSI, NICOLA DI PINTO, MASSIMO DE MATTEO.

Biglietti presso: Biglietteria Teatro (da lunedì a sabato 17-19) ERT/Udine, prevendite Vivaticket e [www.vivaticket.it](http://www.vivaticket.it). Sono in prevendita tutti gli appuntamenti in cartellone nei mesi di gennaio e febbraio.

DOMANI SU TEAMS

## Il liceo Galilei presenta l'offerta didattico-formativa

Domani con inizio alle 17 si terrà il terzo e ultimo open day di presentazione del piano dell'offerta formativa del liceo scientifico Galileo Galilei. L'incontro si terrà su piattaforma Teams, prenotandosi o collegandosi direttamente al link che verrà pubblicato ([www.galileitrieste.it](http://www.galileitrieste.it)). Dirigente, studenti e staff dell'istituto di via Mameli presenteranno agli studenti e alle famiglie le offerte didattico-formative dell'istituto.

## SPORT

BASKET SERIE A

# Ciani carica l'Allianz: «Rialziamoci e reagiamo Orgoglioso di essere tra le prime quattro»

«Aver centrato questo traguardo deve darci la forza e la consapevolezza per proseguire così nel ritorno»

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Alzarsi, reagire e ripartire. Sono queste le parole d'ordine dettate da Franco Ciani alla ripresa degli allenamenti. La sconfitta contro Reggio Emilia è alle spalle, davanti all'Allianz la sfida che domenica prossima metterà Trieste di fronte a una Carpegna Pesaro in crescita.

L'obiettivo è tornare a vincere per mantenersi alle spalle della coppia Armani-Segafredo e riprendere il cammino in un campionato che sta vedendo i biancorossi protagonisti di una grande stagione.

**LEZIONE** Come da ogni sconfitta, l'Allianz cercherà di trarre dalla battuta d'arresto contro la Unahotels solamente gli aspetti migliori. «È stata una partita difficile - sottolinea il tecnico triestino - nella quale alla qualità e alla ottima organizzazione dei nostri avversari si sono aggiunte le problemati-



**SAGABA KONATE**  
IL CENTRO MALIANO ATTRAVERSA  
UN PESSIMO MOMENTO

«Le valutazioni su Konate sono attente, non possiamo permetterci di averlo abulico»

che di un periodo non semplice da gestire. La lunga pausa non ci ha agevolati così come i pochi giorni di recupero dopo lo sforzo fatto per affrontare la trasferta di Cremona. Abbiamo dovuto fare i conti con alcune situazioni individuali difficili, la squadra ha retto bene per tre quarti di partita poi, nel finale, non ha saputo gestire con lucidità i momenti chiave».

**SCELTE** Decisivo, nell'ultimo quarto, il black-out che dal 59-48 ha visto l'Allianz fermarsi e subire il parziale di 12-0 che ha rimesso in partita Reggio Emilia regalando agli uomini di Caja grande fiducia e la convinzione di potercela fare. A mente fredda alcune scelte nella gestione dei quintetti potevano essere diverse. «Cinque minuti in cui abbiamo compromesso la chance di portare a casa la partita - l'analisi di Ciani - Ho voluto dare fiato al quintetto che ci aveva permesso di allunga-



Franco Ciani con Marco Legovich Foto Bruni

re, in altre occasioni aver dato spazio alla panchina per portare nei minuti finali i titolari aveva pagato».

**REBUS KONATE** Tra le situazioni individuali difficili c'è senza dubbio quella del pivot maliano. Involuti, incapace di fornire un apporto alla squadra, in crisi di identità e gioco. Una zavorra che in questo momento, considerando anche l'infortunio di Alessandro Lever, l'Allianz non può permettersi. «Su Sagaba e il particolare momento che sta attraversando le valutazioni so-

no attente e costanti - prosegue il coach - Stiamo cercando di creare i presupposti per superarlo perché, è vero, in un reparto già indebolito dall'assenza di Lever non ci possiamo permettere un Konate totalmente abulico».

**FUTURO** L'Allianz, nella peggiore delle ipotesi, chiuderà il campionato al quarto posto. Il testa a testa con Trento potrebbe permetterle di chiudere addirittura al terzo, secondo miglior risultato di sempre nella storia della Pallacanestro Trieste.

«Di questo siamo orgogliosi - conclude Ciani - a maggior ragione perché è un risultato ottenuto grazie a un percorso che tra la lunga assenza di Campogrande, i problemi legati al Covid e l'infortunio di Lever non è stato scevro di difficoltà. Spero che questo primo traguardo ci dia forza e consapevolezza per proseguire con lo stesso piglio anche nel girone di ritorno in un campionato che, lo abbiamo visto, è estremamente equilibrato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MERCATO

## Monitorati i lunghi stranieri Intanto per gli allenamenti ecco l'ex Torino Campani

TRIESTE

Entra nel vivo la stagione dell'Allianz. Tra partite di campionato, recuperi e le Final Eight di Coppa Italia che si stagliano all'orizzonte, nel prossimo mese Trieste affronterà una serie di sfide che daranno una precisa connotazione alla sua stagione.

L'infortunio che costringerà Lever ai box per un paio di mesi complica i piani di una squadra che si è trovata a fare i conti anche con l'inattesa e progressiva involuzione di un Konate ormai diventato l'ombra del giocatore che aveva convinto a inizio stagione. Di un suo possibile avvicendamento si era parlato attorno a Natale quando, il burra-



Luca Campani

scoso addio di Egbunu a Varese, aveva alimentato le voci di un possibile scambio. Konate piaceva e continua a piacere a Scola, l'Allianz avrebbe portato volentieri in biancorosso il centro nigeriano

poi la decisione del giocatore di scegliere Israele e di accasarsi all'Hapoel Gerusalemme aveva fatto saltare la possibile trattativa.

Vigile sul mercato, però, Trieste è rimasta ma l'offerta sul fronte dei lunghi stranieri è davvero limitata.

Anche un lungo italiano è merce sempre più rara. Ma proprio su questo versante da ieri pomeriggio va registrata una novità. I biancorossi hanno infatti aggregato in allenamento per 15 giorni Luca Campani, 32 anni, 208 cm, ala-centro. Nelle ultime due stagioni Campani, di Montecchio Emilia, ha militato nelle file della Reale Mutua Torino in serie A2 (6,6 punti e 3 rimbalzi le cifre 2020/21) ma ha una buona esperienza anche nella massima serie avendo disputato sette campionati con Montegranaro, Varese, Cremona e Avellino. A Varese nel 2015/16 la stagione migliore con 20 minuti di impiego medio, 7,9 punti e quasi 5 rimbalzi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CHAMPIONS LEAGUE

## Treviso avanza in Europa Oggi recupero di campionato tra Brindisi e Gevi Napoli

TRIESTE

La Nutribullet Treviso passa sul campo del Lavrio, bisca il successo ottenuto nella gara d'andata al PalaVerde e si qualifica alla seconda fase della Basketball Champions League.

Rimaneggiata complice la positività al Covid di Sims e il problema al polpaccio che ha costretto Sokolowski a fermarsi, la formazione di Max Menetti ha trovato in Imbrò (19 punti), Dimsa e Russell (18) i suoi trascinatori.

Sempre in vantaggio, Treviso ha resistito ai tentativi di rientro dei greci e nel finale ha chiuso la sfida piazzando l'allungo decisivo. Fini-



Corey Sanders

sce 78-90, per i greci buona la prestazione dell'ex play dell'Allianz Corey Sanders che ha chiuso con tredici punti all'attivo che ha confermato la prova positiva dell'andata.

Superato l'impegno europeo, la Nutribullet si rituffa nel campionato. Domenica

affronta la capolista Milano al PalaVerde poi ci sarà il recupero infrasettimanale contro Trieste, da ufficializzare la probabile data del 27 gennaio.

Questa sera, intanto, recupero con vista sulle Final Eight di Coppa Italia al Pala-Pentassuglia di Brindisi. In campo alle 20 HappyCasa Brindisi e Ge.Vi Napoli, scontro diretto per accedere alla fase finale a Pesaro.

In caso di sconfitta i pugliesi avrebbero ancora delle possibilità di qualificazione, al contrario per Napoli un'altra battuta d'arresto la escluderebbe matematicamente dalla kermesse in programma a Pesaro dal 16 al 20 febbraio. Brindisi al completo, Napoli recupera Zerini e deciderà solo all'ultimo il possibile impiego di Velicka, assente domenica contro la Fortitudo Bologna per una infezione alle vie respiratorie.

Domani sera alle 20.30, al palaLeonessa di Brescia, la sfida tra Germania e Carpegna Pesaro. —

CALCIO SERIE C



Nella foto grande il centrocampista Daniele Giorico: squalificato non potrà scendere in campo contro il Padova nel big-match di domenica al Rocco. A destra in alto Ligi e sotto Rapisarda sono tra i sei giocatori entrati in diffida nella formazione alabardata



# La Triestina sfiderà il Padova senza Giorico e con 6 diffidati

Gli alabardati domenica dovranno fare i conti con una pesante situazione disciplinare. Iotti o Calvano le alternative al centrocampista squalificato

Antonello Rodio / TRIESTE

Dopo un mese senza partite, forse non ci si pensava nemmeno più. Sta di fatto che rinvio dopo rinvio, sarà domenica alla ripresa del campionato che bisognerà scontare le squalifiche comminate dopo l'ultima giornata giocata a dicembre.

E purtroppo la Triestina dovrà fare i conti proprio contro il Padova con l'assenza di Giorico, una delle pedine fondamentali del centrocampo alabardato, che dopo l' ammonizione subita contro il Sereno era stato punito con una giornata di stop. Il gioca-

tore sardo, sempre una sicurezza in mezzo al campo, ha fatto perfino meglio da quando è stato spostato a mezzala, per fare posto a Giorno come play centrale.

Sta di fatto che questo assetto di centrocampo, completato dall'altra mezzala Crimi, è stato quello più solido, brillante e convincente nelle ultime partite che si sono giocate, che non a caso hanno portato a un filotto di successi. Ma purtroppo proprio nel big-match con i biancoscudati, Bucchi non potrà riproporre questo assetto. Naturalmente il tecnico ha per fortuna delle alternative: da mez-

zala potrebbe giocare Iotti, un jolly prezioso in ogni zona del campo, oppure forse già Calvano, che dopo il lunghissimo stop post infortunio da qualche settimana sta lavorando con la squadra.

In ogni caso è una situazione nota almeno da quando c'è stato il rinvio della seconda giornata di gennaio, per cui Bucchi ha avuto tutto il tempo per studiare un nuovo assetto per la sfida contro il Padova.

Ma proprio sotto l'aspetto disciplinare c'è anche un altro problema non da poco alla ripresa del campionato per la Triestina, che si ritrova

con una situazione decisamente complicata: sono infatti ben sei gli alabardati al momento in diffida, che al prossimo cartellino giallo dovranno stare fermi per un turno. E sono tutti di solito titolari. Si tratta di Ligi, Rapisarda, Volta, Crimi, Giorno e Procaccio. A rischio squalifica insomma ci sono tre quarti del reparto difensivo, gli altri due centrocampisti che di solito assieme a Giorico formano la mediana alabardata, e un esterno offensivo titolare.

È evidente che si tratta di una situazione che comporta molti rischi, soprattutto alla vigilia di partite così impe-

gnative (tre giorni dopo il Padova ci sarà il Südtirol) e del lungo tour de force che attende gli alabardati, che scenderanno in campo dieci volte nei prossimi 35 giorni. Un periodo nel quale un po' di turnover sarà praticamente obbligatorio, e nel quale per ripartire di slancio dopo la lunga sosta bisognerà subito mettere la quarta.

Insomma, se proprio capiterà qualche inevitabile ammonizione, sarebbe opportuno che almeno le eventuali squalifiche vengano spalmate su più partite e non arrivino tutte in una volta, cosa che comporterebbe qualche guaio.

Per fortuna con il recupero di qualche infortunato Bucchi avrà a disposizione una rosa più folta dalla quale attingere in caso di necessità. Ma un passo alla volta. La partita con il Padova sarà estremamente delicata perché ripartire bene sarà fondamentale per riprendere il filotto positivo, ma anche perché in questi scontri diretti l'Unione si gioca la possibilità di iniziare a mettere le basi per scalare altre posizioni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## I RIVALI

**Oggi a Catanzaro ma Pavanel pensa già all'Unione**

Oggi il Padova che gioca a Catanzaro la semifinale di ritorno di Coppa Italia dopo che all'andata all'Euganeo finì 1-1, con i biancoscudati a lungo in 10. Qualificazione aperta, con l'allenatore del Padova Massimo Pavanel che in sede di presentazione ha toccato anche l'argomento Triestina: «Sarà un periodo complicato - ha detto l'ex tecnico alabardato - ma comune a tutti, con un tour de force. Abbiamo qualcuno in meno tra squalifiche e quant'altro. Ci saranno alcuni ragazzi della Primavera. Non sarà una trasferta agevole, ma se facciamo una prova importante a livello mentale potremo entrare bene in orbita Triestina. Ceravolo non ci sarà, speriamo di recuperarlo per Trieste».

A dirigere Triestina-Padova sarà l'arbitro Daniele Rutella di Enna, coadiuvato da Belsanti di Bari e Pompei Poentini di Pesaro. —

## COPPA ITALIA

# Südtirol a prova di ruggine Dilaga 4-0 ad Andria e mette l'ipoteca sulla finale

TRIESTE

Südtirol arrugginito dalla lunga pausa e dal fatto di aver giocato la sua ultima partita il lontano 12 dicembre (gli altoatesini per il focolaio covid non hanno giocato le ultime due partite del 2021)?

Il messaggio che arriva dalla Puglia è davvero di tutt'altro tenore: ieri pome-

riggio, infatti, la squadra di Javorcic ha vinto addirittura per 4-0 sul campo di Andria l'andata della semifinale di Coppa Italia di serie C, guadagnando in pratica già l'accesso alla finale, anche se il ritorno si giocherà il 2 marzo.

La strada per il Südtirol però si è messa subito in discesa grazie al fatto che l'Andria si è ritrovata in nove uo-



Ivan Javorcic (Südtirol)

mini dopo soli venti minuti di gioco causa le espulsioni di Legittimo (rosso diretto) e Di Piazza (somma di ammonizioni). Nel primo tempo reti di Casiraghi su rigore e di Odogwu, nella ripresa risultato arrotondato da un gol di Fink e da un'autorete di Nunzella.

Ma questi non sono solamente giorni di Coppa Italia. Naturalmente tengono banco anche le tante voci sulle trattative di mercato.

La Pro Vercelli ha ingaggiato dalla Juve Stabia l'attaccante Giuseppe Panico, mentre il Renate è vicino al prestito dalla Spal del giovane difensore Riccardo Spaltro. —

A.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## SCI ALPINO MASCHILE

# Tarvisio, Gran Premio Italia assegnati tre ori in due gare

TRIESTE

Prima giornata di gare ieri a Tarvisio per il Gran Premio Italia maschile di sci alpino posto sotto l'organizzazione dello Sci Cai XXX Ottobre.

Nella prima discesa sulla pista Di Prampero si sono imposti a pari merito il carabiniere Mattia Cason e lo svedese Johan Hagberg, con lo sloveno Nejc Naralocnik terzo a 0"10.

Ventisettesimo, a 1"65 dal podio più alto, l'azzurro dello Sci Cai Monte Lusari Luca Taranzano.

Nella seconda discesa netta vittoria di Naralocnik con 0"55 su Hagberg e 0"64 su un altro atleta dei carabinieri, Francesco Gatto. Taranzano si è piazzato 28° a 2"19 dal primo posto.

Oggi atleti nuovamente in pista sulla Di Prampero per il superG. —

CALCIO IL CASO



Giroud e Rebic protestano con l'arbitro Serra dopo il fischio sbagliato che ha condizionato Milan-Spezia

# Effetto Serra, arbitri nella bufera nel giorno dell'addio a Michelotti

La disastrosa prestazione del fischietto torinese in Milan-Spezia accende il dibattito su un settore in evidente difficoltà. Mondiali, Doveri in corsa

ROMA

L'effetto Serra è solo l'ultimo avvenimento di una pericolosa deriva, ma anche la punta di un iceberg che continua a sciogliersi e a riscrivere perfino luoghi comuni consolidati dal tempo.

Nel giorno in cui a Parma se ne va Alberto Michelotti, icona arbitrale di un calcio che non c'è più, l'ennesima bufera si abbatte su un pianeta in crisi e forse non è un caso se si scopre che gli arbitri italiani non sono più quelli di una volta. Gli errori commessi in Milan-Spezia dal fischietto torinese Serra (i vertici arbitrali hanno comunque apprezzato l'atteggiamento di calciatori e dirigenti del Milan nei confron-

ti del giudice di gara di San Siro) sono lo specchio di un'enorme crisi di qualità.

Il ricambio generazionale è già partito da tempo, ma la modestia tecnica delle nuove leve prevale. E non è tutto: il presidente dell'Aia, Alfredo Trentalange, da quando ha preso in mano lo scettro del comando di una classe (quella arbitrale, appunto) sull'orlo di una crisi di nervi, si è trovato a fronteggiare un problema assai serio, quello del crollo di una vocazione, perché da tempo i giovani non si avvicinano più alla carriera arbitrale, ritenuta difficile, rischiosa e complicata.

Nella prima stagione della Var unica i nodi sono venuti al pettine. I tempi dei Lo Bello (nel senso di Concetto) e dei

Collina sono lontani, i giovani col fischietto in bocca non convincono, ma il tentativo di rinnovamento del duo Trentalange-Rocchi - dopo la lunga gestione di Nicchi-Rizzoli - prosegue, sebbene il materiale umano a disposizione non sembri di prim'ordine. L'Aia, anche per tamponare l'inarrestabile fuga di fischietti, ha introdotto il doppio tesseramento, che lo stesso Trentalange ha presentato come un «salto culturale» nel futuro, ma anche una necessità per il presente. La novità, approvata dalla Figc attraverso la modifica dell'articolo 40 comma 1, prevede la possibilità per ragazze e ragazzi fino ai 17 anni di essere tesserati sia per l'Associazione Italiana Arbitri, sia per una società

affiliata alla Lega Nazionale Dilettanti o al Settore Giovanile e Scolastico.

La «rivoluzione culturale» dell'intero sistema arbitrale è proseguita con l'esordio di Maria Sole Ferrieri Caputi, arbitro livornese, classe 1990, divenuta la prima donna di sempre a dirigere una squadra di calcio di Serie A, in occasione della sfida della Coppa Italia fra il Cagliari e il Cittadella.

Fra una rivoluzione e l'altra, intanto, i giovani continuano a deludere e, negli ambienti dell'Aia, c'è anche qualcuno che perfino ipotizza l'assenza di un arbitro italiano alla fase finale dei Mondiali di novembre-dicembre in Qatar. Se ci sarà, dovrebbe essere Daniele Doveri. —

COPPA ITALIA - OTTAVI DI FINALE

## L'Udinese eliminata ai supplementari vince in...campionato

|         |   |
|---------|---|
| LAZIO   | 1 |
| UDINESE | 0 |

**Lazio (4-3-3):** Reina; Lazzari, Luiz Felipe, Patric (10' sts Vavro), Marusic (35' st Hysaj); Milinkovic-Savic, Leiva (1' st Cataldi), Luis Alberto; Felipe Anderson (13' pts Romero), Muriqi (26' st Immobile), Zaccagni (1' st Moro). All. Sarri.

**Udinese (3-5-2):** Silvestri; Perez (4' sts Nuytinck), Becao, Zeegelaar; Sopy, Jajalo (32' st Arslan), Wallace (1' pts Makengo), Samardzic, Udogie; Success (22' st Beto), Pussetto (4' sts Nestorovski). All. Cioffi.

**Rete:** 1' sts Immobile

**Arbitro:** Minelli di Varese.

ROMA

È sempre **Ciro Immobile** l'anima di una Lazio che solo ai supplementari ha ragione dell'Udinese all'Olimpico e approda ai quarti di finale di Coppa Italia, dove affronterà il Milan. La rete realizzata al 106' dall'attaccante rompe l'equilibrio dopo che le due squadre si sono arestate su uno 0-0 che prometteva di portare dritto ai calci di rigore.

In avvio, spazio a Muriqi in attacco tra Felipe Anderson e Zaccagni. L'altra sorpresa è la presenza in regia di Leiva. Ed è proprio sull'asse dei titolari che la Lazio costruisce la sua vittoria al 1' del secondo tempo supplementare: lan-

cio del centrocampista, agancio e pallonetto del bomber azzurro. Fino a quel momento, una Lazio più brillante nel primo tempo regolamentare ha poi lasciato via via spazio ai friulani di Cioffi, bravo a rinforzare da subito il centrocampo puntando su un 3-5-2 con Success e Pussetto in attacco e inserendo l'ottimo Samardzic per far fronte alla forte mediana biancocelesti.

In avvio i biancocelesti sfiorano il gol due volte con altrettanti colpi di testa di Muriqi, la risposta dei bianconeri al 39' costringe Marusic a salvare un tiro a botta sicura di Success a due passi da Reina. Nella ripresa, i primi cambi (Cataldi e Moro per Leiva e Zaccagni), ma è l'Udinese a prendere coraggio senza tuttavia impensierire Reina se non con Beto. I biancocelesti si svegliano solo nel finale, con Moro due volte (clamoroso salvataggio di Udogie a porta vuota) e all'ultimo secondo con uno stacco di testa di Milinkovic che finisce fuori. Si va ai supplementari, con l'Udinese che colpisce un palo con Arslan su punizione, poi nell'ultimo quarto d'ora fiammata Lazio con la rete di Immobile.

L'Udinese si consola con il 3-0 a tavolino deciso dal giudice sportivo di serie A in merito alla partita con la Salernitana.

Nei confronti dei campani anche un punto di penalizzazione. —



Ciro Immobile festeggia il gol vittoria contro l'Udinese

COPPA ITALIA

## Juventus sul velluto: poker Non c'è scampo per la Samp

TORINO

La Juventus non sbaglia con la Sampdoria e vola senza troppi problemi ai quarti di finale di Coppa Italia. All'Allianz Stadium finisce 4-1 grazie alle reti di Cuadrado, Rugani, Dybala e Morata, mentre serve a poco la fiammata blucerchiata di Conti. La squadra di Allegri aspetta ora la vincente di Sassuolo-Cagliari.

I bianconeri fanno la partita e dopo aver spinto tanto ini-

zialmente, trovano il vantaggio al 25' grazie al gol di Cuadrado su calcio di punizione. Passa neanche un minuto e arriverebbe anche l'immediato raddoppio juventino, ma il gol di Morata viene annullato per un precedente fallo di Rabiot su Rincon punito dal Var.

2-0 che la Juve trova comunque ad inizio ripresa grazie ad un colpo di testa di Rugani su cross di Arthur, ma la squadra di Allegri va per un attimo in tilt e al 63' permette alla Samp-

doria di accorciare le distanze con il neo acquisto Conti. Passano però una manciata di minuti e un errore di Falcone in collaborazione con Magnani, spalancano a Dybala la via del 3-1, cui segue il poker di Morata su calcio di rigore che chiude definitivamente i conti al 77'.

Consapevole dell'esigenza di dover prendere un attaccante, la Juventus continua a muoversi sul mercato invernale anche dopo le parole di Massimiliano Allegri che ha ribadito la propria contrarietà alla cessione di Morata. Così ora la dirigenza bianconera sta cercando di stringere per Azmoun: l'iraniano è in uscita dallo Zenit a pochi mesi dalla scadenza del contratto, e non costerebbe cifre elevate. —

|           |   |
|-----------|---|
| JUVENTUS  | 4 |
| SAMPDORIA | 1 |

**Marcatori:** nel pt 25' Cuadrado; nel st 7' Rugani, 18' Conti, 22' Dybala, 32' rig. Morata.

**Juventus (4-4-2):** Perin; De Sciglio, Danilo (17' st Chiellini), Rugani, Alex Sandro; Cuadrado (30' st Aké), Arthur (30' st Bentancur), Locatelli, Rabiot; Kulusevski (17' st Dybala), Morata (34' st Kaio Jorge) All. Allegri (in panchina Landucci).

**Sampdoria (4-4-2):** Falcone; Conti (17' st Candreva), Bereszynski, Magnani, Murru; Thorsby (18' st Vieira), Rincon, Askildsen, Augello (36' st Dragusin); Caputo (40' st Ciervo), Torregrossa (18' st Gabbiadini) All. Tufano.

**Arbitro:** Fourneau di Roma 1.

TENNIS

## Australian Open, è Sinner l'unico superstite azzurro

MELBOURNE

Solo **Sinner** ce la fa, nella seconda giornata dell'Australian Open. Erano sei gli azzurri all'esordio, ma solo l'altoatesino è riuscito a superare il proprio avversario, il portoghese Joao Sousa, proveniente dalle qualificazioni. Un compito agevole per il n.11 al mondo, al contrario degli impegni dei vari Gianluca Mager, Stefano Travaglia, Marco Cecchi-

nato, Andreas Seppi e Lorenzo Musetti, che con un bottino complessivo di soli tre set vinti dovranno tutti lasciare il primo slam stagionale. Sinner, che i bookmaker hanno inserito nella top 5 dei favoriti per la vittoria finale, ha potuto scaldarsi affrontando il n.140 al mondo, che ha battuto col punteggio di 6-4, 7-5, 6-1. L'azzurro ha faticato un po' nei primi due set, per poi tracimare nel terzo. —

PALLANUOTO - A1 MASCHILE

# «Trieste è in pole per l'Europa Il futuro? Ai vertici nazionali»

Coach Daniele Bettini, traccia il bilancio dopo il terzo posto del girone di andata  
«Temo la ripresa dopo la pausa. Mezzarobba e Mladossich meritano l'azzurro»

Franz Bevilacqua / TRIESTE

Tredici partite, nove vittorie e terzo posto in serie A1. La somma di questi numeri non può che far sorridere Daniele Bettini e il suo gruppo, protagonisti di un'ascesa della Pallanuoto Trieste che parla poco, lavora tanto e raccoglie tutto.

Alla vigilia di un campionato che verrà stravolto e porterà i triestini a misurarsi con le altre migliori sei in un girone di sola andata prima di assegnare scudetto e posti in Europa, il tecnico alabardato incornicia il primo spezzone di stagione tratteggiando obiettivi ed aspettative future.

**Bettini, chiuso il girone d'andata, si volta pagina. Le piace la storia che state scrivendo?**

Il bilancio è soddisfacente. Abbiamo condotto in maniera ottima il nostro girone fino ad arrivare sul podio. Sono orgoglioso e devo ammettere che abbiamo fatto bene sia dal punto di vista fisico che psicologico. Certo, non è ancora stato fatto niente, la formula del campionato cambierà e l'attenzione non può subire sbalzi però ai miei ragazzi non posso non dire di continuare così.

**Alla vigilia della stagione nessuno del gruppo squadra aveva scoperto le carte sull'obiettivo. Ora però la classifica vi espone un po' di più...**

Le nostre prestazioni e questo piazzamento è esattamente quello che stiamo inseguendo e quello che proveremo a raggiungere in questo campionato. Il nostro presidente Enrico Samer, che è anche il nostro primo tifoso, ci ha dato indicazioni ben chiare. Il nostro



Daniele Bettini è al suo quarto anno al comando della Pallanuoto Trieste

obiettivo è andare a visitare l'Europa e vedere com'è: proveremo in tutti i modi ad allargare i nostri orizzonti.

**La sensazione è che la squadra abbia già trovato una solida identità che facilita il lavoro dell'allenatore.**

La mia idea è che siamo noi a dover sempre condurre la partita e dobbiamo farlo con automatismi e tattiche che ormai il gruppo ha assimilato. Spesso incontriamo realtà in cui emergono importanti indi-

vidualità o ci troviamo a fronteggiare un gioco particolare e bisogna essere bravi a cercare di neutralizzarlo. La maggior parte delle volte lascio ai ragazzi libertà di manovra in modo che non siano guidati passaggio per passaggio ma sappiano trovare da soli le soluzioni e le trame vincenti che poi risolvono la partita. Questo è il mio quarto anno a Trieste; la maggior parte di loro mi conosce e sa come lavoro; quindi, è un bene non cambiare troppi gioca-

tori ogni anno.

**Il campionato si appresta ad essere stravolto con una formula nuova, oltretutto la terza in tre anni. Alla luce dello stop, come pensate di prepararvi?**

Con serenità e voglia. Sarà questa la nostra filosofia. Per gli equilibri visti fino ad ora, il campionato aveva già mostrato una frattura, da qui la scelta di separare due gruppi. Inevitabilmente le nuove regole ci condurranno ad affrontare so-

lo scontri diretti: si alza il livello dell'intensità e della qualità del gioco. Possiamo dimenticarci le giornate facili: ogni incontro sarà una finale.

**Il lungo stop può in qualche modo giocare un brutto scherzo?**

Sì. Stare lontani dalle competizioni ufficiali in questo momento della stagione ci creerà delle grosse difficoltà. Una delle nostre problematiche è sempre stata l'isolamento geografico con le squadre di cartello ma non possiamo stare mesi senza incrociarci. In questo senso stiamo lavorando per indire un common training che ci consenta di non perdere il ritmo. Le prestazioni, più che la classifica, spesso smentiscono il gap con le prime due della classe, Pro Recco e Brescia.

**Quanto e cosa manca per assottigliare il divario tecnico?**

Pro Recco e An Brescia dispongono di una massiccia qualità e hanno molte frecce nel loro arco; in più sono squadre che in Europa vanno per vincere e non per partecipare. Io sono contento dei passi che sta facendo la Pallanuoto Trieste: si tratta di una crescita ponderata, graduale ma costante. Nessuno strappo o salto nel vuoto ed è esattamente il progetto che abbiamo in mente. Quest'anno siamo arrivati a vedere meno differenza tra Brescia e Trieste e prima o poi mi aspetto che le altre squadre guardino Trieste con la medesima ambizione; sono convinto che non ci vorrà molto.

**A proposito di crescita, come valuta il percorso di due prospettive azzurre come Mezzarobba e Mladossich?**

Sono contentissimo di loro, come di tanti altri. È chiaro che Michele ed Andrea hanno diverse carte da giocare in chiave nazionale dove hanno già avuto la possibilità di dimostrare il loro valore. Nonostante questo, sono due ragazzi umili che lavorano sodo per il club al quale sono legati e cercano di portarlo più in alto possibile. Si tratta di due ragazzi che assieme a Podgornik provengono dal nostro vivaio che è una risorsa estremamente importante per noi e cerchiamo di valorizzarla il più possibile. —

IPPICA

## A Daniel Av in rimonta il centrale di Montebello

Ugo Salvini / TRIESTE

Uno splendido finale ha permesso a Daniel Av di conquistare il successo nel centrale della riunione di trotto dedicata a Rocco e Antonio Romanelli. Manuel Pistone, in sediolio al portacolori della scuderia Usque, ha spostato a un giro dal traguardo dall'ultima posizione in cui si era sistemato all'avvio, per dare vita a una rimonta su Dea Starlight. Per la femmina guidata da William Martellini, buona piazza d'onore in foto su Dylan Pax.

Risultati. 1. a c. (m 1660): 1) Belgique Best (E. Baldi 1. 16. 9), 2) Beauty Gams, 3) Borassus De Buty. 7 p. Q: V 2. 36, P 1. 27, 3. 64, A 15. 88, T 128. 66. 2. a c. (m 1660). 1) Diritto D'Auttore (E. Baldi 1. 20. 2), 2) Dea Mail. 7 p. Q: V 11. 03, P 3. 70, 8. 34, A 35. 93. 3. a c. (m 1660): 1) Corina Jet (F. Pisacane 1. 15. 8), 2) Cometa Petral, 3) Cuadrado Wisel. 9 p. Q: V 3. 21, P 1. 36, 1. 36, 2. 24, A 4. 67 (3. 06, 5. 53, 5. 29), T 72. 81. 4. a c. (m 2060): 1) Daniel Av (M. Pistone 1. 19. 2), 2) Dhea Starlight, 3) Dylan Pax. 7 p. Q: V 4. 73, P 2. 24, 3. 11, A 15. 04, T 71. 26. 5. a c. (m 1660): 1) Saphir At (F. Pisacane 1. 17. 3), 2) Banca Italia San, 3) Tuke Of Anbar. 9 p. Q: V 4. 15, P 2. 29, 1. 67, 2. 22, A 15. 98 (7. 6. 71, 4. 53), T 135. 92. 6. a c. (m 1660): 1) Cindy Dl (G. Pistone 1. 17), 2) Cherie Del Nord, 3) Contrappunto. 10 p. Q: V 2. 21, P 1. 79, 2. 18, 2. 10, A 13. 50 (5. 91, 6. 78, 5. 05), T 173. 82. 7. a c. (m 1660 gentleman): 1) Krack Du Clocher (D. Edera 1. 17), 2) Alabama Monroe, 3) Blue Light. 6 p. Q: V 9. 88, P 2. 82, 2. 91, 1. 84, A 18. 30, T 202. 95. —

HOCKEY INLINE

## L'Edera piega i Vipers Asiago con i gol di Sindici e Sodrznik Tergeste, battuta Riccione

In serie A il team di Florean vede il quinto posto occupato da Padova. In B le tigre di Mike Angeli continuano un percorso di sole vittorie

TRIESTE

Oltre l'emergenza e al di là dei pronostici. La musica dell'Edera decimata dalle assenze incante le vipere di Asiago e a due giornate dalla fine può toccare con mano il quinto posto del campionato di Serie A. Sono 8 i punti bruciati dagli ederini ai diretti concorrenti del Ghosts Padova nelle ultime 5 giornate a coronamento di un'impresa che prende forma



Emanuele de Vonderweid è rientrato dal lungo stop

grazie al pirotecnico successo per 5-2 sui Vipers nella 16ª giornata. Gli asiaghesi si portano in vantaggio con Berthod ma l'1-0 è subito disinnescato da Sindici. Delpiano infila il vantaggio ederino prima del cambio campo mentre Lievore ristabilisce l'equilibrio. Al 4' Sodrznik detta la via del sorpasso dopo aver pulito un difficile disco nella mischia e qualche minuto più tardi, allunga in power play il vantaggio rossonero. Allo scadere, vinto il tentativo disperato dell'Asiago di riapirla, Sindici insacca il 5-2.

Edera: Fink, Biason; Cocozza, N. Degano, Sodrznik (2),

Sindici (2), Delpiano (1), Zozzoli, Ovsec. All. Florean.

La classifica: Hc Milano 44; Vicenza 42; Asiago\* 29; Ferrara\* 26; Padova 25; Edera 24; Monleale 20; Cus Vr 17; Cittadella 10; Piacenza 0. \*Una partita in meno.

**SERIE B** Il 6-1 registrato a Riccione regala alla Coralimpianti Tigers l'ennesimo successo in cadetteria che la lascia in vetta alla classifica da imbattuta. Grusovin apre le danze al Maliseti, seguito da de Vonderweid che festeggia con un gol il rientro dopo due mesi e mezzo. Nel secondo tempo, c'è spazio per Nic Angeli, Fink e Fabbietti. È di Muro il gol della bandiera per i Corsari prima del sigillo finale di Fink.

Coralimpianti: Gallessi; de Vonderweid; Grusovin, Fink, D. Fabbietti, Leben, Nic. Angeli, Mariotto, Pittani. All. Poloni.

La classifica: Coralimpianti Tigers 27; Torre Pellice 24; Forlì 21; Modena\* 15; Legnaro\*\* 12; Cv Skating\* 9; Castelli Romani\* e Mammoth Roma 6; Riccione 3; Viareggio\* 0. \*Una partita in meno. —

F.B.

HANDBALL

## Pallamano Trieste, rinviata la partita con Bolzano

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Riprenderà a febbraio la stagione della Pallamano Trieste costretta a rinviare la sfida in programma il 29 gennaio, a Chiarbola, contro Bolzano. Altoatesini bloccati dal Covid, positività nel gruppo squadra che hanno obbligato la società guidata dal tecnico Sporcic a non giocare neppure la sfida di sabato contro il Pressano. Per Trieste, dunque, si allungano i tempi di rientro in un campionato che invece ripartirà nel prossimo fine settimana mandando in scena la prima di ritorno, giornata nella quale la formazione di Radojkovic osserverà il turno di riposo. Sulla carta una giornata tranquilla per le prime del-

la classe con la capolista Fasano impegnata in casa contro Rubiera e la Raimond Sassari in trasferta a Cassano Magnago.

**Il programma.** Teamnetwork Albatro-Bressanone (sabato 22 gennaio, alle 15), Cassano Magnago-Raimond Sassari (16.30), Bolzano-Pressano rinviata, Alperia Merano-Conversano (19), Junior Fasano-Secchia Rubiera (19), Sparer Appiano-Carpi rinviata.

**La classifica.** Junior Fasano 21; Raimond Sassari, Pressano 19; Conversano 18; Bressanone 15; Alperia Merano, Bolzano 12; Sparer Appiano 11; Pallamano Trieste 10; Cassano Magnago 9; Carpi 6; Teamnetwork Albatro, Secchia Rubiera 2. —

Scelti per voi



Single ma non troppo

**RAI 1**, 21.25  
Alice (**Dakota Johnson**) sta da così tanto tempo con il suo ragazzo da non sapere più cosa vuol dire avere una propria identità. Per questo motivo, decide di prendersi una pausa e trasferirsi a New York. Qui, conosce Robin, collega un po' matta e travolgente...



Kalipè - A passo d'uomo

**RAI 2**, 21.20  
Avvalendosi della collaborazione dei più importanti centri di ricerca italiani, **Massimiliano Ossini** racconterà il presente e il futuro del Pianeta, per far riflettere sulla necessità di cambiare passo, per salvaguardare l'ambiente.



Chi l'ha visto?

**RAI 3**, 21.20  
Aggiornamenti, documenti inediti e interviste esclusive degli inviati della trasmissione sui casi di cronaca più recenti e su vicende misteriose che ancora aspettano la verità. Conduce **Federica Sciarelli**.



Zona bianca

**RETE 4**, 21.20  
Appuntamento con il programma di approfondimento ideato e condotto da **Giuseppe Brindisi**. Interviste, ospiti in studio e in collegamento per parlare di politica, economia e attualità.



Inter - Empoli

**CANALE 5**, 21.00  
In diretta dallo stadio Meazza di Milano, l'Inter di Simone Inzaghi affronta, per gli ottavi di Finale di Coppa Italia, l'Empoli allenata da Aurelio Andreazzoli. Chi supererà il turno affronterà la vincente tra Roma e Lecce.

**COMPRO ORO e ARGENTO**  
**VENDO ORO da INVESTIMENTO**

**TRIESTE - UDINE - CODROIPO**

| RAI 1                                                                                                                                                                                                         | Rai 1 |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------|
| 9.55 Storie italiane Attualità                                                                                                                                                                                |       |
| 11.55 E Sempre Mezzogiorno Lifestyle                                                                                                                                                                          |       |
| 13.30 Telegiornale Attualità                                                                                                                                                                                  |       |
| 14.00 Oggi è un altro giorno Attualità                                                                                                                                                                        |       |
| 15.55 Il paradiso delle signore - Daily (1ª Tv) Soap. Veronica, in preda alla gelosia, fruga tra le cose di Ezio, che la coglie sul fatto. Umberto pressa Vittorio affinché accetti di fare affari con Dante. |       |
| 16.45 TG1 Attualità                                                                                                                                                                                           |       |
| 16.55 TG1 Economia Attualità                                                                                                                                                                                  |       |
| 17.05 La vita in diretta Attualità                                                                                                                                                                            |       |
| 18.45 L'Eredità Spettacolo                                                                                                                                                                                    |       |
| 20.00 Telegiornale Attualità                                                                                                                                                                                  |       |
| 20.30 Soliti Ignoti - Il Ritorno Spettacolo                                                                                                                                                                   |       |
| 21.25 Single ma non troppo (1ª Tv) Film Commedia ('16)                                                                                                                                                        |       |
| 23.20 Porta a Porta Attualità                                                                                                                                                                                 |       |
| 1.00 RaiNews24 Attualità                                                                                                                                                                                      |       |

| RAI 2                                   | Rai 2 |
|-----------------------------------------|-------|
| 7.45 Heartland Serie Tv                 |       |
| 8.30 Tg 2 Attualità                     |       |
| 8.45 Radio2 Social Club                 |       |
| 10.00 Tg2 Italia Attualità              |       |
| 10.55 Tg2 - Flash Attualità             |       |
| 11.00 Tg Sport Attualità                |       |
| 11.10 I Fatti Vostri Spettacolo         |       |
| 13.00 Tg2 - Giorno Attualità            |       |
| 13.30 Tg2 - Costume e Società Attualità |       |
| 13.50 Tg2 - Medicina 33 Attualità       |       |
| 14.00 Ore 14 Attualità                  |       |
| 15.15 Detto Fatto Attualità             |       |
| 17.15 Good Witch Serie Tv               |       |
| 18.00 Tg Parlamento Attualità           |       |
| 18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità            |       |
| 18.15 Tg 2 Attualità                    |       |
| 18.30 Rai Tg Sport Attualità            |       |
| 18.50 Blue Bloods Serie Tv              |       |
| 19.40 9-1-1 Serie Tv                    |       |
| 20.30 Tg2 - 20.30 Attualità             |       |
| 21.00 Tg2 Post Attualità                |       |
| 21.20 Kalipè - A passo d'uomo Attualità |       |
| 23.40 Re Start Attualità                |       |

| RAI 3                                                                | Rai 3 |
|----------------------------------------------------------------------|-------|
| 9.45 Agorà Extra Attualità                                           |       |
| 10.25 Spaziolibero Attualità                                         |       |
| 10.40 Elisir Attualità                                               |       |
| 12.00 TG3 Attualità                                                  |       |
| 12.25 TG3 - Fuori TG Attualità                                       |       |
| 12.45 Quante storie Attualità                                        |       |
| 13.15 Passato e Presente Documentari                                 |       |
| 14.00 TG Regione Attualità                                           |       |
| 14.20 TG3 Attualità                                                  |       |
| 14.50 TGR - Leonardo Attualità                                       |       |
| 15.00 In diretta dalla Camera dei Deputati "Question Time" Attualità |       |
| 16.00 TGR Piazza Affari Att.                                         |       |
| 16.10 TG3 - L.I.S. Attualità                                         |       |
| 16.15 Rai Parlamento Telegiornale Attualità                          |       |
| 16.20 Aspettando Geo Att.                                            |       |
| 17.00 Geo Documentari                                                |       |
| 19.00 TG3 Attualità                                                  |       |
| 20.00 Blob Attualità                                                 |       |
| 20.20 Che succ3de? Spett.                                            |       |
| 20.45 Un posto al sole Soap                                          |       |
| 21.20 Chi l'ha visto? Attualità                                      |       |
| 24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità                                    |       |

| RETE 4                                       |  |
|----------------------------------------------|--|
| 7.45 CHiPs Serie Tv                          |  |
| 8.50 Miami Vice Serie Tv                     |  |
| 9.50 Hazzard Serie Tv                        |  |
| 10.50 Carabinieri Fiction                    |  |
| 11.55 Tg4 Telegiornale Attualità             |  |
| 12.25 Il Segreto Telenovela                  |  |
| 13.00 La signora in giallo Serie Tv          |  |
| 14.00 Lo sportello di Forum Attualità        |  |
| 15.30 Hamburg distretto 21 Serie Tv          |  |
| 16.25 Ritratto In Nero Film Drammatico ('60) |  |
| 19.00 Tg4 Telegiornale Attualità             |  |
| 19.45 Tg4 L'Ultima Ora Attualità             |  |
| 19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap          |  |
| 20.30 Stasera Italia Attualità               |  |
| 21.20 Zona bianca Attualità                  |  |
| 0.50 Indivisibili Film Drammatico ('16)      |  |
| 2.55 Tg4 L'Ultima Ora - Notte Attualità      |  |

| CANALE 5                                                            |  |
|---------------------------------------------------------------------|--|
| 8.45 Mattino cinque Attualità                                       |  |
| 10.55 Tg5 - Mattina Attualità                                       |  |
| 11.00 Forum Attualità                                               |  |
| 13.00 Tg5 Attualità                                                 |  |
| 13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap                                        |  |
| 14.10 Una vita (1ª Tv) Telenovela                                   |  |
| 14.45 Uomini e donne Spettacolo                                     |  |
| 16.10 Amici di Maria Spettacolo                                     |  |
| 16.40 Grande Fratello Vip Spettacolo                                |  |
| 16.50 Love is in the air (1ª Tv) Telenovela                         |  |
| 17.25 Pomeriggio cinque Attualità                                   |  |
| 18.45 Avanti un altro! Spettacolo                                   |  |
| 19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità                                    |  |
| 20.00 Tg5 Attualità                                                 |  |
| 20.30 Striscina la Notizina - La vocina dell'inscienzina Spettacolo |  |
| 21.00 Inter - Empoli Calcio                                         |  |
| 23.30 Coppa Italia Live Calcio                                      |  |

| ITALIA 1                                                         |  |
|------------------------------------------------------------------|--|
| 12.20 Back To School - Le Lezioni Spettacolo                     |  |
| 12.25 Studio Aperto Attualità                                    |  |
| 13.00 Grande Fratello Vip Spettacolo                             |  |
| 13.10 Back To School - Le Lezioni Spettacolo                     |  |
| 13.15 Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità                   |  |
| 13.20 Sport Mediaset Attualità                                   |  |
| 14.05 I Simpson Cartoni Animati                                  |  |
| 15.25 Young Sheldon (1ª Tv) Serie Tv                             |  |
| 15.50 The Big Bang Theory Serie Tv                               |  |
| 16.40 Modern Family Serie Tv                                     |  |
| 17.05 Coppa Italia Live Calcio                                   |  |
| 17.20 Sassuolo - Cagliari Calcio                                 |  |
| 19.25 Coppa Italia Live Calcio                                   |  |
| 20.40 N.C.I.S. Serie Tv                                          |  |
| 21.30 Il cacciatore e la regina di ghiaccio Film Avventura ('16) |  |
| 23.50 Stardust Film Fantasy ('07)                                |  |

| LA 7                                                                                                                                                                                                |  |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--|
| 6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità                                                                                                                                                          |  |
| 7.00 Omnibus news Attualità                                                                                                                                                                         |  |
| 7.30 Tg La7 Attualità                                                                                                                                                                               |  |
| 7.55 Omnibus Meteo Attualità                                                                                                                                                                        |  |
| 8.00 Omnibus - Dibattito Attualità                                                                                                                                                                  |  |
| 9.40 Coffee Break Attualità                                                                                                                                                                         |  |
| 11.00 L'aria che tira Attualità. Nuovo appuntamento con il rotocalco che tratta di temi economici e politici di attualità con ospiti in studio e in collegamento, secondo la formula del talk show. |  |
| 13.30 Tg La7 Attualità                                                                                                                                                                              |  |
| 14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità                                                                                                                                                   |  |
| 16.40 Taga Doc Documentari                                                                                                                                                                          |  |
| 18.00 Ghost Whisperer Serie Tv                                                                                                                                                                      |  |
| 20.00 Tg La7 Attualità                                                                                                                                                                              |  |
| 20.35 Otto e mezzo Attualità                                                                                                                                                                        |  |
| 21.15 Non è l'Arena Attualità                                                                                                                                                                       |  |
| 1.00 Tg La7 Attualità                                                                                                                                                                               |  |
| 1.10 Otto e mezzo Attualità                                                                                                                                                                         |  |

| TV8                                                    |      |
|--------------------------------------------------------|------|
| 15.45 Un Natale da Cenerentola Film Commedia ('16)     |      |
| 17.30 Un angelo a Natale Film Commedia ('15)           |      |
| 19.15 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo              |      |
| 20.30 Guess My Age - Indovina l'età (1ª Tv) Spettacolo |      |
| 21.30 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo              |      |
| 22.45 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo              |      |
| NOVE                                                   | NOVE |
| 15.20 L'assassino è in città Lifestyle                 |      |
| 17.15 Sulle orme dell'assassino Serie Tv               |      |
| 19.00 Little Big Italy Lifestyle                       |      |
| 20.20 Deal With It - Stai al gioco Spettacolo          |      |
| 21.25 Wild Teens - Contadini in erba (1ª Tv) Lifestyle |      |
| 23.35 A-Team Film Azione ('10)                         |      |

| 20                                                              | 20 | 20 |
|-----------------------------------------------------------------|----|----|
| 14.05 The Last Kingdom Serie Tv                                 |    |    |
| 15.40 Dr. House - Medical division Serie Tv                     |    |    |
| 17.20 The Flash Serie Tv                                        |    |    |
| 19.20 Chicago Fire Serie Tv                                     |    |    |
| 20.15 The Big Bang Theory Serie Tv                              |    |    |
| 21.05 Colombiana Film Azione ('11)                              |    |    |
| 23.25 Tomorrowland - Il mondo di domani Film Fantascienza ('15) |    |    |
| 1.55 The Originals Serie Tv                                     |    |    |

| RAI 4                                                    | 21 | Rai 4 |
|----------------------------------------------------------|----|-------|
| 14.15 Outcast - L'ultimo tempere Film Azione ('14)       |    |       |
| 15.55 Batman Serie Tv                                    |    |       |
| 16.50 Elementary Serie Tv                                |    |       |
| 18.20 Rookie Blue Serie Tv                               |    |       |
| 19.50 Scorpion Serie Tv                                  |    |       |
| 21.20 Rogue - Missione ad alto rischio Film Azione ('20) |    |       |
| 23.10 Skyline Film Fantascienza ('10)                    |    |       |
| 0.45 Batman Serie Tv                                     |    |       |
| 1.40 Charlie's Angels Serie Tv                           |    |       |

| IRIS                                             | 22 | IRIS |
|--------------------------------------------------|----|------|
| 12.25 Il castello di carte Film Drammatico ('69) |    |      |
| 14.40 Far West Film Western ('64)                |    |      |
| 17.00 Life Film Commedia ('99)                   |    |      |
| 19.15 Hazzard Serie Tv                           |    |      |
| 20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv               |    |      |
| 21.00 Salvate il soldato Ryan Film Guerra ('98)  |    |      |
| 0.55 Il castello di carte Film Drammatico ('69)  |    |      |
| 2.40 Ciaknews Attualità                          |    |      |

| RAI 5                                                                                           | 23 | Rai 5 |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------|----|-------|
| 18.55 Scrivere un classico nel Novecento: Cristo si è fermato a Eboli di Carlo Levi Documentari |    |       |
| 19.10 Rai News - Giorno Att.                                                                    |    |       |
| 19.15 Art Night Documentari                                                                     |    |       |
| 20.15 Prossima fermata, America Documentari                                                     |    |       |
| 21.15 Balletto - Don Chisciotte Spettacolo                                                      |    |       |
| 23.20 Rock Legends Doc.                                                                         |    |       |
| 0.20 It Must Schwing! The Blue Note Story Documentari                                           |    |       |

| RAI MOVIE                                                | 24 | Rai |
|----------------------------------------------------------|----|-----|
| 17.25 Arrivano i Titani Film Avventura ('62)             |    |     |
| 19.25 Stanlio e Ollio - Teste dure Film Comico ('38)     |    |     |
| 20.35 Stanlio e Ollio - L'eredità Film Comico ('30)      |    |     |
| 21.10 Non sono un assassino Film Thriller ('19)          |    |     |
| 23.10 Movie Mag Attualità                                |    |     |
| 23.35 Il cecchino Film Drammatico ('13)                  |    |     |
| 1.00 Il colore nascosto delle cose Film Drammatico ('17) |    |     |

| RAI PREMIUM                                                                 | 25 | Rai |
|-----------------------------------------------------------------------------|----|-----|
| 15.15 Anica - Appuntamento al cinema Attualità                              |    |     |
| 15.20 La nave dei sogni - Viaggio di nozze in Australia Film Commedia ('08) |    |     |
| 17.00 Il Commissario Manara Fiction                                         |    |     |
| 19.05 Don Matteo Fiction                                                    |    |     |
| 21.20 Non mi lasciare Serie Tv                                              |    |     |
| 23.20 Mai scherzare con le stelle! Film Commedia ('19)                      |    |     |

| CIELO                                                     | 26 | cielo |
|-----------------------------------------------------------|----|-------|
| 16.15 Fratelli in affari Spett.                           |    |       |
| 17.15 Buying & Selling Spettacolo                         |    |       |
| 18.15 Love it or List it - Prendere o lasciare Spettacolo |    |       |
| 19.15 Affari al buio Documentari                          |    |       |
| 20.15 Affari di famiglia Spettacolo                       |    |       |
| 21.15 San Andreas Quake Film Azione ('15)                 |    |       |
| 23.15 Una bella governante di colore Film Erotico ('76)   |    |       |

| TWENTYSEVEN                                      | 27 | 27 |
|--------------------------------------------------|----|----|
| 16.45 La Casa Nella Prateria Telefilm            |    |    |
| 17.35 La casa nella prateria Serie Tv            |    |    |
| 19.15 Il Piccolo Principe Film Animazione ('15)  |    |    |
| 21.00 Junior Film Commedia ('94)                 |    |    |
| 22.45 Il tempo delle mele 3 Film Commedia ('88)  |    |    |
| 0.25 A-Team Serie Tv                             |    |    |
| 2.35 Tgcom24 News                                |    |    |
| 2.40 Celebrated: le grandi biografie Documentari |    |    |

| TV2000                                           | 28 | TV2000 |
|--------------------------------------------------|----|--------|
| 18.30 TG 2000 Attualità                          |    |        |
| 19.00 Santa Messa Attualità                      |    |        |
| 19.35 In Cammino Attualità                       |    |        |
| 20.00 Santo Rosario Attualità                    |    |        |
| 20.30 TG 2000 Attualità                          |    |        |
| 20.50 Italia in preghiera - Rosario Attualità    |    |        |
| 21.40 A.D. - La Bibbia continua Serie Tv         |    |        |
| 22.40 A.D. - La Bibbia continua Serie Tv         |    |        |
| 23.20 La completa preghiera della sera Attualità |    |        |
| 23.45 Santo Rosario Attualità                    |    |        |

| LA7 D                                                       | 29 | 7d |
|-------------------------------------------------------------|----|----|
| 14.35 Grey's Anatomy Serie Tv                               |    |    |
| 16.25 The Good Wife Serie Tv                                |    |    |
| 18.15 Tg La7d Attualità                                     |    |    |
| 18.20 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv                      |    |    |
| 20.15 I menù di Benedetta Lifestyle                         |    |    |
| 20.50 La cucina di Sonia Lifestyle                          |    |    |
| 21.30 I segreti di Brokeback Mountain Film Drammatico ('05) |    |    |
| 23.50 Milk Film Biografico ('08)                            |    |    |

| LA 5                                                    | 30 | La 5 |
|---------------------------------------------------------|----|------|
| 16.45 I segreti di Borgo Larici Fiction                 |    |      |
| 18.55 Grande Fratello Vip Spettacolo                    |    |      |
| 19.10 Amici di Maria Spettacolo                         |    |      |
| 19.40 Uomini e donne Spettacolo                         |    |      |
| 21.10 Cinquanta sfumature di nero Film Drammatico ('16) |    |      |
| 23.35 Legacies Serie Tv                                 |    |      |
| 1.35 Grande Fratello Vip Spettacolo                     |    |      |

| REAL TIME                                                   | 31 | Real Time |
|-------------------------------------------------------------|----|-----------|
| 11.20 Cortesie per gli ospiti Lifestyle                     |    |           |
| 14.20 Cake Star - Pasticcerie in sfida Lifestyle            |    |           |
| 18.15 Cortesie per gli ospiti Lifestyle                     |    |           |
| 20.20 Cortesie per gli ospiti (1ª Tv) Lifestyle             |    |           |
| 21.25 90 giorni per innamorarsi: e poi... (1ª Tv) Lifestyle |    |           |
| 23.15 Piedi al limite (1ª Tv) Lifestyle                     |    |           |
| 0.10 Piedi al limite Lifestyle                              |    |           |

| GIALLO                                         | 38 | Giallo |
|------------------------------------------------|----|--------|
| 10.25 I misteri di Brokenwood Serie Tv         |    |        |
| 12.25 Miss Fisher - Delitti e misteri Serie Tv |    |        |
| 14.55 L'ispettore Barnaby Serie Tv             |    |        |
| 16.55 I misteri di Brokenwood Serie Tv         |    |        |
| 18.55 Grantchester Serie Tv                    |    |        |
| 21.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv             |    |        |
| 23.10 Vera Serie Tv                            |    |        |
| 1.10 Miss Fisher - Delitti e misteri Serie Tv  |    |        |

| TOP CRIME                                         | 39 | TOP CRIME |
|---------------------------------------------------|----|-----------|
| 14.00 CSI Serie Tv                                |    |           |
| 15.50 Bones Serie Tv                              |    |           |
| 17.35 Hamburg distretto 21 Serie Tv               |    |           |
| 19.25 Rizzoli & Isles Serie Tv                    |    |           |
| 21.10 All Rise (1ª Tv) Serie Tv                   |    |           |
| 22.05 All Rise (1ª Tv) Serie Tv                   |    |           |
| 23.00 CSI Serie Tv                                |    |           |
| 2.35 Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv |    |           |
| 4.20 Tgcom24 Attualità                            |    |           |
| 4.25 Bones Serie Tv                               |    |           |

| DMAX                                       | 52 | DMAX |
|--------------------------------------------|----|------|
| 14.55 A caccia di tesori (1ª Tv) Lifestyle |    |      |
| 15.50 I pionieri dell'oro Documentari      |    |      |
| 17.40 Ai confini della civiltà Documentari |    |      |
| 19.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo   |    |      |
| 21.25 Life Below Zero (1ª Tv) Documentari  |    |      |
| 22.20 Life Below Zero (1ª Tv) Documentari  |    |      |
| 23.15 Basket Zone (1ª Tv) Basket           |    |      |

| RAI3 BIS                                                                                                                                     |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>21.20</b> La programmazione regionale propone "Alpe Adria Magazine", il "Concerto Les Babettes" e "La forma dell'infinito" di A. Pilloso. |

| RADIO RAI PER IL FVG                                                                                                                                                                                                                                                                        |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>7.18:</b> Gr FVG al termine Onda verde regionale; <b>11.05:</b> Presentazione programma; <b>11.20:</b> Trasmissioni in lingua friulana; <b>11.20:</b> A volo radente: Eccellenze sanitarie in FVG. Un progetto di agricoltura sostenibile; <b>12.30:</b> Gr FVG; <b>13.29:</b> La scuola |

RADIO RAI PER IL FVG

**7.18:** Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.05:** Presentazione programmi; **11.09:** Trasmissioni in lingua friulana; **11.20:** A volo radente: Eccellenze sanitarie in FVG. Un progetto di agricoltura sostenibile; **12.30:** Gr FVG; **13.29:** La scuola come inclusione e presenza nel tessuto cittadino; **14.15:** Rock Revolution: Marco Magrin. Dj Tubet. I "Maistah Aphrica"; **15.00:** Gr FVG; **15.15:** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30:** Gr FVG.  
**Programmi per gli italiani in Istria**  
**15.45:** Gr FVG; **16.00:** Sconfina-menti: Illustriamo il progetto "Adria-tica. Poeti e scrittori raccontano storie di mare" e il Premio "Isola d'Istria" 2021 della CAN.  
**Radio Trst A - Programmi in lingua slovena.**  
**6.58:** Apertura; **6.59:** Segnale orario e saluto dal vivo; **7:** GR Matti-no; Buongiorno; **7.30:** Fiaba del mattino; Calendarietto; **8:** Notiziario e cronaca regionale; **8.10:** Primo turno; **10:** Notiziario; **10.10:** Incon-tri; **11:** Studio D; **12.58:** Segnale orario; **13:** GR; **13.25:** Musica locale; **14:** Notiziario e cronaca regionale; **14.10:** Pesmi z značajem in zgodovi-no - pripravlja in vodi prof. Marta Ivašič; **15:** #Bumerang; **17:** Notizia-rio e cronaca regionale; **17.30:** Libro aperto: Libro aperto: Zofka Kveder: Adulti e bambini - 26. pt; **18:** Music Magazine; **18.59:** Segnale orario; **19:** GR della sera; Musica leggera slovena; **19.35:** Chiusura.

| RADIO 1                                                |                                  |
|--------------------------------------------------------|----------------------------------|
| RADIO 1                                                | DEEJAY                           |
| 20.53 Ascolta si fa sera                               | 14.00 Summer Camp                |
| 20.55 Zona Cesarini                                    | 16.00 Frank e Ciccio             |
| 21.00 Coppa Italia: Inter - Empoli (Ottavi di finale)  | 17.00 Pinocchio                  |
| 23.05 Radio1 Music club                                | 19.00 Buonasera DeeJay           |
| 23.30 Tra poco in edicola                              | 20.00 Say Waaad?                 |
|                                                        | 22.00 Dee Notte                  |
| RADIO 2                                                | CAPITAL                          |
| 14.00 La Versione delle Due                            | 9.00 Le mattine di Radio Capital |
| 16.00 Numeri Uni                                       | 12.00 Il mezzogiornale           |
| 18.00 Caterpillar                                      | 14.00 Capital Records            |
| 20.00 Ti Sento                                         | 18.00 Tg Zero                    |
| 21.00 Back2Back                                        | 20.00 Vibe                       |
| 22.35 Soggetti Smarriti                                |                                  |
| RADIO 3                                                | M20                              |
| 19.50 Tre soldi                                        | 12.00 Marlen                     |
| 20.05 Radio3 Suite - Panorama                          | 14.00 Ilario                     |
|                                                        | 17.00 Albertino EveryDay         |
| 20.30 Il Cartellone: Accademia Nazionale Santa Cecilia | 19.00 Andrea Mattei              |
|                                                        | 22.00 DeeJay Time in the Mix     |
|                                                        | 23.00 One Two One Two            |

| SKY-PREMIUM                                                          |                                                        |
|----------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------|
| SKY CINEMA                                                           | SKY UNO                                                |
| 21.00 Matrimonio al Sud Film Sky Cinema Comedy                       | 14.10 Harry Potter: Return to Hogwarts Attualità       |
| 21.00 The Circle Film Sky Cinema Drama                               | 15.50 Alessandro Borghese Kitchen Sound Menu Lifestyle |
| 21.00 4 ragazzi e la magica creatura Film Sky Cinema Family          | 16.20 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle     |
| 21.00 Fallen Film Sky Cinema Romance                                 | 18.20 Quattro matrimoni Spettacolo                     |
| 21.00 Non mi uccidere Film Sky Cinema Suspense                       | 19.20 Masterchef Magazine Spettacolo                   |
| 21.15 La morte ti fa bella Film Sky Cinema Collection                | 19.45 Masterchef Magazine (1ª Tv) Spettacolo           |
| 21.15 Il segreto dei suoi occhi (2009) Film Sky Cinema Due           | 20.05 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo              |
| 21.15 Notti in bianco, baci a colazione Film Sky Cinema Uno          | 21.15 Italia's Got Talent (1ª Tv) Spettacolo           |
| 22.35 Every Breath You Take - Senza respiro Film Sky Cinema Suspense | 23.20 Italia's Got Talent Spettacolo                   |
|                                                                      | 1.35 MasterChef Italia Spettacolo                      |

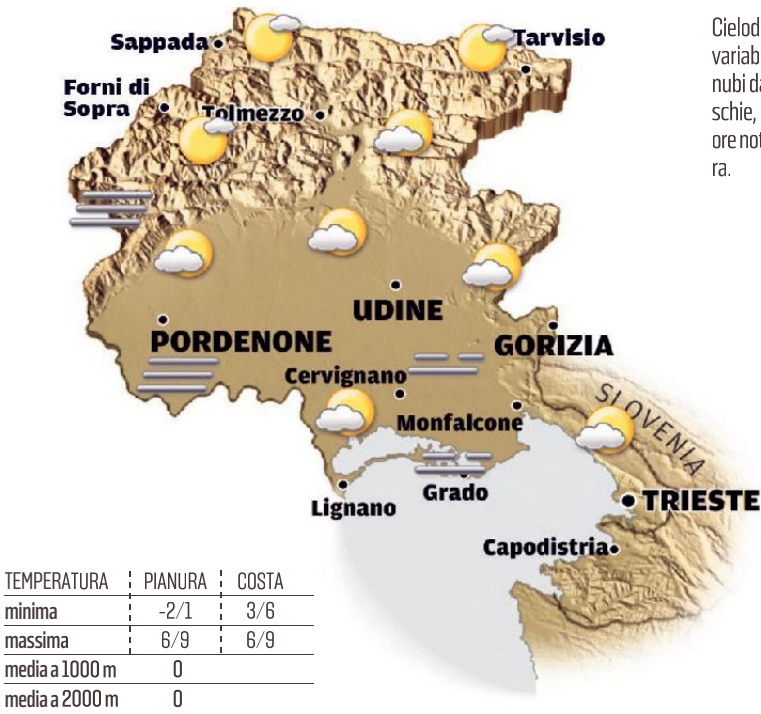
| TV LOCALI                                   |                                          |
|---------------------------------------------|------------------------------------------|
| CAPODISTRIA                                 | TELEQUATTRO                              |
| 06.00 Infocanale                            | 06.00 Il notiziario - r                  |
| 14.00 Tv transfrontaliera tg r.f.v.g.       | 06.30 Macete... il meglio...             |
| 14.20 Curiosità istriane                    | 07.00 Sveglia Trieste!                   |
| 14.30 Meridiani                             | 10.00 Sveglia Trieste - ginnastica dolce |
| 15.25 Bellitalia                            | 10.20 Sveglia Trieste - zumba            |
| 15.55 Non ero carina, ero peggio            | 10.40 Sveglia Trieste - pilates          |
| 17.10 Tuttioggi scuola                      | 12.35 Macete... il meglio...             |
| 18.00 Programma in lingua slovena           | 13.00 Il notiziario straordinario -      |
| 18.25 #zelena generacija/Young village folk | 13.20 Il notiziario ore 13.20            |
| 18.35 Vreme                                 | 13.35 Sveglia Trieste! - il meglio       |
| 18.40 Primorska kronika                     | 16.30 Sveglia Trieste - tai chai         |
| 19.00 Tuttioggi l'edizione                  | 16.45 Sveglia Trieste - pilates          |
| 19.25 Tg sport                              | 17.10 Il notiziario - meridiano - r      |
| 19.30 Free spirits                          | 17.30 Trieste in diretta                 |
| 19.40 Videomotori                           | 18.35 Sveglia Trieste - ginnastica dolce |
| 20.00 Slovenia magazine                     | 19.05 Macete... il meglio...             |
| 20.30 Folkfest 2021 - Spilimbergo           | 19.30 Il notiziario ore 19.30            |
| 21.00 Tuttioggi l'edizione                  | 20.05 Macete... il meglio...             |
| 21.15 Il settimanale                        | 20.30 Il notiziario - r 2022             |
| 21.45 Oramusica                             | 21.05 Film: The Italian job              |
| 22.00 Shaker                                | 23.00 Il notiziario - R 2022             |

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



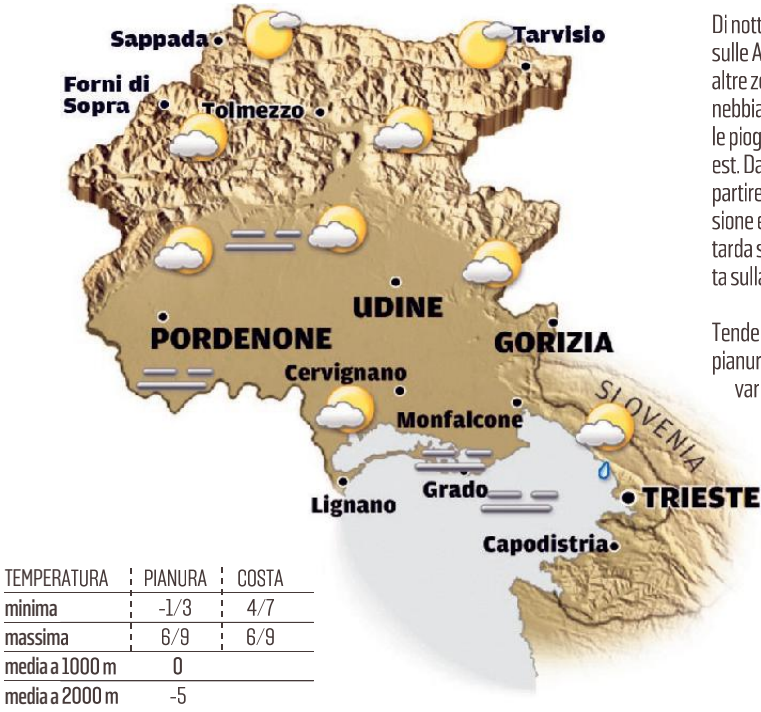
OGGI IN FVG



| TEMPERATURA    | PIANURA | COSTA |
|----------------|---------|-------|
| minima         | -2/1    | 3/6   |
| massima        | 6/9     | 6/9   |
| media a 1000 m | 0       |       |
| media a 2000 m | 0       |       |

Cieloda poco nuvoloso sui monti a variabile su pianura e costa, con più nubi dal pomeriggio. Probabili foschie, banchi di nebbia e brinate nelle ore notturne specie sulla bassa pianura.

DOMANI IN FVG



| TEMPERATURA    | PIANURA | COSTA |
|----------------|---------|-------|
| minima         | -1/3    | 4/7   |
| massima        | 6/9     | 6/9   |
| media a 1000 m | 0       |       |
| media a 2000 m | -5      |       |

Di notte e di mattina cielo variabile sulle Alpi, da nuvoloso a coperto sulle altre zone con foschie e banchi di nebbia; sarà possibile qualche debole pioggia specie sulla costa e verso est. Dal pomeriggio ampie schiarite a partire dalla Carnia, in rapida estensione entro sera alle altre zone. Dalla tarda serata probabile Bora moderata sulla costa.

Tendenza: venerdì cielo sereno su pianura e costa, da poco nuvoloso a variabile sulla zona montana. Sulla costa di mattina soffierà Bora moderata. Temperature in diminuzione.

OGGI IN ITALIA



**OGGI**  
**Nord:** tempo stabile e in prevalenza soleggiato, ad eccezione di nebbie nelle ore più fredde sulla Val Padana, specie centro-orientale. Nubi in aumento sulla Liguria, con piovасchi entro sera.  
**Centro:** soleggiato sulle adriatiche, nubi in aumento sulle tirreniche, con piovасchi in Toscana.  
**Sud:** sole prevalente sull'area peninsulare, nubi in Sicilia. Sulla Sardegna nuvolosità variabile.  
**DOMANI**  
**Nord:** soleggiato su Alpi e Prealpi. Piogge altrove fino al mattino, poi nuvolosità in diminuzione.  
**Centro:** instabile per l'intera giornata.  
**Sud:** nubi con piogge in Campania, Basilicata e Calabria tirrenica.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

| CITTÀ      | MIN  | MAX  | UMIDITÀ | VENTO    | CITTÀ          | MIN  | MAX  | UMIDITÀ | VENTO    |
|------------|------|------|---------|----------|----------------|------|------|---------|----------|
| Trieste    | 4,4  | 12,5 | 70%     | 28 km/h  | Pordenone      | -1,8 | 11,7 | 50%     | 16 km/h  |
| Monfalcone | 0,0  | 14,0 | 40%     | 8,0 km/h | Tarvisio       | -7,7 | 4,9  | 49%     | 9,0 km/h |
| Gorizia    | -0,1 | 12,7 | 32%     | 19 km/h  | Lignano        | 4,9  | 11,7 | 49%     | 19 km/h  |
| Udine      | -1,1 | 12,7 | 40%     | 21 km/h  | Gemona         | -3,0 | 9,0  | 53%     | 3,0 km/h |
| Grado      | 3,3  | 10,0 | 76%     | 22 km/h  | Tolmezzo       | 0,3  | 11,2 | 42%     | 22 km/h  |
| Cervignano | -1,0 | 14,0 | 46%     | 5,0 km/h | Forni di Sopra | 0,1  | 8,5  | 47%     | 25 km/h  |

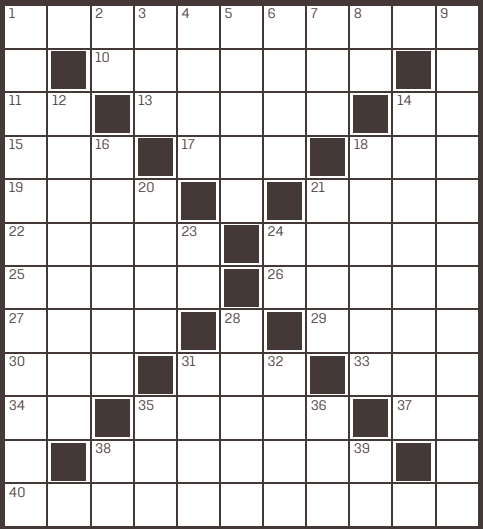
IL MARE

| CITTÀ      | STATO | GRADI | ALTEZZA ONDA |
|------------|-------|-------|--------------|
| Trieste    | calmo | 9,1   | 0,01 m       |
| Monfalcone | calmo | 9,1   | 0,02 m       |
| Grado      | calmo | 9,8   | 0,03 m       |
| Lignano    | calmo | 8,5   | 0,05 m       |

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiocchi.com



**ORIZZONTALI:** **1** Riscalda la casa - **10** Confina con la Bulgaria - **11** Il Coccante della canzone (iniz.) - **13** Puro e illibato - **14** La terza nota - **15** Set di attrezzi - **17** Radiotelevisione Svizzera di lingua Italiana - **18** Rumore di sparo - **19** Posta in rete - **21** Due nel trapezio - **22** Festeggiano il Purim - **24** Il poeta inglese che morì a Missolungi - **25** Provincia Sudafricana - **26** Lo è la sillaba senza accento - **27** Il cammino burocratico - **29** Per gli inglesi è "modifica" - **30** Così si firmava Tofano - **31** Catena del Marocco - **33** Prefisso per oroscchio - **34** Centro di potere - **35** Novaro, "erede" di Valentino - **37** Il... romanesco - **38** Auspicio - **40** Una celebre aria della *Turandot*.

**VERTICALI:** **1** Lo Stato con Asgabat - **2** L'attore Redford (iniz.) - **3** Sigla del Mozambico - **4** L'attore Sharif - **5** Si scaglia con la fionda - **6** Vecchia moneta del Perù - **7** Si paga scontando la pena - **8** I limiti dell'ora - **9** Screma i pretendenti - **12** Pantofole - **14** Isolante di fibre di legno - **16** Antico poeta di elegie guerresche - **18** Elemento del teatro greco antico - **20** Amanda musa di Dalì - **21** Un'unità di misura informatica - **23** Articolo maschile - **24** I confini della Bolivia - **28** Vento del Sahara - **31** Condimento per pastasciutta - **32** Fabbrica la "Focus" - **35** La Russia per il Cio - **36** Isola delle Cicli di in cui sarebbe morto Omero - **38** Iniziali di Sordi - **39** Compose *I pini di Roma* (iniz.).

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

SOSTITUZIONE CALDAIA SOPRALLUOGO GRATUITO

VIESMANN

Vaillant

BAXI JUNKERS RIELLO

25 ANNI SEMPRE CON VOI DAL 1996

040 633.006

VECTASRL@GMAIL.COM

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Omar Monestier** Condirettrice: **Roberta Giani**  
Ufficio centrale: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maddalena Rebecca** (vicaria), **Maurizio Cattaruzza**;  
Cronaca di Trieste: **Matteo Unterwieser**; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Cornelli**;  
Cultura e spettacoli: **Arianna Boria**; Sport: **Roberto Degrassi**

**GEDI NEWS NETWORK S.p.A.**  
Via Ernesto Lugaroni, 15 - 10126 Torino  
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
Presidente  
**Maurizio Scanavino**  
Amministratore Delegato e  
Direttore Generale  
**Fabiano Begal**

Consiglieri:  
**Gabriele Acquistapace**  
**Gabriele Comuzzo**  
**Corrado Corradi**  
**Francesco Dini**  
**Luigi Vanetti**

Quotidiani Locali  
**GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.**  
Direttore editoriale Quotidiani Locali  
**Massimo Giannini**

Direttore editoriale GRUPPO GEDI  
**Maurizio Molinari**

**Abbonamenti:**  
c/c postale **22810303** - ITALIA:  
con preselazione e consegna decen-  
trata agli uffici P.T.: (7 numeri setti-  
manali) annuo € 350, sei mesi €  
189, tre mesi € 100; (sei numeri setti-  
manali) annuo € 305, sei mesi €  
165, tre mesi € 88; (cinque numeri  
settimanali) annuo € 255, sei mesi €  
137, tre mesi € 74.  
**Estero:** tariffa uguale a ITALIA più  
spese recapito - Arretrati doppio del  
prezzo di copertina (max 5 anni).  
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in  
abbonamento postale - D.L.  
353/2003 (conv. in L.  
27/02/2004 n. 46) art. 1, comma  
1, DCB Trieste.

**Prezzi:** Italia € 1,50, Slovenia €  
1,50, Croazia KN 11,25.  
Il Piccolo Tribunale di Trieste  
n. 629 dell'1.3.1983

**Direzione, Redazione,**  
**Amministrazione e Tipografia**  
34121 Trieste, via Mazzini 14  
Telefono 040/3733.111  
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>  
**Stampa:** GEDI Printing S.p.A.  
V.le della Navigazione Interna, 40  
35219 Padova  
**Pubblicità:** A. Manzoni&C. S.p.A.  
34121 Trieste, via Mazzini 12  
tel. 040/6728311, fax 040/366046  
**La tiratura del 18 gennaio 2022**  
è stata di 16.043 copie.  
Certificato ADS n. 8866  
del 05.05.2021  
Codice ISSN online TS 2499-1619  
Codice ISSN online GO 2499-1627  
Titolare trattamento dati (Reg. UE  
2016/679): GEDI News Network S.p.A.  
- privacy@gedinevsnetwork.it  
Soggetto autorizzato al trattamento da-  
ti (Reg. UE 2016/679): Omar Monestier



Oroscopo

**ARIETE**  
21/3 - 20/4  
Per prima cosa occupatevi di sistemare una delicata questione economica, che rischia di diventare una cosa seria. Non fate programmi per la serata.

**TORO**  
21/4 - 20/5  
Diplomazia nell'ambiente di lavoro, non cercate di imporre a tutti i costi le vostre idee. Le reazioni degli interlocutori saranno più vivaci del solito. Relax e riposo.

**GEMELLI**  
21/5 - 21/6  
Guardatevi bene dal lasciarvi tentare proprio oggi da un colpo di testa. Le conseguenze sarebbero irreversibili e non sarebbe possibile rimediare al malfatto.

**CANCRO**  
22/6 - 22/7  
I problemi di lavoro che presentano difficoltà dovute alle circostanze si risolveranno con un tempestivo intervento degli astri, che oggi vi sono molto favorevoli.

**LEONE**  
23/7 - 23/8  
Il consiglio degli astri è di procedere senza mai perdere il controllo della situazione. Non sarà sempre facile, ma ci riuscirete. Un po' di malumore per incomprensioni in amore.

**VERGINE**  
24/8 - 22/9  
Gli astri vi stanno dando una mano in una questione di cuore: ora potete tentare una riconciliazione. Controllate la vostra emotività durante un incontro fuori programma.

**BILANCIA**  
23/9 - 22/10  
Non siete in grado di prevedere quali siano i progetti da mettere in atto in giornata. 'e' in voi una base di irritazione, che potrebbe indurvi a qualche colpo di testa.

**SCORPIONE**  
23/10 - 22/11  
Vi attende una giornata intensa, perché le cose stenteranno ad avviarsi, ma se saprete ricorrere alle vostre capacità non ci dovrebbero essere problemi.

**SAGITTARIO**  
23/11 - 21/12  
Per gran parte della giornata le cose procedono a gonfie vele. Solo in serata vi sentirete meno disponibili. Avete davanti a voi un periodo importante. Un invito.

**CAPRICORNO**  
22/12 - 20/1  
Per alcuni versi vi sentirete molto intraprendenti ed attivi. Saprete organizzarvi benne per il tempo libero. Piccole complicazioni possono innervosirvi un poco.

**ACQUARIO**  
21/1 - 19/2  
Datevi da fare con un poco di slancio, con più entusiasmo. L'odierna buona posizione astrale non è cosa di tutti i giorni. Avete una gran voglia di muovervi. Buon umore.

**PESCI**  
20/2 - 20/3  
A causa di una certa insicurezza in voi stessi e nelle vostre capacità di seduzione vi sfuggerà una buona occasione in amore.



# RISCALDA CHI AMI RISPARMIANDO

**SCONTO IN FATTURA**

**RISPARMIO IMMEDIATO**

SENZA DOVER ATTENDERE LA DETRAZIONE FISCALE IN 10 ANNI

**FINANZIAMENTI FINO A 36 MESI**

CONDIZIONI E MODALITÀ DISPONIBILI IN SEDE

## RIELLO

**RESIDENCE 25 KIS ( NEW )**

( CLASSE EMISSIONI INQUINANTI NOX 6 )

**CALDAIA A CONDENSAZIONE  
RESIDENZIALE**



**50%**

**65%**

### CALDAIA RESIDENCE 25 KIS (New)

Qualità e design italiano. Portata termica nominale riscaldamento **20 kW**. Portata termica produzione ACS (acqua calda sanitaria istantanea) **25 kW**, Rapporto di modulazione (potenza min:max) **1:8**. Rendimento a P media Range Rated 30% (30° ritorno): **108,5%**

Circolatore elettronico modulante a basso consumo. Termoregolazione di serie in scheda, possibilità abbinamento sonda esterna (optional). Controllo di combustione elettronico autoadattivo, scambiatore interamente in acciaio **inox**. Bassissime emissioni inquinanti.

Estetica innovativa ed elegante, nuovo pannello di controllo digitale intuitivo con display **retroilluminato**.

Dimensioni (mm) Prof x Largh x Alt: 275 x 420 x 740

★ 50% in caso di ristrutturazione edilizia, 65% in caso di risparmio energetico (nei casi possibili)

**MANUTENZIONE E LIBRETTO  
CALDAIA  
DOMESTICA**



**BONUS  
AMICO**

**PORTACI  
UN NUOVO  
AMICO!**

AVRETE **ENTRAMBI**  
DIRITTO AD UNO **SCONTO DI 20€**  
SULLA MANUTENZIONE.

-20€



-40€



-20€



-20€



**PIÙ AMICI PORTI, PIÙ SCONTO AVRAI !**

*Valido per il primo anno di manutenzione*

**VIESMANN**



**JUNKERS**



**Vaillant**

**BAXI**



SEMPRE CON VOI DAL 1996

**VIA FABIO SEVERO, 42 - TRIESTE**

LUN - VEN 08.15 - 12.45 e 15.00 - 18.30  
SAB 09.00 - 12.45

**TEL 040 633.006**

**WWW.VECTASRL.IT**

**VECTASRL@GMAIL.COM**